



CITTA' DI AFRAGOLA

Città Metropolitana di Napoli

Proposta di deliberazione n. 102 del 26/06/17

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria ed urgente	Seduta Pubblica	
N. 94 del 28/06/2017	Modifica del Regolamento di Polizia Municipale ed adeguamento alle norme del Regolamento Regionale del 13/02/2015- AT0207	

L'anno 2017 il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 15.03 nella sala delle adunanze consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi notificati ai sensi delle vigenti disposizioni, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni elettorali amministrative del 26 e 27/05/2013

Fatto l'appello risultano

On. TUCCILLO DOMENICO	P	PECCHIA MAURO	P
CONCAS VINCENZO	A	TUBEROSA GIOVANNI	A
BOCELLINO GIOVANNI	P	FALCO RAFFAELE	P
MANNA CAMILLO	P	PANNONE ANTONIO	A
DI LENA GENNARO	P	BAIA ANIELLO	P
GIUSTINO GENNARO	P	FUSCO RAFFAELE	A
PETRELLESE NICOLA	A	GIACCO CAMILLO	P
MONTEFUSCO BIAGIO	A	CAIAZZO ANTONIO	A
PERRINO NICOLA	P	DE STEFANO VINCENZO	A
DI MAURO CARMINE	P	CASTALDO BIAGIO	P
CASTALDO GENNARO DAVIDE	A	ACRI CRISTINA	A
BOTTA RAFFAELE	A	BASSOLINO TOMMASO	A
BOEMIO ANTONIO	A		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n.13

Presiede l'adunanza il Sig. Avv.N.Perrino nella qualità di Presidente del

Partecipa il **Segretario Generale Dott.Fulvio Genghi**

La seduta è valida per il numero legale dei Consiglieri presenti.

Sono presenti gli Assessori: **Vice Sindaco Avv. G. Giglio, Ing.Conte,Sig.A.Manzo, Avv.M.Polito, Arch. L.Sirico.**

Proposta di deliberazione n. 102 del 26/06/17

Risultano presenti in aula n.19 (Sindaco e Conss.Concas, Boccellino, Manna, Di Lena, Giustino, Petrellese, Perrino, Di Mauro, Botta, Boemio, Pecchia, Falco, Pannone Baia, Fusco, Giacco, Caiazzo e B.Castaldo) ed **assenti n. 6** (Montefusco, G.D.Castaldo,Tuberosa, De Stefano, Acri e T.Bassolino)

Il Presidente pone all'attenzione del Civico Consesso il capo ad oggetto: Modifica del Regolamento di Polizia Municipale ed adeguamento alle norme del Regolamento Regionale del 13/02/2015

Relaziona sull'argomento l'**Assessore M.Polito**.

Intervengono il **Cons. Giustino** ed il **Presidente del C.C. Avv. Perrino**.

Replica il **Consigliere Giustino**.

Intervengono i **Conss.Concas, Giustino** ed il **Sindaco**.

Replicano **piu volte i Consiglieri Giustino e Concas**.

Interviene il **Cons.Baia**.

Intervengono **nuovamente i Consiglieri Giustino e Concas**.

Prende la parola il **Consigliere Manna**.

Intervengono i **Consiglieri Boemio, Di Mauro, Giacco, Giustino** e **nuovamente Boemio**.

Alle ore 17/25 entra in aula il **Cons. G.D.Castaldo-Presenti n. 20**.

Nel corso del dibattito **si allontana il Cons. B.Castaldo-Presenti n.19**.

A questo punto il Presidente pone in votazione prima gli emendamenti apportati al Regolamento in discussione, dandone lettura:

All'allegato 2 del Regolamento, **all'ultimo capoverso** dopo la parola "dagli organi competenti" aggiungere " **Con decreto e/o Ordinanza Sindacale**"

Al Regolamento, si aggiungerà il seguente:

Art.42:

NORME FINALI E TRANSITORIE-

Il presente Regolamento sarà sottoposto nuovamente all'esame del Consiglio Comunale, trascorsi i 180 gg. dalla sua approvazione."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per appello nominale, durante il quale interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Pannone, che riporta il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n.1 (Consigliere Concas)

Assenti n. 6 (Montefusco, Tuberosa, De Stefano, B.Castaldo, Acri, Bassolino)

DELIBERA

Di approvare i seguenti emendamenti:

1) All'allegato 2 del Regolamento, all'ultimo capoverso dopo la parola "dagli organi competenti" aggiungere " Con decreto e/o Ordinanza Sindacale"

2)Al Regolamento, si aggiungerà il seguente:

Art.42:

NORME FINALI E TRANSITORIE-

Il presente Regolamento sarà sottoposto nuovamente all'esame del Consiglio Comunale, trascorsi i 180 gg. dalla sua approvazione."

A questo punto il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione con l'allegato Regolamento emendato e la pone in votazione per appello nominale, durante il quale intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Boemio, Giacco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera allegata;

Visti i pareri sulla predetta proposta resi dal Responsabile del Settore Dott. D.P. Di Palo , in ordine alla regolarità tecnica,

Sentiti gli emendamenti presentati dal ed approvati dal Civico Consesso;

Visti il parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare in data 22/06/2017;

Con votazione espressa per appello nominale,

Presenti n. 19 (Sindaco e Conss. Concas, Boccellino, Manna, Di Lena, Giustino, Petrellese, Perrino, Di Mauro, Castaldo G.D., Botta, Boemio, Pecchia, Falco, Pannone Baia, Fusco, Giacco, Caiazzo)
ed assenti n. 6 (Montefusco, G.D.Castaldo, Tuberosa, De Stefano, Acri e T.Bassolino);

Voti favorevoli n. 18 (Sindaco e Conss. Boccellino, Manna, Di Lena, Giustino, Petrellese, Perrino, Di Mauro, Castaldo G.D., Botta, Boemio, Pecchia, Falco, Pannone Baia, Fusco, Giacco, Caiazzo)

Voti contrari n.1 (Consigliere Concas)

Assenti n. 6 (Montefusco, Tuberosa, De Stefano, B.Castaldo, Acri, Bassolino)

DELIBERA

- 1) **approvare il Regolamento di Polizia Municipale** adottato con delibera di Giunta Comunale n° 13 del 22/02/2017 quale proposta al Consiglio Comunale, come modificato a seguito degli emendamenti formulati dalla I Commissione Consiliare e quelli approvati nella seduta consiliare odierna, che consta di n.42 articoli e 9 allegati;
- 2) **di incaricare** il Dirigente del settore Vigilanza Urbana per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
- 3) **Di dichiarare**, con lo stesso esito della votazione precedente, il presente atto immediatamente eseguibile.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale curato dalla Societa' Afragol@net, pubblicato a sua cura sul sito istituzionale dell'Ente.

Oggetto: Modifica del Regolamento di Polizia Municipale ed adeguamento alle norme del regolamento Regionale del 13/02/2015 - proposta al Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE

Premesso

che con deliberazione della Commissione straordinaria n.186 del 16/11/2007 veniva approvato il nuovo regolamento di Polizia Municipale di Afragola, in esecuzione dell'art.4 Legge 7/3/1986 (Legge quadro in materia di polizia locale) la quale stabilisce che i comuni adottano un regolamento del servizio di Polizia Municipale;

Visto

la legge Regionale della Campania n. 12 del 13 giugno 2003 che all'art. 16 (Strutture, uniformi ed attrezzature) recita "La Regione, sentito il comitato tecnico-consultivo, determina con regolamento le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento possono essere, dettate norme generali in materia di direzione, vigilanza ed organizzazione delle strutture delle polizie locali.";

Visto

che in data 13 febbraio 2015 è stato approvato il Regolamento di esecuzione dell'art. n 16 della legge regionale n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza) che all'art. 18 (Norme di attuazione) dispone che "Entro centottanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente regolamento, gli Enti locali, singoli o associati, che gestiscono Corpi o Servizi di polizia Locale, adeguano i propri regolamenti in rispondenza delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado e di riconoscimento, dei materiali dei mezzi e degli strumenti operativi previsti. Copia dei regolamenti degli Enti Locali è trasmessa al presidente della Regione Campania";

Visto

la delibera di Giunta Comunale nr.13 del 22/02/2017 avente ad oggetto "modifica e adeguamento del regolamento alle norme del regolamento regionale", proposta al Consiglio Comunale;

Visto

gli emendamenti della I Commissione Consiliare permanente in ordine alle modifiche apportate al regolamento regionale del 13/02/2015, in dettaglio:

1. "Art. 9 Distintivi di grado

Il personale del Corpo si distingue apponendo sull'uniforme di servizio i gradi di seguito riportati in tabella e graficamente riprodotti come in allegato."

così modificato

Art. 9 Distintivi di grado

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il responsabile del corpo o il responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al

responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.

2. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.

3. I gradi si classificano in:

- a) gradi per berretto rigido;
- b) gradi per contropalline;
- c) gradi pettorali;
- d) gradi per giubbe da cerimonia;
- e) gradi per mantello.

4. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti nell'Allegato B.

5. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.

6. In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'Allegato B, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.

7. In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

2. "In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.M. alla data del 31 dicembre 2013, attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti con ordinanza o/e decreto sindacale."

così modificato

"In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.M. alla data del 31 dicembre 2013, attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti.."

3. "maresciallo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale. Per la progressione nel grado si stabilisce la percentuale del 30% sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";"

così modificato

"maresciallo - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale. Per la progressione nel grado si stabilisce la percentuale del 40% sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";"

Considerato

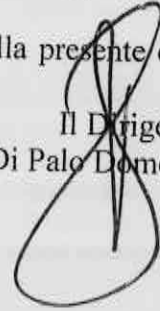
che occorre adeguare il vigente Regolamento di Polizia Municipale del Comune di Afragola, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.186 del 16/11/2007, alle nuove norme e disposizioni regionali;

LA GIUNTA COMUNALE

propone al Consiglio Comunale di approvare il Regolamento di Polizia Municipale adottato con delibera di Giunta Comunale n° 13 del 22/02/2017 quale proposta al Consiglio Comunale, come modificato a seguito degli emendamenti formulati dalla I Commissione Consiliare;

di incaricare il Dirigente del settore Vigilanza Urbana per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Il Dirigente Vicario
Ten.Col.Dott.Di Palo Domenico Pietro





CITTA' METROPOLITANA DI AFRAGOLA

Provincia di Napoli

Affari istituzionali- Decentramento Amministrativo
Servizi Demografici e Municipalizzati-
Statuto Comunale -Regolamenti
Risorse Umane e Contenzioso

I[^] Commissione
Consiliare Permanente -
il Presidente


CITTA' METROPOLITANA DI AFRAGOLA (NA)
Prot. 0028247 in Interno
del 23-06-2017 13:46:07
MRU PRESIDENTE I COMMISSIONE

Al Presidente del Consiglio Comunale

avv. Nicola Perrino

al Sig. Sindaco

on.le Domenico Tuccillo

loro sedi

- Premesso che

che con propria nota prot. n.8683 del 22.02.2017 il Presidente del Consiglio Comunale trasmetteva alla I[^] commissione consiliare permanente la delibera di G.C. n.13 del 22.02.2017 avente ad oggetto” Regolamento di Polizia Municipale, adeguato alle norme Regionali del 13.02.2015”

- Letto

il verbale della seduta consiliare del 31.03.2017, dal si evince che il Consiglio Comunale, dopo un proficuo dibattito, rinviava il regolamento alla competente commissione consiliare permanente per un maggiore approfondimento di merito nonché di determinare consequenziali emendamenti;

- Preso atto che

il regolamento ha avuto il giusto iter procedurale nella competente commissione consiliare;

- Lette le disposizioni de :

1. L.R. n.12 del 16.06.2013, art.16;
2. Regolamento regionale che disciplina la materia de quo;
3. T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;
4. Statuto Comunale;
5. Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari;



LA I^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- in ossequio a quanto previsto dall'art.46, comma 2°, del vigente regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari;
- Esauriti gli interventi di merito;
- Tenuto conto delle ulteriori considerazioni di merito sostenute nella seduta consiliare del 31.03.2017;

nella seduta del 22.06.2017

ha ritenuto rilasciare il proprio parere consultivo, nel senso che

Demanda

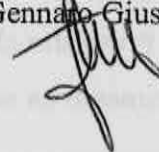
il testo regolamentare in esame;

avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento di Polizia Municipale, adeguato alle norme Regionali del ", munito di emendamenti, che qui s'intendono allegati ed integralmente trascritti, al competente organo consiliare, per i dovuti adempimenti consequenziali da esercitarsi in conformità alle vigenti norme legislative, statutarie e regolamentari.

li _____



Il Presidente
Gennaro Giustino



Emendamenti al Regolamento della Polizia Municipale del Comune di Afragola approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 186 del 16/11/2007, adeguato e modificato alle norme del Regolamento regionale n. 1 del 13/02/2015 con Delibera di Giunta comunale n. 13 del 22/02/2017.

Sostituire l'art. 9 – Distintivi di grado, con il seguente rispondente all'art. 5 del Regolamento regionale, **che non è possibile derogare**:

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il responsabile del corpo o il responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.
2. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.
3. I gradi si classificano in:
 - a) gradi per berretto rigido;
 - b) gradi per contropalline;
 - c) gradi pettorali;
 - d) gradi per giubbe da cerimonia;
 - e) gradi per mantello.
4. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti nell'Allegato 3.
5. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.
6. In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'Allegato 2, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.
7. In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

Modificare l'ultimo periodo dell'allegato 2 del Regolamento approvato dalla Giunta, in quanto non è conforma a quanto regolamentato dalla Regione Campania:



In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.L. alla data del 31 dicembre 2013 attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti con ordinanza e/o decreto sindacale.

Con il seguente (testo del Regolamento regionale ultimo periodo dell'allegato B):

In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.L. alla data del 31 dicembre 2013 attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti.

Nell'allegato 2 al punto:

Maresciallo: "...Per la progressione nel grado si stabilisce la percentuale del 30% sulla consistenza dell'organico in categoria "C"", sostituire con: "**...Per la progressione nel grado si stabilisce la percentuale del 40% sulla consistenza dell'organico in categoria "C"**".

L'anzianità di servizio da prendere a riferimento è quella prevista dall'art. 5 comma 6 del Regolamento regionale 13.02.2015 n. 1 testualmente recita:"In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'Allegato B (**allegato 2 dell'approvando Regolamento comunale**), prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione".

In relazione a quanto innanzi la fase di prima applicazione si sostanzia nell'adeguamento dei Regolamenti Comunali. La data a cui far riferimento per il calcolo dell'anzianità di servizio e l'attribuzione dei distintivi di grado non può che essere quella di entrata in vigore del Regolamento Comunale che, ai sensi dell'art. 124 del TUEL (d. lgs. 267/2000) e dell'art. 10 delle disposizioni preliminari al Codice Civile, entra in vigore nel quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio comunale."

Tanto si evidenzia dal parere allegato rilasciato dalla Regione Campania.

Sulla scorta di tale parere, in sede di prima applicazione, si deve tenere conto di quanto riportato nel Regolamento approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 186 del 16/11/2007 **all'art. 37 Encomi ed Elogi secondo il quadro di attribuzione dei gradi previsto dall'art. 9** (si allegano gli articoli richiamati). Il personale in servizio è in possesso di encomi e si **allegano** ad esempio encomi ed elogi rilasciati a favore del personale della Polizia Municipale.





COMUNE DI AFRAGOLA
Provincia di Napoli

**REGOLAMENTO DEL CORPO DI
POLIZIA MUNICIPALE**

*(Regolamento di esecuzione all'art.16 della L.R. 13 Giugno 2003 n.12, approvato dalla G.R.
in data 13 Febbraio 2015,norme di attuazione)*

INDICE

CAPITOLO I

PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Funzioni del Corpo di Polizia Municipale
- Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale
- Art. 4 Compiti ed ambito territoriale di competenza del Corpo
- Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Art. 6 Funzioni di Pubblica Sicurezza
- Art. 7 Funzioni di Polizia Stradale

CAPITOLO II

ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

- Art. 8 Organico del Corpo
- Art. 9 Distintivi di grado
- Art. 10 Attribuzioni del Dirigente – Comandante
- Art. 11 Vice Comandante
- Art. 12 Attribuzioni degli Ufficiali
- Art. 13 Attribuzioni degli Operatori (agenti – assistenti)
- Art. 14 Strumenti operativi e veicoli in dotazione
- Art. 15 Servizi a domanda individuale

CAPITOLO III

NORME SPECIALI DI ACCESSO FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

- Art. 16 Requisiti particolari di accesso
- Art.17 Accertamento dei requisiti attitudinali
- Art. 18 Requisiti particolari di accesso alle varie qualifiche
- Art. 19 Formazione ,aggiornamento e addestramento

CAPITOLO IV

MOBILITA' - COMANDI - DISTACCHI

- Art.12 Mutamento di mansioni
- Art.21 Mobilità comandi e distacchi
- Art.22 Missioni

CAPITOLO V

NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE

ETICA E DEONTOLOGIA

- Art.23 Etica comportamentale e deontologia del servizio
- Art.24 Disciplina in servizio
- Art.25 Obblighi del personale al termine del servizio
- Art.26 Dipendenza gerarchica
- Art.27 Il salute
- Art.28 Presentazione in servizio, segreto d'ufficio e riservatezza
- Art.29 Consegne ed ordini permanenti di servizio
- Art.30 Servizi a carattere continuativo
- Art.31 Obbligo di permanenza in servizio
- Art.32 Cura della persona
- Art.33 Cura dell'uniforme-servizi di rappresentanza
- Art.34 Encomi ed elogi

CAPITOLO VI

DOTAZIONI

- Art.35 Armi in dotazione
- Art.36 Uniformi
- Art.37 Tessera di riconoscimento
- Art.38 Veicoli in dotazione
- Art.39 Patente di servizio

CAPITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

- Art.40 Festa del Corpo
- Art.41 Entrata in vigore
- Art.42 Norme finali e Transitorie

ALLEGATI:

- | | |
|-------------------|--|
| ALLEGATO 1 | TESSERA DI RICONOSCIMENTO |
| ALLEGATO 2 | DENOMINAZIONI E CONSEGUIMENTO DISTINTIVI |
| ALLEGATO 3 | DISTINTIVI DI GRADO |
| ALLEGATO 4 | TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE DECORAZIONI |
| ALLEGATO 5 | MODALITA' DI ALLESTIMENTO VEICOLI IN SERVIZIO |
| ALLEGATO 6 | DISCIPLINARE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SOGGETTE A CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENTE |
| ALLEGATO 7 | REGOLAMENTO DELLE ARMI |
| ALLEGATO 8 | UNIFORMI POLIZIA MUNICIPALE DELLA REGIONE CAMPANIA |
| ALLEGATO 9 | DESCRIZIONE FIGURATIVA DEI GRADI |

CAPITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto

Il presente Regolamento, ai sensi della L. n° 65 del 07/03/1986 art. 4 e Regolamento disciplina

- l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale di Afragola;
- l'etica e la deontologia comportamentale del personale appartenente al Corpo;
- le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado;
- le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione al Corpo;

Art. 2 Funzioni del Corpo di Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia municipale assolve funzioni di polizia amministrativa correlate alle materie di competenza degli organi istituzionali del Comune, compresa l'attività posta in essere per prevenire e reprimere tutti i comportamenti e le situazioni, concentrati sul territorio di competenza, che possano pregiudicare la convivenza civile, il decoro dell'ambiente, la qualità della vita locale e che non siano riservate, ai sensi degli articoli 159 e 160 del D.Lgs n.112 del 31/03/1998, alla competenza esclusiva delle Forze di Polizia dello Stato.

La Polizia Municipale, imperniando la propria azione sul rispetto della legalità e della democrazia, contribuisce all'affermazione della sovranità dello Stato e al rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali del cittadino assurgendo così a garante dei valori guida universali appartenenti alla nostra società e cultura.

Il Corpo di Polizia Municipale di Afragola ha una propria bandiera.

Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata, di norma, da due Operatori di Polizia Municipale oltre che da un Ufficiale.

Il servizio è organizzato secondo il criterio dell'imparzialità nello svolgimento delle attività di servizio e secondo il criterio della massima efficienza ed uniformità.

Art. 3 Principi organizzativi del Corpo di Polizia Municipale

Al Corpo, diretto e gestito da un comandante, sovrintende esclusivamente il Sindaco ai sensi degli artt. 2 e 9 della legge 07 marzo 1986 n.65 e della Legge Regione Campania n.12 del 13/06/2003.

All'interno del Corpo di Polizia Municipale vige il principio di organizzazione gerarchica secondo i criteri indicati nel successivo art. 26.

Per l'espletamento dei compiti d'istituto, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio, in rapporto ai flussi della popolazione ed alla morfologia del territorio, delle caratteristiche socio economiche della comunità e nel rispetto delle disposizioni e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo nonché delle norme contrattuali vigenti in materia i servizi possono essere organizzati:

- in almeno 12 ore giornaliere normalmente articolate dalle ore 06,00 alle 21,00 nel periodo invernale e dalle 06,00 alle 22,00 nel periodo estivo. (per una corretta interpretazione degli orari di servizio si fa riferimento all'ora legale)

Per esigenze particolari e previo accordo con le OO.SS. di categoria il servizio può essere disposto per coprire il restante arco temporale nelle 24 ore.

- per settori di attività, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza.

Le sezioni nelle quali è organizzato di norma il Corpo di Polizia Municipale e collocate coerentemente all'interno dei servizi previsti nello schema di organizzazione del settore "Vigilanza e sicurezza urbana" sono:

- Gestione amministrativa, sala operativa e parco veicoli;
- Informazioni, notifiche;
- Polizia giudiziaria, infortunistica stradale;
- C.E.D. sanzioni, contenzioso e ruoli;

- Polizia ambientale;
- Polizia edilizia;
- Polizia commerciale;
- Polizia stradale, programmazione e manutenzione segnaletica.

Il Dirigente può variare detta organizzazione a seconda delle necessità da fronteggiare in virtù dell'autonomia organizzativa di cui all'art. 16 del D.Lgs. 165/01, accorpando o scorporando i servizi affidati ad ogni sezione, ovvero istituendo nuovi servizi laddove sussistano motivate esigenze.

Art. 4 Compiti ed ambito territoriale di competenza del Corpo

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune di Afragola. La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune, tenuto conto delle particolari condizioni di rischio di zone e/o di servizio, svolge, in forma individuale o di pattuglia composta da due o maggior numero di unità, i seguenti servizi:

- Appiedato
- Auto-montato
- Moto-montato e provvede a:
- esercitare le funzioni indicate dalla legge 07/03/1986 n.65;
- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riferimento a quelle concernenti: la Polizia urbana, rurale, mortuaria e metrica, l'edilizia, il commercio fisso e su aree pubbliche, i pubblici esercizi e attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela ambientale;
- svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285, "Nuovo codice della strada" e successive modificazioni e/o integrazioni;
- prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri nonché in caso di privati infortuni;
- assolvere incarichi d'informazione, di raccolta notizie, d'accertamento e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed uffici autorizzati;
- assolvere le funzioni di controllo in materie di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali dal DPR 24/07/1977 n. 616 e dal D.Lgs. 112/98;
- prestare servizio di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune ;
- svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione delle procedure amministrative di competenza;
- adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
- svolgere attività connesse ai servizi ed alle operazioni di protezione civile;
- svolgere le funzioni di polizia tributaria con riferimento esclusivo ai tributi locali.

Art. 5 Funzioni di Polizia Giudiziaria

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale di competenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano ex lege, funzioni di **Polizia Giudiziaria** assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Agenti e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita al Comandante ed agli Ufficiali di P.M. addetti al coordinamento e controllo, così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria;

Art. 6 Funzioni di Pubblica Sicurezza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale di competenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano ex lege, funzioni ausiliarie di **Pubblica Sicurezza** assumendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza ausiliario riferita ai componenti il Corpo ai quali singolarmente il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce apposita qualifica dopo aver accertato il possesso dei previsti requisiti stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 ed in particolare:

- Godimento dei diritti Politici;
- Non aver subito condanne a pene detentive per delitti non colposi o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- Non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici.

La qualità di Agente di P.S., viene dichiarata decaduta dal Prefetto, sentito il Sindaco, laddove venga meno anche uno dei requisiti necessari per il rilascio.

Art. 7 Funzioni di Polizia Stradale

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale di competenza, esercitano ex lege, funzioni di **Polizia Stradale** assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia stradale riferita a tutti i componenti il Corpo con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 del codice della strada. Per tale ultima qualifica non sussistono ulteriori limiti oltre quello della competenza territoriale.

CAPITOLO II ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Art. 8 Organico del Corpo

L'organico del Corpo è determinato dalla Giunta Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, all'art.12 della L.R. 12 del 13 giugno 2003, nonché alle norme generali in materia d'organici.

Art. 9 Distintivi di grado

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. Il responsabile del corpo o il responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.
2. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido. Gli alamari lunghi per ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.
3. I gradi si classificano in:
 - a) gradi per berretto rigido;
 - b) gradi per contropalline;
 - c) gradi pettorali;
 - d) gradi per giubbe da cerimonia;
 - e) gradi per mantello.
4. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di polizia locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti nell'Allegato B.
5. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.
6. In fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento

all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e, comunque, nel rispetto di quanto riportato all'Allegato B, prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.

7. In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

Segni distintivi di servizio ed accessori sull'uniforme della Polizia Municipale

Le spalline che contengono i segni distintivi di grado sono realizzate nel medesimo tessuto e colore dei capi di vestiario in cui sono previste. Hanno la forma di trapezio isoscele avente un triangolo isoscele montato sulla base minore.

La figura ha le dimensioni, gli spazi e le misure proprie di seguito indicate:

- altezza corpo trapezoidale cm 10;
- altezza massima complessiva al vertice del triangolo isoscele cm 12,5;
- base maggiore cm 6;
- base minore cm 5,5.

Alamari

Per il personale di categoria C, da indossare sulla giacca, sulla giacca tecnica e sul cappotto, sono di colore oro con rifiniture e bordatura in cremisi realizzato in lega metallica leggera o in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato, dimensione massima cm. 3,00 x 6,00 includente il simbolo della Regione Campania nella parte bassa. Sulla camicia estiva il predetto personale indosserà analogo accessorio di dimensione cm. 2,00 x 4,00.

L'accessorio come sopra descritto è, altresì, indossato dai dirigenti ed dai comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia municipale sulla camicia estiva e sulla giacca tecnica.

Per il personale di categoria D, da indossare sulla giacca, alamari ricamati su stoffa di colore blu, in canutiglia dorata di dimensioni proporzionate rispetto al collo dell'indumento. Nella parte inferiore, posizionato al centro, è inserito, a ricamo, il simbolo della Regione Campania. Per i dirigenti e comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia municipale gli alamari sono ricamati su stoffa di colore cremisi.

I gradi e segni distintivi hanno valore funzionale al rapporto gerarchico e non incidono sullo stato giuridico del personale così come regolamentato dalla normativa in materia e dai CCNL vigenti, essi sono apposti su spallina di colore blu.

Nel caso di provvedimenti disciplinari o di contestazioni inerenti lo scarso rendimento, l'anno di riferimento non viene conteggiato al fine del calcolo dell'anzianità per il raggiungimento del grado superiore.

Al personale in quiescenza viene riconosciuto il distintivo di grado immediatamente superiore a quello raggiunto al momento del termine del proprio servizio.

Art. 10 Attribuzioni del Dirigente – Comandante

Nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo e controllo dell'organo politico e funzioni gestionali del dirigente, il Comandante assume direttive esclusivamente dal Sindaco ai sensi degli artt. 2 e 9 della legge 07 marzo 1986 n.65 e della Legge Regione Campania n.12 del 13/06/2003 nonché delle vigenti disposizioni contrattuali in materia, e svolge le seguenti funzioni:

- E' direttamente responsabile della sorveglianza e della disciplina dei propri dipendenti, dell'esatto adempimento dei servizi e delle esecuzioni delle norme ad essi affidate ed, in generale, del buon andamento del Corpo. Emette ordini di servizio nell'ambito ed in dipendenza delle norme regolamentari e dispone servizi ispettivi tendenti ad accertare l'adempimento delle norme del presente Regolamento e delle direttive impartite circa le modalità di espletamento del servizio;
- Rappresenta il Corpo nei rapporti interni, esterni ed in occasioni di funzioni e manifestazioni pubbliche. Dispone l'assegnazione del personale dipendente assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impegno delle risorse umane e strumentali e cura l'addestramento e

l'aggiornamento professionale degli appartenenti al Corpo;

- Coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di Polizia e della protezione civile secondo le intese stabilite dall'Amministrazione e adotta o propone riconoscimenti in favore del personale che ne sia risultato meritevole per particolare comportamento in servizio, così come adotta o propone le sanzioni disciplinari nei limiti di quanto previsto dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del comune di Afragola;
- Con cadenza periodica, almeno una volta al mese, tiene rapporto a tutti gli operatori per la disamina delle questioni connesse allo svolgimento dei compiti d'istituto e di altre questioni di interesse generale;
- Esprime pareri obbligatori sui progetti, programmi ed interventi di altro genere nonché provvedimenti ed atti che riguardino anche in via indiretta la circolazione stradale;
- Segnala al Sindaco, fatti e situazioni che richiedano valutazioni allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi comunali;
- Assolve ogni altra funzione demandatagli dai contratti della Dirigenza inerenti il comparto assumendone le connesse responsabilità di ordine civile, penale ed amministrativo contabile;
- In quanto responsabile del servizio, può prestare servizio senza l'obbligo di indossare l'uniforme. L'uniforme dovrà assolutamente essere indossata in tutte le occasioni di cerimonie e incontri ufficiali;

Art. 11 Vice Comandante

- Uno tra gli Ufficiali assegnati al Corpo di Polizia Municipale, inquadrato nella Cat.D, individuato dal Comandante, sentito il Sindaco, riveste la funzione di Vice Comandante.
- Il Vice Comandante esercita le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento del Comandante, sostituendolo in tutte le sue funzioni. Inoltre, coadiuva il Comandante assolvendo le funzioni ed i compiti delegati;
- Il Vice Comandante è responsabile dell'attività svolta nelle strutture alle quali è direttamente preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

Art. 12 Attribuzioni degli Ufficiali

Gli altri Ufficiali coadiuvano il Comandante nell'espletamento delle sue funzioni. Essi sono preposti ad una o più sezioni di Polizia Municipale ed in particolare:

- Coordinano e controllano le attività svolte degli agenti di Polizia Municipale nell'ambito della sezione ad essi assegnata coadiuvandoli personalmente in caso di richiesta. Segnalano al Comandante le infrazioni disciplinari a carico dei subordinati;
- Sono responsabili del rendimento globale ed individuale del personale appartenente alla sezione assegnata nonché dell'adempimento dei doveri e comportamenti propri di tutti gli operatori di Polizia Municipale.

Art. 13 Attribuzioni degli Operatori (Agenti – Assistenti – Marescialli- Luogotenenti)

Gli Operatori di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti le funzioni di istituto previste dalla Legge 65/86 e dal presente regolamento in particolare:

1. Devono dare interamente la loro opera nell'interesse del servizio e della Pubblica Amministrazione, prestando nel disimpegno delle loro attribuzioni diligente attività, avendo cura di svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e direttive impartite ed in particolare:
 - nei rapporti tra loro, qualunque sia la loro qualifica, dovranno attenersi a criteri impostati ad assidua e continua collaborazione, onde associare il massimo rendimento in servizio;
 - nell'accertare e contestare le violazioni secondo le procedure prescritte dalle leggi e dai regolamenti, devono limitarsi a fare riferimento alle norme violate, evitando inutili e spiacevoli discussioni;
 - sono tenuti ad intervenire per reprimere ogni violazione di legge, di regolamento e delle ordinanze del Sindaco;

Art. 14 Strumenti operativi e veicoli in dotazione

Le attività di Polizia Municipale vengono disimpegnate con autoveicoli, motocicli, ciclomotori, o altri veicoli idonei.

Per determinate attività o per specifici impieghi possono prevedersi anche fuoristrada, automezzi cabinati per uso promiscuo, autocarri, pulmini o autoveicoli adibiti a servizi speciali (carri attrezzi, autobotti, autoscale, ecc.) o automezzi speciali con attrezzature idonee al rilevamento degli incidenti stradali o ad altre particolari attività di polizia.

I veicoli in uso al Corpo possono essere condotti esclusivamente da personale della Polizia Municipale, salvo i mezzi di supporto (quali ad es. carri gru) che possono essere condotti anche da altro personale dell'Ente abilitato da idoneo titolo di guida.

Per l'espletamento del servizio possono essere utilizzati mezzi operativi di altri enti pubblici, di persone giuridiche private e di soggetti privati previa apposita convenzione.

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione alle Sezioni ed ai singoli operatori.

Art. 15 Servizi a domanda individuale

Il personale del Corpo, nel rispetto della Legge, potrà essere autorizzato dal Comandante del Corpo, secondo il procedimento previsto nel disciplinare di cui all'Allegato 6, a svolgere il proprio servizio in particolari occasioni, oltre il proprio turno di lavoro, con appropriato riconoscimento economico nel caso di svolgimento di servizio a domanda individuale, richiesto da Enti, associazioni, aziende e cittadini, avente, comunque, pubblica rilevanza e/o interesse.

Sono considerati servizi a domanda individuale, ai sensi della legge 449 del 27/12/1997 art. 43, i seguenti servizi:

1. servizi in ausilio ad altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale previa comunicazione al competente UTG ai sensi della L. 65/86;
2. accertamenti e notificazioni di atti giudiziari, consegna a domicilio di atti, certificazioni, documenti in genere per conto terzi;
3. scorte effettuate con veicoli della Polizia Municipale per conto di altri Enti o privati;
4. servizi in occasione di manifestazioni che presuppongono il rilascio di licenza di Pubblica Sicurezza ai sensi del T. U. L. P. S., e comunque rientranti nelle competenze di cui all'art. 19 D.P.R.n. 616/77;
5. servizi in occasione di manifestazioni sportive, culturali, sociali, teatrali, cinematografiche e comunque spettacolari;
6. servizi di vigilanza presso determinate aree di interesse dell'utente richiedente insistenti nell'ambito del territorio del Comune di Afragola.

Il personale, durante lo svolgimento del servizio a domanda individuale, è da considerarsi in servizio e potrà esercitare il proprio ruolo nella completezza delle funzioni riconosciutigli dalle leggi e dai regolamenti.

CAPITOLO III NORME SPECIALI DI ACCESSO, FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO

Art. 16 Requisiti particolari di accesso

Per essere ammessi al concorso per l'accesso dall'esterno alle varie qualifiche della Polizia Municipale, oltre a quanto richiesto dalla Legge e dai regolamenti comunali, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:

- idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia municipale secondo i requisiti specificati nell'articolo successivo;
- titolo di studio previsto per le singole qualifiche dal contratto di lavoro;
- trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art. 5 - secondo comma, della Legge 65/1986;
- essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che hanno riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o sono stati soggetti a misure di prevenzione, che hanno rilasciato la dichiarazione di cui alla Legge 15.12.1972 n. 772 abrogata dall'art. 23 L. 230/1998 a sua volta abrogata dal D.Lgs 66/2010.

Art. 17 Accertamento dei requisiti attitudinali

Il Dirigente del competente Settore in sede di approvazione del bando di concorso per la copertura dei posti, deve disporre che i concorrenti, prima di essere ammessi a sostenere le prove di esame, siano sottoposti ad una prova psicotecnica attitudinale mirata ad accettare la sussistenza dei requisiti indicati nel precedente articolo.

L'esito negativo della prova attitudinale comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 18 Requisiti particolari di accesso alle varie qualifiche

I candidati ai concorsi debbono essere in possesso dei seguenti requisiti psico-fisici:

- sana e robusta costituzione fisica;
- normalità del senso cromatico e luminoso;
- normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico tonale-liminare;
- apparato dentario tale da assicurare una funzione masticatrice;
- avere un "visus" di dieci decimi per ciascun occhio anche con correzione di lenti. L'eventuale vizio di rifrazione non potrà superare i seguenti limiti:
 - miopia ed ipermetropia: 2 diottrie in ciascun occhio;
 - astigmatismo regolare, semplice o composto, miopico ed ipermetrope: 2 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetrope in ciascun occhio;
- essere immuni da qualsiasi malattia ed indisposizione fisica che possa comunque ridurre il completo ed incondizionato espletamento del servizio d'istituto (sono comunque da considerare indisposizioni fisiche quelle specificate dall'art.2 del D.P.R. 23/12/1983 n. 904 abrogato dal D.M. 30.06.2003 n. 19.-);
- essere immuni da qualsiasi malattia all'apparato neuro - psichico.

Art. 19 Formazione, aggiornamento e addestramento

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, neo assunti, devono seguire corsi di istruzione professionale e di addestramento fisico, nel rispetto dei criteri e delle direttive impartite da leggi e regolamenti regionali e comunali, tenuti di massima presso la Scuola Regionale di Polizia Municipale della Campania .

All'addestramento fisico dei nuovi assunti potranno partecipare volontariamente tutti gli appartenenti al Corpo, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Gli attestati della partecipazione ai corsi di istruzione e di addestramento saranno inseriti nel relativo fascicolo personale del partecipante al fine di essere valutati secondo quanto previsto dalle vigenti leggi, regolamenti e disposizioni contrattuali in materia.

La formazione di base, l'aggiornamento costante, l'addestramento puntuale rappresentano le tappe fondamentali per lo sviluppo professionale e umano degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, anche al fine di sviluppare le proprie attitudini nell'ottica della massima polivalenza e di un'esecuzione irreprensibile dei compiti di istituto.

CAPITOLO IV **MOBILITA' – COMANDI – DISTACCHI**

Art. 20 Mutamento di mansioni .

L'Amministrazione Comunale, attua, nel rispetto della Legge, controlli periodici, a cadenza biennale, sulle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo.

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei, in via permanente, allo svolgimento delle mansioni proprie del personale del Corpo di Polizia Locale, a seguito di visita effettuata da una Commissione medica, qualora, non rientrino nella sfera di applicazione della vigente normativa riguardante il pensionamento anticipato, sono ricollocati all'interno del Corpo, in mansioni non operative, semprechè il dipendente non chieda la obilità ad altro ufficio.

L'accertamento della idoneità psicofisica può essere richiesta motivatamente dal Comandante alla Commissione medica, presso la struttura sanitaria preposta ogni qualvolta si presentino elementi che facciano presupporre una inidoneità.

Art. 21 Mobilità distacchi e comandi

All'interno del Corpo vige il principio della piena mobilità. Per la mobilità esterna si applicano le norme di Legge e quelle previste dai contratti di lavoro.

Ai sensi dell'art.4 della Legge 7 marzo 1986 n.65 della legge Regionale n.17 dell'1/8/1990 art.5 gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri Enti.

I distacchi ed i comandi, con provvedimento dell'amministrazione e previo parere favorevole del Comandante, saranno consentiti soltanto per esigenze temporanee e purchè i compiti assegnati siano inerenti alle funzioni di Polizia Locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

In tal caso, l'ambito ordinario dell'attività è quella del territorio comunale o quello dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.

L'Ente beneficiario del Comando deve rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato nonchè le relative indennità di missione in quanto dovute ed i compensi dell'eventuale lavoro straordinario.

Art. 22 Missioni

Le missioni fuori dal territorio comunale sono autorizzate per l'esercizio di compiti d'istituto e/o di rappresentanza dal Comandante del Corpo e comunque nel rispetto di norme che regolano i rapporti fra dipendenti e Ente di appartenenza.

L'autorizzazione alla missione deve contenere l'orario di partenza e di rientro e la motivazione della missione.

La missione è autorizzata normalmente con uso di mezzo pubblico di trasporto o con mezzo in dotazione all'Amministrazione.

Le missioni devono essere sempre controfirmate dal Comandante del Corpo. Le operazioni che possono contemplare le missioni sono:

- operazioni di polizia fuori dal territorio; sono ammesse esclusivamente in caso di necessità, dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, eccezionalmente da/per la Casa Circondariale;
- l'espletamento dei compiti istituzionali inerenti le funzioni di polizia municipale presso altri Enti, e devono essere precedute da richiesta del sindaco del Comune ove deve svolgersi la missione e autorizzazione scritta del Sindaco del comune di Afragola. Tali accordi devono contenere espressamente l'orario di servizio del personale inviato in missione, la località presso cui il servizio verrà espletato, la natura dello stesso, la definizione dei rapporti economici.

La retribuzione verrà corrisposta al dipendente da parte dell'Ente di appartenenza, che, a sua volta, introiterà i proventi corrisposti dall'Ente o dal Comune presso cui il dipendente ha espletato la missione.

CAPITOLO V

NORME COMPORTAMENTALI E DI PARTECIPAZIONE – ETICA E DEONTOLOGIA

Art.23 Etica comportamentale e deontologia del servizio

Gli appartenenti al Corpo sono, nella loro qualità di garanti della sicurezza, al servizio della collettività. Esercitano il proprio lavoro al servizio dell'istituzione e dei cittadini con cortesia, disponibilità, imparzialità e fermezza.

Obiettivo fondamentale del proprio lavoro è di proteggere le persone in pericolo e prestare soccorso alle vittime di reati, incidenti, catastrofi e calamità naturali.

Dotati di una solida base morale, rafforzata dal culto della legalità, fanno uso dei poteri conferiti dalla Legge con ponderazione e moderazione, in maniera opportuna, proporzionata e adeguata alle circostanze. In tal senso fanno uso di mezzi coercitivi, segnatamente della forza e della privazione della libertà, tenendo conto delle effettive necessità e rispettando la proporzionalità fra la propria azione, le circostanze e lo scopo perseguito.

Nel rispetto dei diritti fondamentali, gli appartenenti al Corpo considerano la vita, la libertà e la sicurezza quali beni essenziali. Assumono pertanto atteggiamenti conformi al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, senza distinzione di razza, etnia, religione, sesso, condizione sociale e convinzione politica.

Gli appartenenti al Corpo esercitano la propria funzione all'insegna dell'onestà e dell'integrità, evitando situazioni o conflitti di interesse che potrebbero compromettere la propria lealtà e creare *nocumeto* all'integrità dell'istituzione. In tal senso non possono accettare doni.

In caso di attività di servizio che veda implicati o comunque coinvolti familiari, consanguinei o persone legate da valori di affetto e di amicizia, gli appartenenti al Corpo provvedono ad informare i propri superiori al fine di disporre la propria sostituzione.

Anche nel rispetto di quanto disposto nel precedente comma, i rapporti interpersonali e professionali fra tutti coloro che lavorano all'interno del Corpo sono caratterizzati da cordialità, tolleranza, rispetto reciproco e solidarietà, evitando comportamenti anomali, ingiurie, calunnie, ma richiamandosi a vicenda sulla corretta espressione professionale di ognuno.

Art. 24 Disciplina in servizio

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina la quale impone al personale.

- il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni, attribuzioni e grado;
- la stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute;
- il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.

Nell'amministrare la disciplina, il Comandante e gli Addetti al Coordinamento e Controllo, debbono proporsi finalità educative e correttive per trasmettere ai dipendenti il senso del dovere, della responsabilità, dignità e personalità.

Il comportamento in servizio del personale deve essere corretto, cortese, equanime, irreprensibile. L'appartenente al Corpo quando è in servizio deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o individuandoli secondo criteri di opportunità ed equità e deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. Quando opera in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera e la placca di riconoscimento.

Deve assumere nei confronti della collettività un comportamento consono alla sua funzione e non deve dilungarsi in discussioni con cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.

La collaborazione, il rispetto e la stima della collettività, fondamentale per una sempre migliore attuazione dei compiti istituzionali della polizia locale, devono essere obiettivi sempre presenti e perseguiti.

Il personale deve prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate curando, in conformità delle norme vigenti e delle disposizioni e direttive impartitegli, con

diligenza e nel miglior modo, l'interesse dell'Amministrazione.

Nei rapporti con i colleghi, qualunque sia la loro qualifica, i dipendenti devono ispirarsi al principio di una assidua e solerte collaborazione in modo da assicurare il più efficiente rendimento in servizio.

Nei rapporti con i terzi, il comportamento del personale deve essere tale da stabilire fiducia e collaborazione fra cittadini, Enti e l'Amministrazione di appartenenza.

Art. 25 Obblighi del personale al termine del servizio

Cessato il servizio, il personale deve mantenere un comportamento coerente con la dignità delle proprie funzioni. In conformità con le norme generali, il personale dovrà assumere, anche nei rapporti che intrattiene nella vita privata, un comportamento integerrimo ed improntato al massimo rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti, ma soprattutto dei valori in cui la nostra società si identifica, in maniera tale da preservare la stima, la fiducia e la considerazione che vengono comunemente riposte nella polizia.

Art. 26 Dipendenza gerarchica

Il personale del Corpo è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartita siano viziati da illegittimità, ne dovrà fare rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengano rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darvi esecuzione.

Ove all'esecuzione dell'ordine si fraponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve impegnarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di quanto sopra egli deve informare il superiore immediatamente, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento. Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite, qualora le medesime siano vietate dalla legge penale.

La dipendenza gerarchica dei singoli dipendenti è determinata dalla qualifica funzionale, a parità di qualifica dal grado rivestito, a parità di grado dall'anzianità di servizio maturata nel grado ed a parità di quest'ultima dall'ordine di graduatoria della procedura di accesso alla qualifica.

Art. 27 Il saluto

Il saluto è una positiva testimonianza di cortesia tra pari grado, pari qualifica e verso il cittadino con cui il Personale si incontra per motivi di ufficio.

Il Personale è tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici. I superiori devono rispondere al saluto.

Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le Forze Armate: si esegue portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.

Il Personale che opera a bordo di veicoli, quello in servizio di scorta, ovvero quello impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

Art. 28 Presentazione in servizio, segreto d'ufficio e riservatezza

Il Personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità a cui è assegnato o sul posto fissato dalle disposizioni di servizio, in perfetto ordine nella persona, nel vestiario e nell'equipaggiamento ed armamento prescritti. E' suo dovere informarsi e controllare preventivamente l'orario, il servizio e le relative modalità.

Il Personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbono ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizio d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante.

Nei rapporti con il cittadino, ogni componente il Corpo deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività

amministrativa e dai relativi regolamenti attuativi con particolare attenzione alle vigenti disposizioni in materia di privacy.

Il personale dovrà astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'Amministrazione e del Corpo d'appartenenza. In particolare deve sempre informare preventivamente il Comandante dei propri rapporti con gli organi di stampa.

I contatti con i mezzi di informazione devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato.

Art. 29 Consegne ed ordini permanenti di servizio

Per consegne si intendono le prescrizioni impartite dal Comando in ordine all'esecuzione dei singoli servizi; esse hanno validità circoscritta alla durata del servizio in relazione al quale sono state emanate. Sono invece ordini permanenti di servizio le prescrizioni adottate dal Comando per l'esecuzione di determinati tipi di servizio; esse hanno durata indeterminata e conservano validità fino a quando permane la previsione del servizio cui sono collegate, o fino a revoca o successiva abrogazione o modifica.

Art. 30 Servizi a carattere continuativo

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

- non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- deve trasmettere al personale che lo sostituisce le consegne, di cui al precedente art.9 e tutte le informazioni relative al servizio svolto;
- deve riferire senza indugio, con apposita relazione, al Comando gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

Art. 31 Obblighi di permanenza in servizio

Quando ne ricorre la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale del Corpo può esser fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

Qualora la protrazione dell'orario di servizio comporti una protrazione lavorativa giornaliera superiore a 10 ore, è necessario l'assenso del dipendente interessato.

La protrazione dell'orario di servizio viene disposta dal Comandante o dall'Ufficiale preposto alla direzione di esso.

Art. 32 Cura della persona

Il Personale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi, che possono arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

L'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme. E' altresì vietato usare orecchini, collane o altri monili che possono alterare l'aspetto formale dell'uniforme.

Art. 33 Cura dell'uniforme – Servizi di Rappresentanza

Tutti gli appartenenti al Corpo debbono vestire durante il servizio l'uniforme prescritta e fornita a cura dell'Amministrazione, di cui non è consentito variare la foggia. E' vietato altresì utilizzare capi di vestiario privati unitamente all'uniforme. Gli appartenenti al Corpo possono essere dispensati dal vestire l'uniforme dal Comandante per ragioni di servizio.

L'uso dell'uniforme ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, deve essere tassativamente limitato alle sole ore di servizio con eventuale aggiunta del tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro. Ogni abuso sarà perseguito a termini di legge. E' fatto divieto al personale di P.M. di indossare la divisa o parte di essa fuori servizio.

I capi saranno forniti secondo quanto previsto dalla Tabella del vestiario allegata al presente regolamento.

La consegna dei capi di vestiario, della buffetteria e di quant'altro previsto nell'allegato al presente regolamento, facenti parte dell'uniforme, dovrà essere registrata in una apposita scheda personale, nella quale sarà indicato il momento temporale della consegna ed il periodo d'uso dell'uniforme. I capi di vestiario dovranno essere custoditi con la massima diligenza. In caso di deterioramento imputabile a negligenza si applicheranno i provvedimenti sanzionatori, oltre al recupero delle spese.

Nessun oggetto di vestiario sarà fornito nei dodici mesi precedenti il collocamento a riposo, salva la sostituzione di quanto fuori uso e necessario al servizio.

Il personale del Corpo è sempre tenuto a manifestare la propria qualità nei confronti di coloro verso i quali direttamente agisce.

L'uso dell'Alta Uniforme dovrà essere di volta in volta stabilito dal Comandante.

Gli ufficiali, quando sono incaricati di svolgere servizi di rappresentanza in pubbliche manifestazioni o in caso di particolari eventi, devono apporre sull'uniforme i relativi distintivi di "encomi, onorificenze, elogi", oltre ad indossare la fascia trasversale di colore azzurro e portare la sciabola.

Gli appartenenti al Corpo possono inoltre fregiarsi dei riconoscimenti ed onorificenze conseguiti per precedenti servizi svolti nelle altre Forze Armate dello Stato ovvero nelle altre Forze di Polizia.

Art. 34 Encomi ed elogi

Gli appartenenti al Corpo, che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, possono essere premiati secondo l'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti. (vedi allegato 4).

CAPITOLO VI DOTAZIONI

Art. 35 Armi in dotazione

Agli appartenenti al Corpo, che sono in possesso della qualifica di P.S., è data in dotazione continuativa una pistola semiautomatica cal. 9 x 21 con caricatore di riserva e relative munizioni.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di portarla durante lo svolgimento del servizio sia che siano comandati in divisa od in abito civile.

Non possono essere portate armi diverse da quelle avute in dotazione.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere in consegna l'arma che viene loro assegnata e sono tenuti a partecipare alle lezioni teorico - pratico di addestramento al tiro disposte dal Comando.

Si fa rinvio per quanto non disciplinato dal presente articolo al D.M.145/87 del Ministero dell'Interno nonché al Regolamento delle armi allegato al presente atto.

Art. 36 Uniformi

In conformità alle disposizioni della vigente normativa le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado in dotazione al personale del Corpo sono definiti dal Regolamento Regionale n° 1 del 13 Febbraio 2015.- ALLEGATO 8

Art. 37 Tessera di riconoscimento e placca di servizio.

Al personale del Corpo sono assegnate tessere di riconoscimento nelle quali è inserita foto formato tessera dell'assegnatario nonché la data di rilascio. Dette tessere devono essere sottoscritte contestualmente dal Comandante del Corpo e da Sindaco. Il personale autorizzato a svolgere il servizio di istituto in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualifica o allorché l'intervento assume rilevanza esterna, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

Al personale del Corpo è assegnato altresì un distintivo di servizio (placca) recante lo stemma

del Comune di Afragola ed il numero di matricola da portare all'altezza del petto, nella parte sinistra dell'indumento, esternamente all'uniforme.

Il personale deve conservare con cura le sopra indicate dotazioni e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.

Dette dotazioni vanno riconsegnate al Comando allorché cessi il rapporto di dipendenza da Corpo per qualsiasi motivo.

Art. 38 Veicoli in dotazione.

In conformità alle vigenti disposizioni normative in materia, il Corpo viene dotato di veicoli di tipo e caratteristiche costruttive tali da assicurare uno svolgimento del Servizio efficiente ed in sicurezza per gli operatori.

I veicoli devono essere adoperati esclusivamente per ragioni di servizio con la diligenza necessaria.

La fornitura del carburante e le riparazioni sono assicurate dall'Ente.

Per il prelievo di benzina gli operatori devono munirsi di buoni che saranno sottoscritti da chi reca il veicolo al rifornimento ad esclusiva responsabilità.

Ogni appartenente al Corpo che ha in uso durante l'espletamento del servizio un veicolo dovrà redigere apposito foglio di marcia all'esito del servizio stesso e sottoscriverlo.

E' fatto obbligo agli appartenenti al Corpo di ricoverare i veicoli in dotazione all'esito del servizio con una adeguata riserva di carburante atta a garantire eventuali interventi d'urgenza che dovessero presentarsi a termine del turno o nel cambio di turno. Pertanto il veicolo che dovesse avere nel corso dell'espletamento del servizio esaurite le riserve di carburante dovrà essere rifornito, prima di essere ricoverato.

Art. 39 Patente di servizio.

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285: "Nuovo codice della strada".

Articolo 139: "Patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di Polizia Stradale."

"1. Ai soggetti già in possesso di patente di guida e abilitati allo svolgimento di compiti di Polizia Stradale indicati dai commi 1 e 3, lettera a), dell'articolo 12, è rilasciata apposita patente di servizio la cui validità è limitata alla guida di veicoli adibiti all'espletamento di compiti istituzionali dell'amministrazione di appartenenza.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sono stabiliti i requisiti e le modalità per il rilascio della patente di cui al comma 1."

CAPITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 40 Festa del Corpo

Viene riconosciuta la giornata del 20 gennaio, festa di San Sebastiano Martire, quale festa del Corpo. Tale giornata è comunque da considerarsi ad ogni effetto giornata lavorativa.

Art. 41 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'approvazione.

All'atto di entrata in vigore sostituisce il precedente Regolamento approvato con Del. di C.S. N° 186 del 16/11/2007 e successive modifiche ed integrazioni nonché tutte le altre disposizioni comunali con esso in contrasto.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Copia del presente atto unitamente alla Delibera di approvazione sarà trasmessa ai seguenti Organi:

- Ministero dell'Interno;
- Ufficio Territoriale di Governo;

- Assessorato Regionale alla Sicurezza Urbana.

Art. 42 NORME FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento sarà sottoposto nuovamente all'esame del Consiglio Comunale, trascorsi 180 giorni dalla sua approvazione.

ALLEGATO 1

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della Polizia Locale della Regione Campania, rilasciato dal Sindaco. La tessera ha fondo bianco, è plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito (formato internazionale).

Su di un lato, su fondo blu, è riportato, nella parte superiore sul lato sinistro lo stemma dell'Ente di appartenenza, di diametro massimo cm 1 x cm 1,5. Di fianco, su due righe, in grassetto, di colore bianco, la scritta POLIZIA MUNICIPALE, primo rigo, realizzata con lettere di altezza cm 0,5 e la denominazione dell'Ente di appartenenza, secondo rigo, di altezza massima cm 0,4. Nella parte inferiore sul lato sinistro a cm 0,2 dal bordo è applicata la fotografia di dimensioni, altezza cm 2,5 x larghezza cm 2,5. Nella parte opposta cinque campi indicano, il numero di matricola, il grado, il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita, il gruppo sanguigno. Il carattere delle lettere delle iscrizioni è di cm 0,1 proporzionato al carattere di cm 0,2 di registrazione dei dati. Sull'altro lato sono riportati, sul campo superiore al centro su unica riga, distante cm 0,2 dal bordo superiore, dimensione lettera cm 1, carattere ARIAL grassetto, la dicitura REPUBBLICA ITALIANA con al centro lo stemma della Repubblica Italiana. Nella parte inferiore in un campo è riportata la seguente dicitura: Il titolare della presente tessera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza, riveste la qualità di: A) AGENTE/UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 57 del CPP; B) AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del prefetto di _____, n.

_____ del e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.

Nel rigo successivo è indicata il luogo e la data di rilascio. Nell'ultimo rigo sono indicati i dati delle autorità che rilasciano la tessera, sulla sinistra il Comandante del Corpo o del Servizio e sul lato destro il Sindaco.

	POLIZIA MUNICIPALE
	Comune di
	Provincia di
	1
	Matricola
	Grado
	Cognome e Nome
	Luogo e data di nascita
	Gruppo sanguigno

REPUBBLICA ITALIANA	
Il Titolare della presente tessera, nei limiti territoriali di questo Comune, riveste la qualifica di:	
A) Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del C.P.P. e dell'art. 5 della Legge 07/03/1986, n. 65;	
B) Ufficiale di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 30.04.92, n. 285;	
C) Agente di Pubblica Sicurezza in forza del Decreto Prefettizio n. _____ del _____	
e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.	
Località _____	
Il Comandante _____	Il Sindaco _____

ALLEGATO 2

DENOMINAZIONI

Nell'ambito dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi:

Categoria C :

- agente;
- assistente;
- assistente Capo;
- maresciallo;
- maresciallo Ordinario;
- maresciallo Capo;
- luogotenente (Responsabile Servizio di Polizia Municipale o incaricato di altre particolari responsabilità).

Categoria D:

- sottotenente (ingresso D1);
- tenente;
- capitano (Comandante di servizio o di Corpo);
- maggiore (ingresso D3);
- tenente colonnello (Comandante di Polizia Municipale).

Dirigenza:

- colonnello (Comandante di Polizia Municipale in posizione dirigenziale);
- generale (Comandante di Polizia Municipale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana).

Conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi

Categoria C

- **agente** - denominazione e distintivo di accesso;
- **assistente** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da agente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia municipale **e/o da agenzia formativa accreditata** in discipline attinenti alla polizia locale;
- **assistente capo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia locale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla**
polizia municipale ;
- **maresciallo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da assistente capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale **e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale**. Per la progressione nel grado si stabilisce la percentuale del **40%** sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C";

- **maresciallo ordinario** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale e/o da **agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale**;
- **maresciallo capo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da maresciallo ordinario e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale e/o da **agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia locale**;
- **luogotenente** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 2 anni di anzianità da maresciallo capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola regionale di Polizia municipale e/o da **agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale**.

Categoria D

- **sottotenente** - denominazione e distintivo di accesso;
- **tenente** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da sottotenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia Municipale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia municipale;
- **capitano** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da tenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola regionale di Polizia Municipale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Municipale;

Con 10 anni di anzianità nella denominazione di capitano, con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica D e con la frequenza di due corsi professionali di alta formazione organizzati dalla Scuola di Polizia Municipale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Municipale, si possono conseguire distintivo e denominazione di **maggiore**.

- **maggiore** - distintivo e denominazione di accesso per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 a seguito di procedure concorsuali;
- **tenente colonnello** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 10 anni di anzianità da maggiore e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla Scuola di Polizia Municipale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Municipale.

DIRIGENTE

- **colonnello** - comandante di Polizia municipale in posizione dirigenziale;
- **generale** - comandante di Polizia Municipale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana.

Maturati i presupposti di cui ai punti precedenti, costituiscono condizione per la progressione nel grado l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio applicazione di sanzioni disciplinari superiore al richiamo scritto.

In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.M. alla data del 31 dicembre 2013, attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti con ordinanza o/le decreto sindacale.

**DISTINTIVI
DI GRADO****Agente (agente di P.G.)**

- Distintivo di grado: non previsto;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente (agente di P.G.)

- Distintivo di grado: due barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'agente;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente Capo (agente di P.G.)

- Distintivo di grado: tre barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline;
- berretto: come per l'agente;
- soggolo: striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo (agente di P.G.)

- Distintivo di grado: una barretta zigrinata color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale, con galloncino dorato striato e bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Ordinario (agente di P.G.)

- Distintivo di grado: due barrette metalliche zigrinate color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia;
- millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con due galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Capo (agente di P.G.)

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigrinate color oro da apporre sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia
- millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con tre galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;

- alamari semplici su panno blu scuro.

Luogotenente (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigriate color oro e stelletta a cinque punte bordata di rosso da apporre sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- soggolo: nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale, sottopannato in rosso, con quattro galloncini dorati striati di nero e bordati di rosso e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari semplici su panno blu scuro.

CATEGORIA D (ufficiale di P.G.)

Sottotenente

- Distintivo di grado: una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con
- fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Capitano (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: tre stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: nastro di tessuto dorato con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure per comandante su panno di colore cremisi.

Maggiore (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente Colonnello (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contospalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con due galloncini dorati bordati di nero

- e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure rosso cremisi per comandante.

Dirigenza

Colonnello (ufficiale di P.G.)

- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con tre stellette metalliche dorate a cinque punte bordate in rosso sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure rosso cremisi per comandante.

Generale (ufficiale di P.G.)

(Città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana)

- Distintivo di grado: una greca metallica dorata con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: trecciola di cordoncino, tessuta in oro, a tre capi, con un galloncino dorato;
- bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno di colore cremisi.

TIPOLOGIA DELLE DECORAZIONI

- Le decorazioni si distinguono in:
 - **Medaglia e nastrino di lungo comando**, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente per dieci, quindici e venti anni di comando, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia municipale. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.
 - **Medaglia e nastrino di anzianità di servizio**, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente per venti, trenta e trentacinque anni di servizio, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia locale.
 - **Croce e nastrino per meriti speciali**, prevista per gli operatori di polizia locale particolarmente distintisi in servizio per azioni encomiabili sul piano sociale o professionale connotate da particolari doti di alto valore.
- La suddetta elencazione costituisce ordine di applicazione di nastri e medaglie.
- Le decorazioni vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità: i nastri vengono portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale; le medaglie vengono portate nella stessa posizione dei nastri sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.
- Le decorazioni di lungo comando e di anzianità di servizio sono autorizzate o conferite dall'Amministrazione di appartenenza su segnalazione del Comando presso il quale l'operatore è in servizio, previo computo dei periodi di comando e/o di servizio, anche cumulativo se riferito a servizi resi in diversi periodi di tempo o presso più Enti Locali.
- La croce per meriti speciali viene conferita dal Presidente della Regione.
- Le segnalazioni per il conferimento della croce per meriti speciali possono essere effettuate:
 - dalle Amministrazioni di appartenenza;
 - dal Comandante o dal responsabile del servizio;
 - dalle Associazioni professionali di categoria;
 - dalle Associazioni sindacali e di categoria;
 - da almeno 50 operatori di Polizia Locale municipale ;
 - da almeno 500 cittadini.
- Le segnalazioni dovranno pervenire alla Presidenza della Regione entro la data del 10 gennaio di ciascun anno. Le segnalazioni non giunte in tempo utile per la valutazione dovranno essere riproposte l'anno successivo.

CARATTERISTICHE DELLE
DECORAZIONI

CROCE PER MERITI SPECIALI

Caratteristiche Tecniche:

Altezza: mm. 50

Larghezza: mm 45

Materiale: Bronzo. Descrizione:

Dritto: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio, lo stemma della Regione Campania, in colori smaltati, contornato dalla seguente dicitura, anch'essa in rilievo, a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>>:

- <<REGIONE CAMPANIA>>.

- Sul braccio verticale della croce maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. Al centro, in rilievo, una corona chiusa composta per metà da fronde di alloro e per metà da fronde di quercia, fasciate ai quattro lati, e contenente, racchiuso nella base inferiore, una stelletta a sei punte, anch'essa in rilievo; il

campo della medaglia è contornato, lungo il bordo superiore della corona, dalla scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>>, pure in rilievo e a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>> ed in basso, divise da due stelle a sette punte, la scritta <<AL SERVIZIO DI MERITO>>; bordo in rilievo divise da due stelle a sette punte in rilievo piatto.

NASTRINO DI DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: dieci liste di colore bianco e nove liste di colore rosso, alternate, verticali, di pari larghezza. Il nastro reca al centro lo stemma della regione metallico di 8 mm di colore bianco.

MEDAGLIA DI LUNGO COMANDO

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm. 37

Materiale: Bronzo – **figura 1**; Argento - **figura 2**; Oro – **figura 3**. Descrizione:

Dritto: Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. In basso la scritta LUNGO COMANDO in rilievo piatto, fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui: al centro emblema dell'ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta in rilievo COMUNE DI AFRAGOLA punti di divisione in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>>; bordo in rilievo piatto.

NASTRINO DECORAZIONE

LARGHEZZA : mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: 10 righe di colore rosso di 2 mm di larghezza con le due esterne rispettivamente di 1,5 mm intervallate da 9 righe di colore bianco argento di 2 mm ciascuna.

Al centro del nastrino si dovrà apporre una stella metallica di 8 mm a sette punte rispettivamente di color bronzo per un periodo di comando di dieci anni; color argento per un periodo di quindici anni e di colore oro per un periodo di anni 20.

MEDAGLIA DI ANZIANITA'

Caratteristiche Tecniche: Diametro: mm. 37

Materiale: Verneil - **figura 1**; Argento - **figura 2**; Oro – **figura 3**. Descrizione:

Dritto (argento e oro): Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Dritto (verneil): Al centro della medaglia raffigurazione di una corona a nove torri modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui al centro emblema dell'Ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta <<COMUNE DI AFRAGOLA>>, punti di divisioni in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<POLIZIA MUNICIPALE>> ; bordo in rilievo piatto.

MASTRINO DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: di seta colore "azzurro mare" largo mm.37, tramezzato da una lista in palo con il

tricolore nazionale della larghezza di mm. 21, composta da tre bande larghe mm. 7 ciascuna.

Il nastro reca al centro una stelletta metallica a sei punte di 8 mm, rispettivamente di: color argento per un periodo di servizio di venti anni e color oro per un periodo di servizio di trentacinque anni, mentre per un periodo intermedio di servizio di trenta anni si dovrà apporre una corona metallica a nove torri di 10 mm x 6 mm di coloro oro.

MODALITA' DI ALLESTIMENTO VEICOLI DI SERVIZIO

Il colore di base dei veicoli è il bianco. Le bande colorate sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, POLIZIA MUNICIPALE sono inseriti in una striscia di colore blu.

Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli sono le seguenti:

- sul cofano sono riportate due bande di colore blu convergenti verso la parte anteriore, con al centro il simbolo del COMUNE DI AFRAGOLA di dimensioni minime di 27x31cm e comunque proporzionato alle dimensioni del cofano del veicolo;
- il parabrezza riporta la scritta POLIZIA MUNICIPALE in bianco, leggibile in caratteri speculari. E' privo di simboli o altro;
- sul tetto sono riportati il numero del veicolo in colore blu di dimensioni proporzionate alla superficie, ed il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
- sui parafanghi anteriori destro e sinistro, è apposto un rettangolo, diviso in due triangoli, recanti lo stemma dell'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo, in adesivo serigrafato; 5. sulla parte inferiore delle portiere anteriori in colore blu è apposta una scritta "Comune di Afragola" in caratteri minuscolo corsivo, nome proprio dell'ente in caratteri maiuscoli;
- sulla fiancata è tracciata una banda di colore blu a stringere verso la parte anteriore. All'interno della striscia è collocata la scritta POLIZIA MUNICIPALE. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15 e le due parole, di norma, sono separate dalla riga che si forma tra le due portiere;
- la parte posteriore, sul lunotto in alto a destra, riporta il numero del veicolo in colore bianco, cerchiato di bianco. L'indirizzo web dell'ente di appartenenza, in colore blu, è apposto sul portello a sinistra, in alternativa sulla parte inferiore sinistra della carrozzeria, ovvero in caratteri bianchi sul lunotto. In corrispondenza alla denominazione dell'ente a destra, in colore blu, viene riportato il numero telefonico dell'ente. A congiungere quelle provenienti dalle fiancate, è tracciata una banda longitudinale di colore blu. La dizione POLIZIA MUNICIPALE è riportata, centrata, sulla stessa banda, altrimenti su altra parte della carrozzeria. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15.

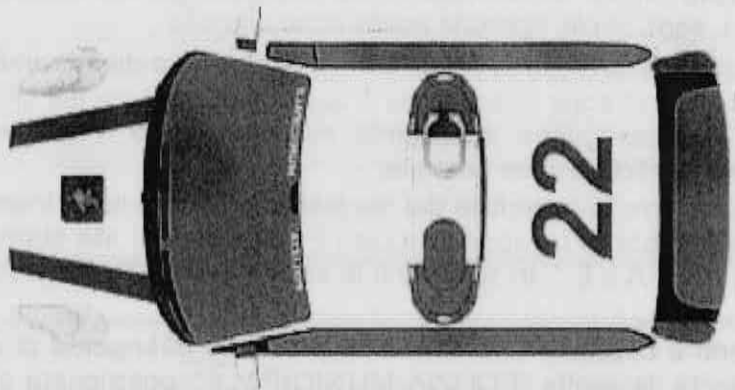
AUTO: FIANCATA



AUTO: POSTERIORE



AUTO: SUPERIORE



AUTO: FRONTALE



SEZIONE MOTOCICLI

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, "POLIZIA MUNICIPALE" sono inseriti in una striscia di colore blu. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte di seguito, sono quelle riportate nel disegno allegato.

- sul serbatoio oppure sulla carenatura, anch'esse di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore blu. Al di sotto delle bande è apposto lo stemma del Comune di Afragola. Le strisce di colore blu proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafrangente anteriore, lasciando una superficie bianca centrale;
- sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, "POLIZIA M U N I C I P A L E", in subordine la scritta va inserita sulla scocca, sotto il parabrezza;
- sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale rifrangente di colore blu, ove è inserita, in caratteri bianchi, la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" posizionata su due righe. Ove possibile sotto la scritta sono riportati, in colore blu: il numero telefonico del medesimo ed un rettangolo indicante l'ente di appartenenza ed il numero di riconoscimento del veicolo.
- sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore blu che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" e l'indirizzo web del Comune di Afragola.



DISCIPLINARE PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOGGETTE A CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENTE
(Legge 27 dicembre 1997 n. 449, art 43)

Art. 1 Oggetto

• presente atto disciplina, ai sensi dell'art 43 comma 4, L. 27 dicembre 1997 n.449, le prestazioni rese dal personale dell'ente, mediante impiego di risorse e mezzi dell'Ente stesso, per le quali l'utente richiedente deve versare contributo destinato ad essere erogato al personale interessato tramite l'immissione nelle risorse di cui all'art. 15 del CCNL del 01.04.1999 come integrato dall'art. 4 del CCNL per il biennio economico 01.01.2000 – 31.12.2001 nonché al ristoro delle spese affrontate dall'Ente per l'impiego delle diverse risorse.

Art. 2 Prestazioni a pagamento

Le prestazioni a pagamento da rendere su richiesta e/o nell' interesse di enti anche pubblici diversi dall'Ente di appartenenza, imprese, aziende, società, ditte, associazioni, fondazioni, comitati od altre organizzazioni di varia natura nonché altri soggetti privati, sono quelle riportate nell'art. 15 del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale.

In ogni caso le prestazioni ad effettuarsi devono rientrare in quelle che la vigente normativa fa rientrare nella diretta competenza del Settore interessato e devono essere autorizzate con apposito atto determinativo dal Dirigente dello stesso previa verifica della insussistenza di conflitto di interessi con l'attività essenziale svolta per l'Ente .

Tutti gli importi relativi alle prestazioni suindicate sono assoggettabili *ad IVA ai sensi e per gli effetti del*

D.P.R. n. 633/72 e successive modificazioni, in quanto trattasi di prestazioni rese dall'ente Comune su libera richiesta dell'utente.

Art. 3 Domanda del richiedente

I soggetti privati o i legali rappresentanti degli altri soggetti collettivi richiamati nell'art. 2 richiedenti servizi del tipo indicato nell'art. 2 all'Ente, devono inoltrare almeno 30 giorni prima delle data cui deve avere inizio la prestazione, apposita istanza al Sindaco mediante deposito al protocollo dell'Ente, inviandone altresì copie, in carta semplice, ai settori interessati.

In casi eccezionali e di comprovata necessità detto termine può essere ridotto purchè rientri nelle possibilità del settore interessato alla richiesta l'organizzazione della prestazione a discrezione del relativo dirigente che pertanto potrà farne relativo divieto senza ulteriore motivazione.

La domanda deve contenere la seguenti indicazioni:

- ° Generalità del richiedente, codice fiscale, recapito telefonico nonché copia di documento d'identità;
- ° Generalità e recapito telefonico del soggetto , se diverso dal richiedente, che sarà individuato quale responsabile dei rapporti con l'ente;
- ° Data di svolgimento, durata e orario di massima;
- ° Località;
- ° Modalità di svolgimento della manifestazione o in caso di diverso servizio richiesto tipo dello stesso;
- ° Indicazione di massima delle prestazioni ritenute necessarie.

Art. 4 Istruttoria della domanda

Entro 15 giorni dalla data di ricezione della copia della domanda, salvo i casi di cui all' art, 3 comma 2, il settore competente valuta la possibilità di svolgimento del servizio richiesto nonché le prestazioni ritenute necessarie, ivi compreso il numero di persone e mezzi da impiegare, per assicurare la buona riuscita del servizio stesso e la soddisfazione dell'utente .

In caso di positiva valutazione per l'accoglimento della domanda, ne quantifica i costi dandone immediata comunicazione al richiedente, che dovrà provvedere al relativo versamento entro

cinque giorni lavorativi da detta ultima comunicazione, salvo eventuali riduzioni di tale termine nelle ipotesi di cui all'art. 3 comma 2 nel qual caso il termine in questione sarà individuato nella comunicazione in questione.

All'esito del pagamento dell'importo comunicato al richiedente, il Dirigente del settore interessato provvederà con proprio atto, cui va allegata quietanza del versamento effettuato dall'utente.

In caso di omesso versamento nei termini indicati nel comma secondo del presente articolo della somma comunicata al richiedente, l'istanza si intenderà archiviata senza ulteriore comunicazione.

Art. 5 Oneri a carico del richiedente

1. L'erogazione delle prestazioni di cui all'art.2 sono subordinate al pagamento di una somma a titolo di rimborso spese sostenute dalla civica amministrazione per il servizio prestato riferita sia l'impiego del personale che dei veicoli e quant'altro occorrente, come di seguito riportato:

- Per ogni ora lavoro del personale impiegato, in turno straordinario l'importo corrispondente al costo ora lavoro previsto dal vigente CCNL nelle varie accezioni di straordinario diurno, notturno, festivo e festivo notturno;
 1. Per i servizi di cui all'art. 15 co. 2 punto 2 del Regolamento del Corpo di P.M., il soggetto richiedente dovrà versare una somma pari a quella prevista per singolo atto al netto degli oneri fiscali;
- Per ogni mezzo impiegato come usura dello stesso un importo forfetario di Euro 5 per ogni ora di impiego;
- L'importo complessivo corrispondente al carburante utilizzato secondo il calcolo riportato nell'Atto di autorizzazione del Dirigente del settore interessato;
- Ogni altro importo non indicato per utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà del Comune di Afragola secondo il calcolo di ristoro indicato nell'atto autorizzativo.

Art. 6 Modalità di versamento e destinazione proventi

Le somme introitate a titolo di rimborso spese dovranno essere anticipatamente versate nei termini di cui all'art 4 con le seguenti modalità:

- direttamente presso l'ufficio economato che provvedere a riversarle sull'apposito capitolo;
- a mezzo c.c.p. n° _____ intestato a "Comune di Afragola-Settore Finanze specificando nella causale, "contributo per prestazioni a pagamento relative a (specificare il servizio richiesto)". In quest'ultimo caso l'interessato dovrà esibire tempestivamente al competente settore, incaricato dell'istruttoria, la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento.

Esse sono destinate ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e saranno devolute ai soggetti che hanno rese le prestazioni. A tal fine le somme relative sono versate in apposito capitolo di entrata da istituire in sede di formazione del bilancio di previsione e rimesse sull'apposito capitolo del fono

Art. 7 Divieti

È vietata:

- l'erogazione di prestazione in assenza del relativo atto autorizzativo del Dirigente del Settore interessato;
- ogni erogazione spontaneamente offerta;
- ogni prestazioni in conflitto d'interesse con le attività dell'Ente o che pregiudichi in qualche modo le energie lavorative messe a disposizione dell'Ente stesso.

Art.8 Casi di esclusione

Sono esenti da contribuzioni onerose le manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune di Afragola.

REGOLAMENTO DELLE ARMI

Art. 1 Disposizioni generali.

Ai sensi dell'art 2 del D.M. 4 marzo 1987 n° 145 , l'armamento del Corpo di Polizia Municipale di Afragola, per le finalità di cui alla L.65/86, è disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 Armi in dotazione.

Le armi in dotazione agli addetti al Corpo, in possesso della qualifica di Agente di P.S., sono pistole calibro 9 x 21 lunghe o short semiautomatiche scelte tra i modelli previsti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della L. 110/75.

Inoltre sarà data in dotazione la sciabola agli Ufficiali prescelti per effettuare guardie d'onore e cerimonie. All'armamento provvede l'Ente a proprie spese.

Art. 3 Numero delle armi in dotazione

Per l'impossibilità di istituire apposita armeria del Comando, determinata dall'ubicazione dei locali nonché dall'impossibilità di predisporre servizio notturno di controllo, viene stabilito che il numero di armi in dotazione sarà pari a quello degli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di P.S., cui vengono direttamente assegnate in via continuativa unitamente a due caricatori con relative cartucce, più una e 500 cartucce di riserva ai sensi del disposto dell'art. 3 del D.M. 145 del 04 marzo 1987. L'arma e le cartucce di riserva saranno custodite in appositi armadi metallici secondo quanto previsto negli art. 12 e 14 del citato Decreto Ministeriale.

Art. 4 Servizi svolti con arma.

Nell'ambito del territorio dell'Ente, tutti i servizi riguardanti l'attività demandata dalla vigente normativa alla competenza della Polizia Municipale, sono svolti dagli appartenenti al Corpo dotati della qualifica di Agenti di P.S. con l'arma in dotazione sia per motivi inerenti il tipo di servizio prestato sia per garantirne la difesa personale sul territorio connotato da elevati indici di criminalità.

Sono altresì prestati con l'arma i servizi di collaborazione con le altre Forze di Polizia, previsti dall'art. 3 della L. 65/86.

Art. 5 Assegnazione dell'arma.

Le armi con due caricatori, di cui uno di riserva, e relative munizioni vengono assegnate con provvedimento Sindacale in via continuativa al personale in possesso della qualifica di Agente di P.S.. I provvedimenti di assegnazione vengono comunicati al Prefetto.

Il dirigente provvede annualmente alla verifica delle eventuali variazioni del numero degli addetti in possesso della qualifica di P.S. e conseguentemente fissa il numero delle armi assegnate nonché di quelle di riserva ed eventualmente revisiona i provvedimenti dandone comunicazione al Prefetto.

Del provvedimento di assegnazione viene fatta annotazione sul tesserino personale di riconoscimento dell'assegnatario, che lo stesso è tenuto a portare con se.

Art. 6 Doveri dell'assegnatario.

L'addetto alla P.M. cui viene assegnata in via continuativa l'arma, deve all'atto della consegna:

- verificare la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- fare immediata denuncia dell'arma ricevuta in dotazione, ai sensi dell'art. 38 del TULPS al Commissariato del luogo di residenza dell'assegnatario ovvero in mancanza alla competente Stazione dei C.C. .
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;

- mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle sedute di esercitazione al tiro predisposte dal Comando.

Art. 7 Modalità di porto dell'arma

Al personale del Corpo in possesso di qualifica di P.S., assegnatario d'arma, è fatto obbligo quando svolge servizio in divisa di portare l'arma in dotazione al fianco nella fondina esterna corredata da apposito caricatore di riserva.

È vietato portare armi e munizioni diverse da quelle assegnate in dotazione. Gli Ufficiali sono esentati dal portare l'arma in maniera visibile fermo restando l'obbligo di andare armati quando sono in servizio. Al personale comandato di servizio in abiti borghesi è fatto obbligo di portare l'arma in dotazione in modo non visibile.

È consentito il porto dell'arma in dotazione anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio dell'Ente.

Art. 8 Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale di competenza.

Per i servizi extraterritoriali di cui agli art. 8 e 9 del D.M. 145 del 4 marzo 1987 per i quali il Dirigente emana specifici Ordini di Servizio, il Sindaco da apposita comunicazione al Prefetto competente per

territorio nonché al Prefetto competente sul territorio ove si svolge il servizio esterno laddove diverso.

Art. 9 Sospensione del decreto di assegnazione

Per motivate esigenze collegate a provvedimenti di natura disciplinare o penale ovvero allo stato di salute psicofisico dell'assegnatario, il Dirigente con apposito atto può sospendere il Decreto di assegnazione dell'arma in via continuativa fino all'esito dell'apposito giudizio disciplinare o penale ovvero fino all'accertamento della sussistenza dei requisiti psicofisici dell'assegnatario stesso.

Art. 10 Custodia dell' arma non assegnata.

L'arma di riserva non assegnata priva di munizioni nonché le 500 munizioni di riserva sono custodite in armadio metallico caratterizzato dalla chiusura del tipo cassaforte, con serratura di sicurezza, collocato nell'Ufficio del Comandante od in altro Ufficio individuato dal Comandante. Le funzioni di consegnatario sono svolte dal Comandante o da suo delegato nominato con provvedimento del Sindaco mentre le funzioni di sub-consegnatario per assenza od impedimento del consegnatario da altro Ufficiale altresì nominato con provvedimento del Sindaco.

L'Autorità di P.S. determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della L. 110/75 ed ha facoltà di eseguire laddove lo ritenga necessario verifiche di controllo nonché di prescrivere misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Art. 11 Armadio metallico.

Le chiavi di accesso all'armadio metallico in cui sono custodite l'arma e le munizioni di riserva, sono conservate dal consegnatario che ne risponde. Copia di dette chiavi è conservata dal Sindaco in busta sigillata e controfirmata dal consegnatario nella cassaforte del Comune. Il consegnatario è dotato di registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni, da conservarsi nell'armadio metallico, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore di Napoli.

Art.12 Sostituzione delle munizioni.

Le munizioni assegnate in via continuativa devono essere sostituite ogni tre anni ed ogni volta che presentino anomalie ovvero siano state sottoposte ad immersione o a particolari fonti di calore.

Le munizioni di riserva, custodite nell'armadio metallico, sono sostituite ogni sette anni.

Art. 13 Controlli e sorveglianza.

I controlli circa la rispondenza dei dati contenuti nel registro di carico e scarico sono effettuati dal consegnatario.

Art 14 Addestramento al tiro.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Afragola, in possesso della qualifica di agente di P.S., prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento, salvo che abbiano prestato servizio in un Corpo di Polizia dello Stato, e devono superare ogni anno un corso di addestramento di tiro a segno presso poligono abilitato a spese dell'Ente. A tal fine il Comandante provvede all'iscrizione degli appartenenti al Corpo, in possesso della qualifica di Agente di P.S., al tiro assegno nazionale sezione di Napoli. E' facoltà del Comandante disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno. E' facoltà degli appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di P.S., cui l'arma è assegnata in via continuativa, recarsi al poligono anche di propria iniziativa per l'addestramento al tiro, da sostenere in tale ultimo caso a proprie spese.

Art 15 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolo si fa rinvio al disposto del D.M. 04.03.1987 n° 145.

Uniformi Polizia Municipale della Regione Campania

• Indicazioni Generali

I capi di vestiario e gli accessori che compongono l'uniforme del personale della Polizia Municipale della Regione Campania, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26/11/1973, n. 883

recante "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", del D.P.R. 30/4/1976, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili", nonché della Legge 4/10/1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n. 883" e D.M. 4/3/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime, stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e s.m.i., la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il DPR 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21/03/2000 e 17/10/2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti sono conformi al Disciplinare Tecnico previsto dal D.M. 09/06/1995.

Tutti i prodotti sono etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- nominativo della ditta fornitrice;
- composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- taglia o misura.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative sono etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza ai requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente è impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un'etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

I bozzetti riportati nel presente documento forniscono solo una immagine di massima degli indumenti.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati.

- capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate.

Se il capo prevede le spalline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto ha proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i prodotti sono adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

Nella sezione 3 - Tessuti sono riportate le caratteristiche tecniche di fodere che possono essere impiegate per la realizzazione di alcune tipologie di capi quali ad esempio giacche, cappotti ecc.

Il personale assunto a tempo determinato per un periodo superiore a mesi 6, è dotato del vestiario secondo le indicazioni generali "tipologie di uniformi" del presente regolamento, fermo

restando che il personale assunto a tempo determinato per un periodo inferiore a mesi 6 deve essere dotato dei capi di alta visibilità di cui al punto 2.10 delle indicazioni generali "tipologie di uniformi".

• Tipologie di Uniformi

Le uniformi della polizia locale sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- 2.1 UO - Uniforme Ordinaria
- 2.2 MM - Servizio Motomontato
- 2.7 TO - Tenuta Operativa
- 2.8 RDC - Servizio di Onore e Rappresentanza Dirigenti e Categorie "D"
- 2.9 US - Uniforme Storica
- 2.10 AV - Alta Visibilità

• Tessuti

T-01 Lana pettinata cordellino T-

02 Fresco Lana

- Oxford 100% cotone
- Cordellino per soprabito T-05 - Accoppiato per soprabito T-06 - Castorino T-

07 Tessuto Impermeabile e Traspirante

T-08 Tessuto Elasticizzato Invernale T-

09 Tessuto Elasticizzato Estivo

T-1 Polo cotone

T-11 T-Shirt cotone

T-12 Pile

T-13 Cotone Ripstop T-14 - Fodera Pesante T-15 - Fodera Leggera T-

16 Tessuto Protettivo Moto

T-17 Tessuto Completo Operativo

T-18 Tessuto Impermeabile

- Tessuto a Maglia Indumenti Termici
- Tessuto Antivento per Giubbotto Termico

• Colori

- Bianco
- Argento C-03 - Azzurro C-04 - Rosso

C-05 Giallo

C-06 Blu notte

C-07 Celeste chiaro C-

08 Grigio

- Oro
- Nero
- Cremisi

C-12 Verde

• Bottoni

Bottoni metallici

ME/32 Bottone Metallico 20 mm ME/24 - Bottone Metallico 15 mm ME/16

Bottone Metallico 10 mm

Bottoni sintetici PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori Bottone

a pressione BP/01

• TIPOLOGIA UNIFORMI

• UNIFORME ORDINARIA (UO)

UO01U - Giacca Uomo UO01D - Giacca Donna UO02U - Pantaloni Uomo UO02D - Pantaloni Donna UO03D - Gonna
UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo
UO04D - Camicia Manica Lunga Donna UO05U - Camicia Manica Corta Uomo
UO05D - Camicia Manica Corta Donna UO05P.1 - Taschino
UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna
UO06U - Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Uomo UO06D - Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Donna UO07X - Giaccone Impermeabile Unisex
UO08X - Copri pantalone Impermeabile
Unisex UO09X - Giubbino Estivo Unisex
UO10X - Maglione Scollo V Unisex
UO11X - Maglione tipo Gilet Scollo V
Unisex UO12X - Maglione Ufficio Unisex
UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto
Unisex UO14U - Berretto Uomo
UO15D - Berretto Donna
UO16X - Caschetto Viabilista Unisex
UO17X - Cravatta Unisex UO18X - Guanti Unisex UO19X - Cintura Unisex UO20X - Cinturone tattico Unisex
UO21X - Cinturone con Spallaccio
Unisex UO21A - Fischietto
UO21A.1 - Catenella
UO22A - Segnale Distintivo (Paletta) UO23A - Placca riconoscimento UO24A - Buffetterie UO25A - Borsello UO26U - Calze Uomo UO27D - Calze Donna UO28U - Calzature Uomo UO29D - Calzature Donna
UO30 - Scarponcino "polacco"

UO01U - Giacca Uomo

Giacca monopetto, foderata, colore C-06 blu notte, con collo e rever classici, sul collo sono applicati gli alamari. N. 4 tasche, 2 superiori al petto, con applicata alla tasca sinistra la placca di riconoscimento e N. 2 inferiori grandi alle falde laterali, tutte a toppa e soffietto, leggermente stondate ai lati, con cannello centrale e chiusura a pattina con bottoncino di metallo. Spalline dello stesso tessuto della giacca e con rinforzo interno, con filettatura di colore cremisi C-11 per la Polizia Municipale, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste, in direzione della punta, di asola centrale in corrispondenza della quale è cucito sulla spalla un bottone ME/24. Maniche classiche in due pezzi. Lo spacco posteriore deve essere imbastito e rifinito, la lunghezza dello stesso deve essere proporzionata alla misura della giacca e la sovrapposizione dei lembi non inferiore a cm. 5. Abbottonatura con 4 bottoni ME/32, N.

2 bottoni ME/24 per le tasche inferiori, più N. 4 bottoni ME/24 per i taschini superiori e le spalline. I taschini superiori, compresa la pattina alta cm 5,5, misurano cm 14 x cm 16 circa, con cannoncino largo cm 3. Le tasche inferiori, compresa la pattina, alta cm 6, misurano cm 17,5 x cm 23 circa, con cannoncino largo cm 3,5. Impunture "a riva" (in cima) su collo, rever, davanti, pattine tasche, spalline. Cuciture "a piedino" su fianchetto dietro e fermatura superiore pattine. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. All'interno devono essere presenti N. 2 taschini con doppio passapolo e bottone su fodera davanti. Interamente foderata, corpo e maniche, con tessuto in tinta con colore C-06.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO01D - Giacca Donna

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con forma modellata su seno, vita e bacino. Le tasche non sono a toppa; i taschini superiori sono a doppio filetto con pattina chiusa con asola e bottone ME/24 mentre le tasche inferiori sono a filetto coperte da pattina chiusa con bottone ME/24.

UO02U - Pantaloni Uomo

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, con pences alla vita e piega stirata, chiusura con zip nascosta nel centro davanti sottolineata da impuntura di cm 3,5. Tasche laterali oblique con impuntura "a piedino" e travette a sostegno e due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Taschino nascosto sul davanti destro, di cm 6 dalla tasca al davanti nell'attaccatura cinturino. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Dimensione del gambule cm 23. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO02D - Pantaloni Donna

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, ma modellati sulla vita e bacino. Pences vita davanti e dietro, piega stirata, tasche davanti, apertura e cinturino come nei pantaloni da uomo, due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO03D - Gonna

Stesso colore della giacca, a "tubino", di linea dritta lunga fino al ginocchio, interamente foderata. Cintura dritta con rinforzo interno alta cm 3,5 finiti e chiusa con bottone, N. 7 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Chiusura con zip nascosta sul davanti, tipo pantaloni sottolineata da impuntura di circa cm 3, con 2 pences sul davanti e 2 sul dietro fermate in cintura. Dietro con spacco centrale sovrapposto. Fodera interna in tinta con la gonna. Tasche laterali oblique con impuntura "a piedino" e travette di sostegno. La gonna estiva ha la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6 luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo

Colore C-07 celeste chiaro, linea dritta, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura "a riva". Collo camicia rigido rovesciato con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con N. 7 bottoni (compreso listino). Maniche con polsi provvisti di doppio bottone e bottoncino a mezzo. In totale sono presenti N. 13 bottoni del tipo madreperla. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO04D - Camicia Manica Lunga Donna

Le caratteristiche generali ed il colore C-07 celeste chiaro sono uguali a quelle della camicia maschile; linea sagomata sulla vita, seno e fianchi, con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO05U - Camicia Manica Corta Uomo

Linea dritta, colore C-07 celeste chiaro, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura "a riva". Spalline cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste di asola e bottone in direzione della punta, sulle quali verrà inserita la guaina estraibile su cui sono

composti i distintivi di grado. Collo camicia con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3,

impunturato con N. 7 bottoni, compreso listino. Sono presenti N. 2 taschini, modello UO05P.1 con pattina chiusa da bottone. Nel taschino sinistro è presente un alloggiamento porta penne, verso l'apertura. È presente una pattina a chiusura dello scollo, modello UO05P.2 maschile. Le maniche sono corte con risvolti alti cm 3. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 oxford 100% cotone. In totale sono presenti N. 11 bottoni del tipo metallico ME/16 e un bottone madreperla per la chiusura della pattina.

UO05D - Camicia Manica Corta Donna

Le caratteristiche generali ed il colore sono uguali a quelle della camicia maschile.

È presente una pattina a chiusura scollo modello UO05P.2 donna che ha verso opposto a quella maschile.

Linea sagomata sulla vita, seno e fianchi con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 - Oxford 100% cotone.

UO05P.1 - Taschino

Taschino impunturato con pattina ed asola in verticale. Dimensioni 12 x 15 cm. Cannoncino centrale largo 3 cm. Bottone.

Nel taschino sinistro deve essere presente un'apertura per alloggiare una penna.

UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna

La pattina è interna, sotto l'apertura, a chiusura dello scollo. La pattina è fermata con bottone nascosto di tipo madreperla.

UO06U - Soprabito impermeabile uomo (Ufficiali/Comandanti)

Il tessuto esterno di colore C-06 blu notte è in cordellino laminato di cui il primo strato in cordellino blu pura lana 100% ed il secondo strato in membrana PTFE (tessuto antivento, resistente all'acqua, ad alta traspirazione), con foderami in saglia. Gli interni in pelo cammello e crine sintetico. Il sottocollo in feltro trapuntato. Filati in cotone e fibre sintetiche. Modello aperto sul davanti con risvolti tipo militare, ad un petto, con chiusura a quattro bottoni ME/32, spalline inserite in passante fissato sulla spalla e fermate con bottoni ME/24, due tasche inferiori oblique, con patta. Sulle spalline vanno applicati tubolari con bordo di colore C-11 cremisi. Spacco centrale posteriore. Tasca interna con linguetta (nasello). Sulle patte, sul collo e sul davanti è passata un'impuntura a mm. 7 dal bordo. Il soprabito è interamente foderato con fodera in saglia. Il corpo è costituito da due parti anteriori ed una posteriore in due pezzi. Internamente è applicato un plastron composto da crine sintetico e pelo di cammello che inizia dalla spalla e termina all'altezza della vita. Per sagomare il punto vita, sulla parte anteriore sono realizzati due fianchetti che partono dal giro manica e terminano al fondo. Le parti anteriori e posteriori terminano al fondo con una piega interna alta circa 4 cm, fermata con cucitura a punti invisibili dall'esterno. Il bavero ed il collo sono rinforzati internamente ed appuntati a mano, mentre il sottocollo è di feltro trapuntato fermato a mano. Ciascuna spalla è imbottita con ovatta foderata e trapuntata, la rotondità è realizzata mediante l'aggiunta di un rollino inserito lungo il giro della sopramanica. Il fondo delle maniche ha un rimesso di almeno 4 cm ed un rinforzo interno fermato con punti invisibili, sulle stesse sono state applicate due linguette stringipolso regolabili con bottoni ME/24. Confezionato con tessuto esterno T-04 - Cordellino e tessuto laminato T-05.

UO06D - Soprabito impermeabile donna (Ufficiali/Comandanti)

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

UO07X - Giaccone Impermeabile Unisex

Giaccone realizzato con tessuto impermeabile e traspirante e dotato di imbottitura estraibile.

Colore del tessuto e bottoni C6 – blu notte.

Chiusura con cerniera a doppio cursore (doppia battuta, antiacqua ed antivento), nascosta da una patta fermata con 6 bottoni a pressione.

Cintura a nastro, in vita, di altezza 4 cm, con fibbia ad aggancio rapido e passanti adeguati all'inserimento del cinturone unisex UO20X.

Manica a giro sceso con elasticatura nel fondo e laccino con bottone a pressione per la chiusura del

polso.

Cappuccio rimovibile fermato con 3 bottoni a pressione (il cappuccio deve essere sufficientemente ampio per contenere il cappello).

Tasche con zip orizzontali, coperte da pattine lunghe circa 25 cm, fermate con un bottone a pressione.

Taschini con pattina, fermati con 2 bottoni a pressione. Taschino sinistro dotato di aggancio per placca.

Tasca interna. Spalline fermate con bottone a pressione. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

La giacca interna, a maniche lunghe, facente funzione di imbottitura, totalmente asportabile, fissata al giaccone mediante una zip, è dotata di due tasche chiuse con bottone a pressione.

Sia il giaccone, sia l'imbottitura estraibile, sono dotati di un'apertura per il passaggio della cinghia di attacco della fondina.

Tutte le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Tutti i bottoni sono del tipo BP01.

Realizzato con tessuto T-07 accoppiato impermeabile e traspirante e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m².

La giacca interna, isotermica, è trapuntata ed imbottita con ovatta in fibra sintetica ad elevata coibenza termica (CLO > 1,5).

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria

UO08X - Copri pantalone Impermeabile Unisex

Di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto impermeabile e traspirante isotermico e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m². È confezionato in 4 pezzi, due frontali e due posteriori, che sono uniti con una cerniera su tutta la lunghezza del pantalone. Questa cerniera finisce con due cursori che vanno dalla vita fino in basso.

Tasche laterali oblique chiuse con pattina con bottone a pressione. Una pattina di cm 5 copre la cerniera. Sulla pattina è inserita, per tutta la sua lunghezza una fascia rifrangente di cm 3.

Analoga fascia rifrangente orizzontale di cm 5 è prevista in ogni gamba a cm 30 dal bordo inferiore. Tessuto esterno T-07 accoppiato impermeabile e traspirante.

Certificazioni del capo UNI EN 340 - UNI EN 343 1^ categoria,

UO9X- Giubbino Estivo unisex

Giubbotto estivo tipo bomber di colore C-06 blu notte *ad alta visibilità* realizzato con tessuto T-07 impermeabile e traspirante, con fodera in tessuto traforato a maglia in catena, 100% poliestere, peso 80-90 g/m². Lunghezza a portare in vita con fondo arricciato da elastico interno alto cm 4 circa. Maniche a giro con polso ad elastico. Collo alto cm 8 circa senza cappuccio. La manica sinistra è attrezzata con un taschino con portapenne chiuso con pattina con bottone a pressione. Il capo deve essere corredato di striscia riflettente da cm 3 a cm 2 dal bordo basso, sul petto e sulle maniche. La zona del petto, della schiena e delle braccia al di sopra di tale nastro deve essere di colore C-06 blu notte *ad alta visibilità*. L'interno del collo è dello stesso colore C-06 blu notte. Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta a pattina fissata con N. 5 bottoni a pressione. Su ambo i lati una tasca chiusa da cerniera coperta da pattina con bottone a pressione.

Tasca interna su entrambi i lati. Logotipo rifrangente, su due righe, nella zona centrale del retro

e sulla sinistra del davanti, con caratteri di cm 3 sul retro e cm 1,5 sul davanti.

Spalline fermate con bottone a pressione. Le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate mediante termosaldatura. Tutti i bottoni sono del tipo BP/01 di colore C-06 blu notte.

UO10 X - Maglione Scollo V Unisex

Maglione unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile. Bordo di cm 2 al collo in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo e bordo maniche in maglia a costa 2/2.

UO11X- Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex

Gilet unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile. Bordo di cm 2 al collo ed al giro manica in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo in maglia a costa 2/2.

UO12X - Maglione Ufficio Unisex

Maglione unisex con collo "V" di colore C-06 blu notte in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile. Realizzato con filato di titolo Nm 32/2 e macchina rettilinea finezza 12. Applicazioni, realizzate con il tessuto T-05 impermeabile e traspirante.

Per i salvagomiti le dimensioni sono cm 10 per cm 22, mentre per i salvaspalle le dimensioni sono cm 15 x cm 26.

Spalline dello stesso tessuto e colore delle applicazioni, rifinite con un piping di colore C-11 cremisi, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste di asola centrale in direzione della punta, sul maglione, in corrispondenza dell'asola, è cucito un bottone ME/24. Sulla manica sinistra taschino portapenne di dimensione cm 11 x cm 15 e sopra un velcro di dimensioni cm 2 x cm 6 per l'applicazione del logotipo.

Sul lato sinistro del petto è presente un velcro di dimensioni cm 2 x cm 8 cm per l'applicazione del distintivo di grado.

UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

UO14U - Berretto Uomo

Berretto calotta di colore C-01 bianco. Visiera alla bulgara rigida, di spessore consistente, in nero lucido nella parte superiore ed in verde in quella inferiore. Alzata ricurva verso l'alto al cui centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall'Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale. Il soggolo varia a seconda del grado ed è fermato da N. 2 bottoni del tipo ME/16.

Il berretto è corredato di foderina di ricambio in tessuto elasticizzato. Al berretto si possono applicare la foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva.

UO15D - Berretto Donna

Berretto di colore C-01 bianco. Modello a falda, ripiegata verso l'alto nelle parti laterali, con retina a cupola rigida. Al centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall'Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale

Alla base della capina è applicato un nastro tipo gros-grain, alto cm 2,5, dello stesso colore della falda laterale, fermato al centro con un nodo piatto. Il soggolo varia a seconda del grado. Al berretto si possono applicare la foderina copricapota gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva.

UO16X - Caschetto Viabilista Unisex

Casco di forma leggermente convessa e di colore C-01 bianco con applicato nella parte centrale anteriore il simbolo del Comune dalle dimensioni di cm 5 di larghezza e cm 6 di altezza in

metallo.

Sulla tesa anteriore è allacciato un soggolo bianco di cm 1,5 fermato, a sinistra, da fibbia in metallo. La parte inferiore della tesa è in colore verde.

UO17X - Cravatta Unisex

Per la Polizia Locale cravatta unisex in tessuto tipo "shantung" 100% poliestere e misto seta, in tinta unita di colore C-06 blu notte. La cravatta è priva di fregi o disegni. La larghezza, nel punto di massima dimensione, è di cm 8.

Per i Comandanti e gli Ufficiali nell'uniforme di rappresentanza è a nido d'ape.

UO18X - Guanti Unisex

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

UO19X - Cintura Unisex

Cintura sottogiacca di colore C-10 nero, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 3,5 e passante mobile.

UO20X - Cinturone tattico

Cinturone unisex, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 4,5 e passante mobile.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento con il simbolo della Regione Campania.

Al cinturone sono assicurate le buffetterie UO24A.

UO21X - Cinturone con Spallaccio Unisex

Cinturone con spallaccio unisex, di colore C-01 bianco, in pelle, di altezza cm 4,5.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento recante il simbolo della Regione Campania. È dotato di tracolla in pelle, con attacco a tre punti. Al cinturone sono assicurati le buffetterie UO24A.

UO21A - Fischiotto

Fischiotto professionale in metallo cromato o in materiale plastico con catenella.

UO21A.1 - Catenella

La catenella, in metallo cromato lucido, è dotata di pinzetta a molla, con anello, a molla girevole, per fissare il fischiotto.

UO22A - Segnale Distintivo (Paletta)

Il segnale distintivo, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Codice della Strada e dell'articolo 24 del relativo Regolamento di attuazione deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- disco di materiale sintetico o metallico del diametro di cm 15, in materiale rifrangente su entrambe le facce, avente la parte centrale di colore rosso di cm 10 di diametro e la rimanente corona circolare di colore bianco cm di 2,5 di larghezza;
- al centro del disco lo stemma della Repubblica italiana di colore nero;
- indicazione dell'amministrazione di appartenenza dell'agente, nella parte superiore della corona circolare in lettere nere alte cm 1,4; eventuale specificazione della direzione generale, corpo, servizio, ecc. nella parte inferiore della corona circolare, in lettere nere alte cm 1 se disposta su una sola riga, e, se disposta su due righe, in lettere alte cm 0,5 per la riga superiore e cm 1 per quella inferiore;
- manico di materiale sintetico o metallico di colore bianco lungo cm 30, sullo stesso è inciso un numero o matricola che identifica chi detiene il segnale.

UO23A - Placca riconoscimento

La placca di riconoscimento, in metallo pressofuso di colore argento, estraibile, dalle dimensioni di cm 3 di base e cm 6 di altezza, su cuoio nero dalle dimensioni di cm 4 di base e cm 10 di altezza, da portarsi al petto, lato sinistro del corpo, all'altezza della tasca della divisa, riporta:

- nella parte superiore la corona del comune/provincia a ciascuno spettante;
- nelle parti laterali rami di alloro e quercia intagliati su cui è impressa la scritta "*Polizia Municipale*";
- nella sua parte centrale uno scudo smaltato del tipo "sannitico moderno", recante lo stemma e la denominazione del Comune;
- nella parte sottostante un rettangolo in cui è impresso il numero di matricola.

In ogni caso la placca deve uniformarsi alla disciplina di cui al vigente DPCM 28/1/2011 in materia di araldica.

UO24A – Buffetterie

Buffetterie di colore C-01 bianco, costituite da fondina porta pistola di tipo tecnico con o senza vincolo di copertura grilletto, porta caricatore, porta radio, porta torcia, porta manette e per eventuali strumenti di autotutela in pelle o in termoplastica preformata o in poliammide ad elevata tenacità con foggia adeguata per contenere le singole dotazioni. Si prevede l'uso di una fondina per il porto in modalità occulta.

La fondina deve essere dotata di un adeguato bottone di sgancio e blocco di sicurezza antiscippo.

UO25A - Borsello

Borsello unisex realizzato in pelle di colore C-01 bianco avente dimensioni di altezza minima cm 25 e massima cm 30, di larghezza minima cm 15 e massima cm 20.

Mantice laterale, con cinghia per tracolla rimovibile dal borsello. Sul retro sono presenti due passanti di cm 5 di altezza, adeguati per l'eventuale passaggio del cinturone unisex UO19X.

Tasca a vista sul retro. Fermagli di chiusura in metallo colore argento.

Il borsello può essere portato a tracolla o agganciato al cinturone unisex UO19X.

UO26U - Calze Uomo

Calze lunghe invernali, colore C-06 blu notte, misto lana (70% lana, 30% poliammide) a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

Calze lunghe estive in cotone, colore C-06 blu notte, puro cotone a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

UO27D - Calze Donna

Calze femminili tipo collant, di colore neutro *e/o blu*: estive 15 den; invernali 40 den.

UO28U - Calzature

Uomo Modello

estivo

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC (*requisiti antiscivolo*)

Modello invernale

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC

UO29D - Calzature

Donna Modello

estivo

Scarpa bassa modello décolleté o mocassino, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC

Modello invernale

Scarpa bassa modello mocassino o derby allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO30 - Scarponcino "polacco"

Scarponcino polacco alto alla caviglia allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

Deve essere previsto un modello maschile e un modello femminile.

• **SERVIZIO MOTOMONTATO (MM)**

Uniforme per reparti che espletano, in maniera continuativa, il servizio motomontato. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria: MM01X -

Pantaloni elasticizzati unisex

MM02X – Giaccone impermeabile unisex

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto

Unisex MM04X - Stivali Unisex

MM05A - Casco

MM06A - Guanti da motociclista MM07A - Fascia Elastica o Corsetto

MM08A - Berretto tipo "basco"

MM01X - Pantaloni elasticizzati Unisex

Pantaloni apertura anteriore con cerniera, elasticizzati, di colore C-06 blu notte, aderenti dal ginocchio alla caviglia, con entrogamba rinforzato.

Taglio classico alla "cavallerizza", sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l'allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10 chiuso con velcro. N. 2 tasche anteriori alla carrettiera e N. 2 tasche posteriori a filetto con occhiello e bottone.

Il pantalone deve essere indossato con gli stivali AM03X e realizzato con tessuto T-08 elasticizzato per la versione invernale e con tessuto T-09 elasticizzato per la versione estiva.

MM02X – Giaccone impermeabile unisex

Giaccone impermeabile unisex da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Internamente foderato con intercapedine in membrana impermeabile traspirante e con imbottitura realizzata con fibra ad alta coibenza termica.

Tasche per protezioni estraibili (conformi alla norma UNI EN 1621) nella schiena, nelle spalle e nei gomiti.

Tutte le cuciture nella parte interna della giacca sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti realizzato in caratteri di colore grigio chiaro su fondo retroriflettente bianco.

Certificazione del capo UNI EN 340 - UNI EN 343

1° categoria. Tessuto esterno T15 in poliammide.

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato.

Realizzato con filati Nm 48/2 con macchina finezza 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

MM04X - Stivali Unisex

Stivale di colore C 10 nero con banda rifrangente laterale, chiusura con cerniera e copri cerniera con velcro, regolabile al polpaccio tramite stringhe. Deve garantire una buona traspirabilità ed antistaticità ed un ottimo isolamento termico.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in gomma antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR HRO FO SRC.

MM05A - Casco

Casco semintegrale da motociclista, di colore bianco, recante nella parte anteriore il simbolo del Comune di Afragola.

In alternativa casco con mentoliera sollevabile. Omologato secondo le norme europee di riferimento, marchio di omologazione internazionale cucito sul sottogola "E3" preceduto da 04 che indica l'emendamento ECE/ONU 22-04. Sul casco deve essere applicata una striscia, in materiale retroriflettente, di altezza non inferiore a cm 3, sul retro la scritta rifrangente Polizia Municipale/Provinciale di altezza cm 2,5.

MM6X - Guanti da motociclista

Guanti da motociclista di colore nero a 5 dita dotati di manicotto impermeabile. Protezioni termoformate su dita, nocche e dorso in materiali compositi, resine termoplastiche e fibre. Insetto di rinforzo nella zona del palmo. Membrana impermeabile e traspirante. Zona tra indice e pollice ad elevata elasticità. Cinturino antiscaldamento per regolare la chiusura. I guanti devono avere la marcatura CE e devono essere dotati di certificato di conformità alle norme UNI EN 420, UNI EN388. Imbottitura termica, nella versione invernale, conforme alla norma UNI EN 511.

MM07A - Fascia Elastica o Corsetto

Fascia lombare per motociclista con chiusura anteriore regolabile mediante velcro. Dotata di stecche semirigide per il sostegno della zona lombare e di foratura traspirante.

MM08A - Berretto tipo "basco"

Berretto tipo basco di lana infeltrita, di colore C-06 blu notte. Bordo in finta pelle o in poliammide ad alta tenacità. Misura regolabile con nastro. Fregio indicato dall'Ente di appartenenza, inscritto in un cerchio di diametro 5,5 cm.

• TENUTA OPERATIVA (TO) TO01X - Giacca Tecnica Unisex

TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex TO03A - Cinturone Tecnico TO04X -

Polo Unisex

TO05X - Maglione Collo Alto Unisex TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex TO07A - Fazzoletto da Collo

TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex

TO09X - Berretto operativo invernale con

paraorecchie TO10X - Guanti Operativi Unisex

TO11X - Calze Unisex

TO12X - Calzamaglia

Unisex

TO13X - Scarpe Tipo Anfibia

Unisex TO14X - Berretto Tipo

Baseball TO15X - Buffetaria

TO01X - Giacca Tecnica Unisex

Giacca operativa colore C-06 - blu notte, realizzata con tessuto T-17, con collo a camicia con rinforzo posteriore e paracollo smontabile con autoadesivo tipo velcro. Al petto due tasche a soffiato, cm.18 x cm 10, con aletta copri tasca a sinistra chiusa da N.1 bottone, a destra

(portaradio) chiusa da N. 2 bottoni a pressione. Al fondo due tasche a soffiutto, cm 21 x cm 20, con aletta copri tasca chiusa con due bottoni. Chiusura centrale con cerniera protetta da patella chiusa da

cinque bottoni. Rinforzo in tessuto ai gomiti con tasca chiusa con velcro per l'inserimento di protezioni. Coulisce in vita ed al fondo. Maniche con polsino regolabile da velcro e soffiutto interno. Sulla manica sinistra taschino porta-penne.

Sopra e sotto l'avambraccio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro che permette all'eventuale protezione di aderire al braccio per migliorarne la funzionalità. Anelli sottoascellari per areazione. Spalline provviste di asola e fermate con bottone. Sopra la tasca superiore sinistra è collocato un passante d'aggancio per radio microfono. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01 tranne quelli posizionati sulle spalline che sono del tipo PL/2401.

TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex

Pantaloni colore C-06 blu notte, realizzati con tessuto T-17, con cintura in vita con sei passanti, chiusa per mezzo di gancio e bottone. Passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio della cintura

unisex UO19X. Apertura anteriore con cerniera e patella copri cerniera. N. 2 tasche a soffiutto, orizzontali, ai fianchi con aletta chiusa con bottone. Rinforzo al ginocchio con tasca orizzontale per l'inserimento di protezioni chiusa con velcro. Sopra e sotto il ginocchio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro, che permette all'eventuale protezione di aderire al ginocchio per migliorarne la funzionalità. Fondo aderente al polpaccio con apertura laterale per mezzo di cerniera. Nella gamba sinistra, al disopra della tasca laterale, è presente un taschino porta telefono cellulare. Nella gamba destra, al disotto della tasca laterale, è presente una fessura per l'inserimento della paletta di segnalazione. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01.

TO03A - Cinturone Tecnico

Caratteristiche del capo UO20X, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità.

TO04X - Polo Unisex

Maglia polo in cotone, di colore C-06 blu notte, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e manica e costina per colletto e bordo manica. Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL1601. Dotata, a sinistra sul davanti, di un velcro di dimensioni idonee per applicare il grado. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

TO05X - Maglione Collo Alto Unisex

Maglione colore C-06 blu notte, in tessuto a costa inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile a collo alto, lunghezza totale 15 cm. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a costa.

TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex

Maglietta colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto T-11 a maglia rasata, a maniche corte. Collo in maglia a costa e fettuccia interna. Bordature maniche in maglia a costa. Logotipo, su una riga, sulla destra del davanti.

TO07 - Fazzoletto da Collo

Fazzoletto da collo in cotone per tuta operativa, colore C-07 celeste, di forma triangolare, metà di un quadrato di lato cm 65. Il fazzoletto è bordato sui tre lati con bordo di circa cm 1,5 realizzato con il medesimo tessuto.

Al centro è stampato il simbolo dell'ente di dimensioni cm 5 x cm 5, realizzato con tela di cotone pettinato avente peso di circa 160 g/m².

TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex

Berretto tipo zuccotto di lana infeltrita o in alternativa in pile, colore C-06 blu notte. Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO09X - Berretto operativo invernale con paraorecchie

Il berretto, in tessuto T-07 di colore C-06 blu notte, è composto di calotta, paraorecchie e visiera rigida tipo "baseball".

La calotta è composta da un frontalino, due quarti laterali e due posteriori e paraorecchie; le parti sono cucite tra loro e adeguatamente nastrate.

Internamente al frontalino e nella visiera, in posizione intermedia ai due strati di tessuto che compongono la parte superiore e inferiore, c'è un adeguato rinforzo.

- berretto è confezionato con tessuto impermeabile e traspirante, internamente ha una fodera trapuntata in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35).

Nella parte posteriore è presente un dispositivo per la regolazione della taglia.

Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO10X - Guanti Operativi Unisex

Guanti "antitaglio antipuntura e/o imbottiti protettivi" in pelle/cordura di colore C-10 nero, con fodera interna di materiale sintetico ad alta tenacità. Dotati di elastico al polso. È prescritta la certificazione CE UNI EN 388, UNI EN 407.

TO11X - Calze Unisex

Calze di colore C-06 blu notte, idonee per scarponi anfibi con punta e tallone rinforzati.

Nella versione invernale in fibra sintetica ad elevata coibenza termica. Nella versione estiva in spugna di cotone.

TO12X - Calzamaglia Unisex

Calzamaglia di colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto a maglia rasata di pura lana vergine trattata irrestingibile, senza piede. In alternativa la calzamaglia senza piede può essere realizzata con tessuto T-19 in fibra sintetica ad elevata coibenza termica.

TO13X - Scarpe Tipo Anfibio Unisex

Stivaletto alto al polpaccio di colore C 10 nero, chiusura con lacci e cerniera centrale per sfilamento rapido.

Tomaia in pelle di bovino idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo, con eventuali inserti in tessuto tecnico.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Suola in gomma o in poliuretano antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 –

requisiti minimi O2 WR FO SRC

Le singole amministrazioni possono adottare stivaletti nella versione estiva realizzati con materiali più traspiranti e comunque marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC.

TO14X – Berretto Tipo Baseball

Caratteristiche del capo SB05A

TO15X – Buffetteria

Caratteristiche dell'accessorio UO24A, di colore C-01 bianco in pelle o poliammide ad alta tenacità.

• **SERVIZIO RAPPRESENTANZA DIRIGENTI E CATEGORIE "D"**
e "C" (RDC)

RDC01U - Cappotto Uomo

RDC01D - Cappotto Donna

RDC02A- Cordelline color oro

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat.

"C") RDC05A - Casco Unisex

(Cat. "C") RDC06A - Sciabola

Ufficiali RDX07A - Sciabola per

Cat. "C"

RDC08A - Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

RDC01U - Cappotto Uomo

Cappotto maschile colore C-06 blu notte, doppio petto in tessuto T-06 castorino, interamente foderato (corpo e maniche di colore in tono con il colore C-06). Tasche a filetto ,orizzontali coperte da pattina a punta chiusa, con N. 12 bottoni, di tipo ME/32, posti sul davanti. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. Martingala di cm 6 di altezza che inizia dalle cuciture laterali all'altezza dei fianchi, fermata da N. 2 bottoni di tipo ME/32, distanti fra loro cm 14. Le spalline, rifinite con piping (filettatura) di colore C-11 cremisi, sono fermate con bottoni di tipo ME/24. Sul collo verranno applicati gli alamari. Manica in due pezzi con motivo manopola al fondo. Dietro con cannone centrale fermato sotto la martingala. Chiusura del cappotto a destra.

RDC01D - Cappotto Donna

Cappotto femminile colore C-06 blu notte doppio petto, foderato, con caratteristiche generali uguali a quello maschile. Leggermente modellato alla vita, al seno ed al bacino. Chiusura del cappotto femminile lato sinistro.

RDC02A- Cordelline color oro

Cordelline intrecciate, con puntali in metallo. Da indossare sulla manica destra della giacca. Le cordelline sono di colore C-09 oro.

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat. "C")

Guanti unisex, corti, di colore C-1 bianchi.

RDC05A - Casco Unisex (Cat. "C")

Caratteristiche del capo UO16X.

RDC06A - Sciabola Ufficiali

E' prevista una sciabola in dotazione personale.

- per Generali
- Sciabola con impugnatura di avorione tre branche (2 gocce) con 4 scanalature per le dita;
- Dragona in cordone dorato;

- Pendaglio con nastro dorato filettato in azzurro e bordato di nero;
- per Colonnelli, Tenenti Colonnello e Maggiori
- Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;
- Dragona in cordone dorato;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero;
- per Capitani, Tenenti e Sottotenenti

- Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;
- Dragona in cordone dorato screziata in azzurro nel cordone;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero.

RDX07A - Sciabola per Cat. "C"

Per Sottufficiali e per Agenti sono previste sciabole in dotazione di reparto, per l'uso con l'Alta Uniforme, con l'Uniforme Storica e nei servizi ippomontati di rappresentanza.

RDC08A – Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

La sciarpa azzurra è una fascia di seta azzurra, della larghezza di cm.8,5, cordonata in senso trasversale, leggermente sagomata in modo da aderire perfettamente alla persona.

Le due estremità della sciarpa scorrono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di seta azzurra; ciascuna di esse è munita di una nappa dello stesso colore, della lunghezza complessiva di cm. 20 di cui 14 di frangia in cordoncino di seta.

La lunghezza della sciarpa è tale che, portando il passante all'altezza dell'anca, la parte terminale delle frange arrivi a metà coscia.

RDC

L'Uniforme di rappresentanza per il personale della categoria C è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti bianchi, alla cui giacca invernale o estiva si appongono, in corrispondenza della manica destra, le cordelline RDC03A. Il personale femminile indossa la gonna e scarpe con tacco non superiore a 6 cm.

L'uniforme di rappresentanza per dirigenti e categoria D è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti di pelle nera., sulla cui giacca, invernale o estiva, si indossa la Sciarpa Azzurra.

L'uniforme di rappresentanza viene indossata durante le cerimonie civili e religiose individuate dall'amministrazione. Viene indossata, inoltre, durante i servizi di scorta d'onore al gonfalone del comune e della provincia.

• **UNIFORME STORICA (US)**

In particolari occasioni (scorta gonfalone, rappresentanza, ecc.), ed a discrezione dell'ente, possono essere utilizzate uniformi storiche, oggetto del regolamento del corpo o servizio, al fine di evidenziare la storia e la tradizione delle singole istituzioni locali.

• **ALTA VISIBILITÀ (AV)**

Gli indumenti per l'Alta Visibilità devono essere certificati secondo norme UNI EN 471, UNI EN 340 ed UNI EN 343.

Tali indumenti sono costituiti da:

- materiale (tessuto) di fondo fluorescente di colore giallo fluorescente che ha la peculiarità di essere visibile di giorno anche in presenza di nebbia o scarsa visibilità;
- materiale retroriflettente costituito da bande, disposte sopra il materiale di fondo, che hanno la peculiarità di essere visibili, di notte, quando vengono illuminate da sorgenti luminose (es. dai fari delle automobili).

Il vestiario minimo previsto per l'Alta Visibilità è il

seguente: AV-01X - Gilet Giallo Fluorescente

AV-02A - Foderina per Copricapo Gialla

Fluorescente AV-03A - Manicotti e Gambali

È facoltà della amministrazione adottare ulteriori indumenti previsti dalla disciplina antinfortunistica che si armonizzino con i capi ed i simboli indicati nel presente documento. Il vestiario Alta Visibilità ed il tessuto per esso utilizzato deve possedere i requisiti definiti dalla normativa vigente.

AV01X - Gilet Giallo Fluorescente Unisex

Gilet di colore giallo fluorescente con due bande orizzontali retroriflettenti alte cm 5 e distanti tra loro cm 7,5.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e sulla sinistra del davanti, realizzato utilizzando caratteri di colore grigio su fondo retroriflettente bianco.

AV02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente

Foderina di colore giallo fluorescente con applicazioni retroriflettenti bianche.

La foderina presenta, nella parte anteriore, una finestrina trasparente per la visibilità del simbolo. Le foderine sono previste per il berretto maschile/femminile.

AV03A – Manicotti e Gambali

Manicotti e gambali in tessuto impermeabile all'acqua e retroriflettente di colore bianco. Elastico ad ambo i bordi, lunghezza cm 25.

• TESSUTI

T.01 Lana pettinata cordellino

Codice tessuto

T-01

“Cordellino” - Lana pettinata

Manutenzione



Caratteristiche		Valori		Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa		100% lana vergine			D. L.vo
Intreccio		Cordellino 4 x 8			8099/8 0
Massa areica		350 g/m ²		± 5%	UNI EN
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo			
Finezza della lana		≤ 19,5 micron			IWTO TM 47
Riduzioni:	Fili/cm 45	Trame/cm 45	± 1 filo		UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 2/60	Nm 2/60			UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito >550 N	Trama >500 N			UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione:	Ordito >30%	Trama >30%			
Variazioni dimensionali:	Ordito ± 2%	Trama ± 2%			UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico			
luce artificiale	5				UNI EN ISO 105 B-02
sfregamento a secco		4			UNI EN ISO 105 X- 12
sfregamento ad umido		4			
sudore acido	4	4			UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4			
Repellenza all'acqua			Iso 5		UNI EN
Repellenza all'olio			3		

• Fresco lana

Codice tessuto

T-02 Fresco lana Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine merino		D. L.vo 22.05. 99, n. 14 e s.m.i.
Colore	Blu notte		
Massa areica	175 g/m ²	± 3%	UNI 5114: 1982 UNI EN 12127

			1999	
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in tops		
Finezza della lana		≤ 18,5 μ	UNI 5423: 1964	
Armatura		Tela	UNI 8099: 1980	
Riduzioni	Ordito 29,05 fili/cm	Trama 24,05 fili/cm		UNI EN 1049- 2/96
Titolo del filato	Ordito Nm 2/64	Trama Nm 2/64		UNI 9275:1988 (A) UNI EN ISO 2060: 1997
Resistenza a trazione				UNI EN ISO 13934- 1:2000
Resistenza all'abrasione		≥ 24.000 cicli	UNI EN ISO 12947 - 2:200 0	
Variazioni dimensionali alla bagnatura a freddo	Ordito ≤ 2%	Trama ≤ 1,5%		UNI 9294- 5:1988 UNI EN ISO 3759:2008
Variazioni dimensionali al lavaggio a secco	Ordito ≤ 2%	Trama ≤ 1,5%		UNI EN ISO 3175- 1:2010 UNI EN ISO
Solidità della tinta:	Degradazione	Scar ico		
alla luce artificiale lampada ad arco allo xeno	≥ 6 della scala dei blu			UNI EN ISO 105- B02:2004
allo sfregamento a secco	≥ 4/5			UNI EN
allo sfregamento ad umido		≥ 3/54		ISO 105- X12:2003

al sudore acido e alcalino su testimone 2DW	≥ 4/5	≥ 4		UNI EN ISO 105-E04:2009
alla goccia d'acqua	≥ 4/5 della Scala dei grigi dopo asciugamento			UNI EN ISO 105-E07:2010
al lavaggio a secco	≥ 4/5 della scala dei grigi	≥ 4/5 della scala dei grigi		UNI EN ISO 105-D01:2010
Determinazione della tendenza al pilling		≥ 5 dopo 2.000 giri	UNI EN ISO 12945 - 2:2002	

- Oxford 100% cotone**

Codice tessuto

T-03



Oxford per camicie Manutenzione:

Caratteristiche	valori	Tolleranze	Norme
-----------------	--------	------------	-------

Composizione fibrosa	100% cotone		D. L.vo 194 - 22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Reps 4x2		8099/80
Massa areica	135 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Riduzioni:	42 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Ne 40	Trama Ne 30/2	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito >200 N	Trama >200 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >5%	Trama >5%	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 60°C	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 6330 - 2A
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
luce artificiale	4		UNI EN ISO 105 B-02
Lavaggio a 60°C	4	4	UNI EN ISO 105 C-06 prova C2S
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	

al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		

• **Lana pettinata cordellino**

Codice tessuto

T-04

“Cordellino” per Soprabito - Lana pettinata

Manutenzione



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 - 22.05.99 Dir. 96/74/ CE - 97/37/ CE
Intreccio	Cordellino 4 x 8		8099/8 0
Massa areica	360 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/ 99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Finezza della lana ⁷¹	≤ 20,05 micron		IWTO TM 47

Riduzioni	Fili/cm 54	Trame/cm 33		UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	Ordito Nm 2/52	Trama Nm 2/52		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione	Ordito >500 N	Trama >400 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30%	Trama >15%		
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
alla luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B-02
allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4		
al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		
Repellenza all'acqua Repellenza all'olio	Iso 5 3		UNI EN 24920 UNI EN ISO 14419	

• **Tessuto Accoppiato per Soprabito**

Codice tessuto		T-05		Tessuto accoppiato per Soprabito	
Caratteristi che	Valori	Tolleranze	Norme		
Riduzioni	Costei/cm 19	Ranghi/cm 15	± 2	UNI EN 1049-	
Strato funzionale	Politetrafluoetilene (PTFE) a struttura microporosa		Spettro scopia IR		
Materiale finito					
Massa areica					
Massa areica	360 g/m ²		± 15%	UNI 5114/82	
Permeabilità vapore d'acqua	850 g/mq. 24h			UNI 4818/2 6	
Resistenza al vapore d'acqua	R > 8 MQ. pa/w			ISO 11092	
Permeabilità all'aria	(100 Pa) > 4 lt/mq. secondo			ISO 9237	

• **Castorino**

Codice tessuto

T-06

“Castorino” per cappotto e Mantella

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 – 22.05.9 9 Dir. 96/74/ CE – 97/37/ CE	
Intreccio	Doppia faccia in raso da 4		8099/8 0	
Massa areica	480 g/m ²	± 10%	UNI EN 12127/ 99	
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo			
Finezza della lana	≤ 22,0 micron		IWTO TM 47	
Riduzioni:	fili/cm 33	Trame/cm 24	± 1 filo	UNI EN 1049- 2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 1/14	Trama Nm 1/14		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito > 300 N	Trama 150N		UNI EN ISO 13934-1
Variazioni dimensional i: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		

alla luce artificiale	5			UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	4 / 5	4/5		UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4		
Repellenza all'acqua		Iso 5		UNI EN 24920

- Tessuto Impermeabile e Traspirante**

Codice tessuto

T-07

Tessuto Laminato impermeabile e traspirante

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% Poliestere		D. L.vo 194 – 22.05.99 Dir. 96/74/C E – 97/37/CE	
Intreccio	Batavia da 4		809/88	
Massa areica totale	160 g/m ²	± 15%		
Strato funzionale	Membrana bicomponente Composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa		Spettroscopia IR	
Resistenza a trazione	Ordito >700 N	Trama >500 N		UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d'acqua	>700 g/m ² in 24 ore uni 4818 - 26		UNI4818-26	
Resistenza al vapore d'acqua	Ret < 10 m ² Pa/W		UNI EN 31092	
Permeabilità all'acqua	>200 cm		UNI EN 20811	
Resistenza alla bagnatura	>= ISO 4 (90)		UNI EN 24920	
Variazioni dimensionali:				
Lavaggio a mano simulato	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 10A	
Lavaggio a secco	Ordito + 2 % trama + 2%		UNI EN ISO 3175	
Solidità dei colori	Degradazione	Scarico		
Lavaggio a 40° C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 A2S
Luce artificiale	5/6			UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a secco	4	4		UNI EN ISO 105 D 01
Sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X -12
Sfregamento a umido		4		
Sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4		

Repellenza all'acqua	ISO 5		UNI EN 24920
Repellenza all'olio	3	I	UNI EN SO 14419

La permeabilità all'acqua deve essere valutata sul tessuto e sulle cuciture termosaldate "tal quali" e deve mantenere il requisito richiesto anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco secondo le modalità previste dalla manutenzione indicata.

- Tessuto elasticizzato invernale**

Codice tessuto

T-08

Tessuto elasticizzato invernale

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	lana vergine (predominante) ed elasticizzante		D. L.vo 194 - 22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Cavallery		8099/88
Massa areica	380 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

- Tessuto elasticizzato estivo**

Codice tessuto

T-09

Tessuto elasticizzato estivo

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
-----------------	--------	------------	-------

Composizione fibrosa	Poliammide (predominante) con eventuale cotone ed elasticizzante		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Cavallery		8099/88

Massa areica	250 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta: alla luce artificiale	Degradazione	Scarico	UNI EN ISO 105 B 02
al lavaggio a secco	5		
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

- **Polo**

Codice tessuto
Manutenzione:

T-10

Polo cotone



Caratteristiche	Valori	Tolleranza	Norme
Composizioni fibrosa	100% cotone pettinato		D.Lo 194 - 22.05.99
Intreccio. Corpo Colletto e bordo maniche	Piquet Costina		UNI EN ISO 8388/05
Massa Areica	180 /m2	±3 %	UNI EN 1227/99
Topo di tintura o fissaggio	Tinto in filo, mercerizzato e sanforizzato		
Riduzioni: corpo e maniche	File/ cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	> 200 N (sfera da 20 mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali:	Ordito ± 3 % Ordito ± 3 %	Trama ± 3 % Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175

al lavaggio a 40° C al lavaggio a secco				
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico		
Alla luce artificiale	6			UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40° C	4	4		UNI EN ISO C06A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5		UNI EN ISO 105 D01
Allo sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido		4		
Al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4		

• **T-shirt**

Codice tessuto

T-11

Shirt cotone

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% cotone pettinato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio:	Maglia rasata		UNI EN ISO 8388/05
Massa areica	180 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, gasato, mercerizzato e sanforizzato e stabilizzato		
Riduzioni: corpo e maniche	File/cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	>200 N (sfera da 20mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
allo sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
allo sfregamento ad umido		4	

Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

- Pile**

Codice tessuto T-12 Pile

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio:	Spugna a maglia		UNI EN ISO 8388/05
Finezza macchina	20		
Massa areica	270 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, garzato su i due lati		
Titolo del finato	Diritto 166 dtex microfibra	Fondo 122 dtex multibava	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza allo scoppio	>350 kPa		UNI EN ISO 13938-2/01
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione	Scarico	
alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

- Cotone Rip Stop**

Codice tessuto T-13 Cotone Rip

Stop Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
-----------------	--------	------------	-------

Composizione fibrosa	100% cotone		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE		
Intreccio	Tela Rip Stop 1 su 34 in ordito 1 su 12 in trama		8099/80		
Massa areica	220 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99		
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo				
Riduzioni:	35 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96	
Titolo del filato:	Ordito Ne 16/1	Trama Ne 16/1		UNI 9275 (ISO 7211/5)	

Resistenza a trazione:	Ordito >800 N	Trama >500 N		UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >10%	Trama >10%		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 5A
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta: alla luce artificiale	Degradazione	Scarico		UNI EN ISO 105 B-02
Al lavaggio a 40°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5		UNI EN ISO 105 D 01
al sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
al sudore alcalino	4	4		

• **Fodera pesante**

Codice tessuto

T-14

Fodera pesante

Giacche, mantella, cappotto: fusto, tasche, interne, alette e profilature tasche.

Pantaloni: alette tasche se previste.

Caratteristiche	Valori	Tolleranze			Norme
Composizione fibrosa	100% Viscosa				D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Saia				8099/80
Massa areica	92 g/m ²	± 3%			UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in pezza				
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96	
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N		UNI EN ISO 13934-1	

Solidità del colore compatibili con quelle del tessuto costituente il capo.

- Fodera leggera**

Codice tessuto

T-15

Fodera leggera

Giacche: maniche:

Pantaloni:

ginocchiera.

Caratteristiche	Valori	Tolleranze		Norme
Composizione fibrosa	100% Viscosa			D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE 8099/80
Intreccio	tela			
Massa areica	75 g/m ²		± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in pezza			
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N		UNI EN ISO 13934-1

Solidità del colore compatibili con quelle del tessuto costituente il capo.

- Tessuto Protettivo Moto**

Codice tessuto

T-16

Tessuto protettivo moto

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliammide (esempio Cordura ®)		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Tela		8099/80
Massa areica totale	265 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Resinatura -Altissima resistenza all'abrasione		
Riduzioni	20 Fili/cm	15 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione	Ordito >1.400 N	Trama >1.000 N	UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d'acqua	>700 g/m ² in 24 ore UNI 4818 - 26		UNI 4818 - 26
Resistenza al vapore d'acqua	Ret < 10 m ² Pa/W		UNI EN 31092
Permeabilità all'acqua	>200 cm		UNI EN 20811
Resistenza alla bagnatura	>=ISO 5 (100)		UNI EN 24920
Variazioni dimensionali:			

lavaggio a mano simulato	ordito \pm 2% trama \pm 2%		UNI EN ISO 6330 – 10A
Lavaggio a secco	ordito \pm 2% trama \pm 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	

luce artificiale	6			UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4		UNI EN ISO 105 C06 - A2S
lavaggio a secco	4	4		UNI EN ISO 105 D 01
sfregamento a secco		4		UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4		
sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4		

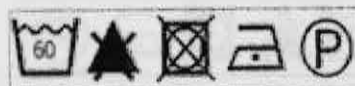
• **Tessuto Tenuta Operativa**

Codice tessuto

T-17

Tessuto Completo Operativo

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	90% Cotone 10% Poliammide		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Batavia Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	200 g/m ²	\pm 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio			
Riduzioni	28 Fili/cm	25 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato cotone	Nm 60/2	Nm 60/2	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Titolo filato poliammide	dtex 240	dtex 240	
Resistenza a trazione	Ordito >1.200 N	Trama >900 N	UNI EN ISO 13934-1
Resistenza alla lacerazione	>20 N	>20 N	UNI EN ISO 13937-2
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a 60°C	ordito \pm 2% trama \pm 2%		UNI EN ISO 6330 – 2A
Lavaggio a secco	ordito \pm 2% trama \pm 2%		UNI EN ISO 3175

Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
luce artificiale	4		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 60°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4	
sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
sudore alcalino	4	4	

- Tessuto Impermeabile**

Codice tessuto

T-18

Tessuto Impermeabile

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliammide		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Tela Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	83 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Spalmatura 48 Fili/cm		
Riduzioni		33 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	600 dtex	700 dtex	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Permeabilità all'acqua	≥ 200 cm		UNI EN 20811
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a mano simulato	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 10A
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
luce artificiale	5/6		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
sfregamento a secco		4	UNI EN ISO 105 X-12
sfregamento a umido		4	

sudore acido	4	4		UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4		

• **Tessuto a Maglia Indumenti Termici**

Codice tessuto

T-19

Tessuto a maglia indumenti termici

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Polipropilene microbava testurizzato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Maglia Interlock		UNI EN ISO 8388/'05
Massa areica totale	140 g/m ²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione - Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a 40°C	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 5A
Lavaggio a secco	ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione	Scarico	
luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4	4	

• **20 Tessuto Antivento per Giubbotto Termico**

Codice tessuto

T-20

Tessuto antivento composto da;

- Strato esterno Pile
- Membrana funzionale antivento in PTFE
- Strato maglia supporto

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE

Massa areica (tessuto accoppiato)	240 g/m ²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione - Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421
Permeabilità al vapore d'acqua	>800 g/m ² in 24 ore		UNI 4818 - 26
Resistenza al vapore d'acqua	Ret < 10 m ² Pa/W		UNI EN 31092
Permeabilità all'aria	< 4 l/m ² s		UNI EN ISO 9237
Variazioni dimensionali:			
lavaggio a 40°C	ordito ± 3% trama ± 3%		UNI EN ISO 6330 – 5A
Lavaggio a secco	ordito ± 3% trama ± 32% Degradazione		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:		Scarico	
luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
sudore acido	4	4	
Sudore alcalino	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

• Colori

I colori delle uniformi sono prescrittivi e le singole amministrazioni devono attenersi alle specifiche indicate nel presente documento.

• Bottoni

Sono indicate le caratteristiche dei soli bottoni principali metallici, sintetici ed a pressione delle uniformi.



I bottoni metallici sono di colore oro, di forma rotonda e convessa nella parte anteriore dove, in leggero rilievo, è riportato lo stemma della Regione Campania in dimensioni proporzionate.

Nella parte posteriore è presente un adeguato sistema per attaccare durevolmente il bottone all'indumento.

Catalogazione:

- **ME/32. Bottone Metallico 20 mm**
Bottone metallico lineato 32 (20 mm di diametro).
- **ME/24. Bottone Metallico 15 mm**
Bottone metallico lineato 24 (15 mm di diametro).

- **ME/16. Bottone Metallico 10 mm**
Bottone metallico lineato 16 (10 mm di diametro).

I bottoni sintetici sono in materiale sintetico tornito.
Rovescio piatto. Catalogazione:

- **PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori** Bottone a 4 fori, lineato 24 (15 mm).
- **PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori** Bottone a 4 fori, lineato 16 (10 mm)

I bottoni a pressione sono in ottone costituito da maschio e femmina. Catalogazione:
BP/01 - Bottone a pressione
Dimensioni: calotta femmina 14 mm, base rivetto 12 mm, base palla 10 mm

Descrizione	Quantità	Unità	Prezzo	Totale
ME/16. Bottone Metallico 10 mm				
PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori				
PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori				
BP/01 - Bottone a pressione				



DESCRIZIONE FIGURATIVA DEI GRADI

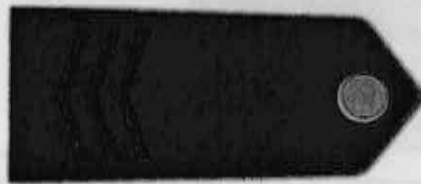
AGENTE



ASSISTENTE



ASSISTENTE CAPO



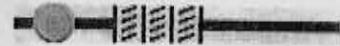
MARESCIALLO



MARESCIALLO ORDINARIO



MARESCIALLO CAPO



LUOGOTENENTE



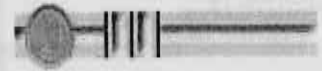
CATEGORIA D

SOGGOLO

SOTTOTENENTE



TENENTE



CAPITANO



MAGGIORE



TENENTE COLONNELLO



DIRIGENTE

COLONNELLO



PRESIDENTE: CAPO N.3 EX CAPO N.21: “Regolamento di Polizia Municipale adeguato alle norme Regionali del 13.05.2015”.

Relaziona l'Ass. Polito.

ASSESSORE POLITO MADDALENA: Buonasera, lo scorso 31 marzo ho proposto a questo Consiglio l'approvazione del Regolamento della P.M. così come modificato dal Regolamento Regionale del 13.02.2015 adottato ai sensi dell'art.16 della L.R. 13.06.03 n.12 che si applica ai corpi e ai servizi della Polizia Locale e che sottopone a regolamentazione l'obbligo e le modalità di uso delle uniformi, dei relativi distintivi di grado nonché le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione della P.L. Sono noti a tutti i compiti che la P.M. assolve dalla gestione amministrativa, al parco veicolare, alla sala operativa, informazioni, notifiche, attività di Polizia Giudiziaria proprio al fine di reprimere dei comportamenti che possano turbare una serena convivenza civile. Attività ambientali, edilizia, polizia commerciale stradale, programmazione e manutenzione della segnaletica. Anche la scorsa volta, feci una dettagliata illustrazione dell'intero Regolamento fino a quando nacque la necessità e l'esigenza di apportare delle modifiche. Non a caso il Regolamento è stato posto al vaglio della Commissione al quale ha ritenuto opportuno sostituire l'art.9 con l'art.5 del Regolamento Regionale il quale recita: “che i distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni della P.L., non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi. I Responsabili del Corpo e del Servizio acquisiscono automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento e in ogni caso il segno distintivo di grado attribuito al Comandante o al Responsabile del Corpo o del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo, servizio di P.L. I gradi si applicano sul ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido, per gli Ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforma ordinaria. Essi si classificano in grado per berretto rigido, gradi per contro spalline, gradi per pettorali, gradi per giubbe da cerimonia, gradi per mantello. L'ordinazione dei ruoli nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai corpi e servizi di P.L. relativi a distintivi di grado sono descritti nell'allegato 3. Al personale in quiescenza è riconosciuto a titolo onorifico i gradi immediatamente superiori a quello posseduto al

momento della cessazione dal servizio. In fase di prima applicazione, i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato 2 prescindendo dalla frequenza dai corsi di formazione. In caso di forma associativa che prevedono un Comandante unico, il Comandante di ciascuno degli Enti associati mantiene il proprio distintivo di grado privo della bordatura rossa". Altro conto che veniva sottoposto alla valutazione della Commissione è che sembra inalterato e che in prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori della P.L. alla data del 31.12.2013 attribuite esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti.

Altra modifica riguardava, poi, l'Allegato 2 al punto del Maresciallo laddove veniva indicata una percentuale sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria C. Nel Regolamento che sottoponevo al Consiglio, lo scorso 31.03, era indicato la percentuale al 30%, tale percentuale è stata rivisitata e stabilita nella misura del 40%. Aggiungendo poi che l'anzianità di servizio da prendere in riferimento è quella prevista dall'art. 5, comma VI, del Regolamento Regionale del 13.02.2015 il quale recita che in fase di prima applicazione i distintivi di grado sono attribuiti facendo riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento e comunque nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato 2 prescindendo dalla frequenza dei corsi di formazione.

Questi sono gli emendamenti apportati al Regolamento a cui ho sottoposto lo scorso 31 marzo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore, chiede di intervenire il consigliere Giustino Gennaro, prego.

GIUSTINO GENNARO: Per fare chiarezza ad un rinvio del capo che risponde ad una logica che avevamo già cominciato a parlare di debiti fuori bilancio, quindi la cosa sarebbe dovuta proseguire, a rigore di logica perché o questa proposta si evidenziava un minuto prima del debito, però il debito si chiamava "Flagiello", si aspettava chissà cosa su tale debito, abbiamo discusso prima del debito Flagiello, a rigore di logica mi tocca richiamare l'ufficio di Presidenza che, evidentemente ci siamo anche scordati che l'ultimo C.C., quello sulla TAV e finito con un invito a una Conferenza di consiglieri capigruppo e di stilare un ODG che avrebbe visto il

coinvolgimento di tutte le parti di questo Consiglio comunale, né di quella conferenza, né di quell'ODG c'è stata l'ombra, questo solo per amore della chiarezza, perchè poi alla fine si corre veramente il rischio di perdere la bussola! Veniamo invece al merito di questo Consiglio comunale, per quanto ci riguarda riteniamo che siamo nella fase conclusiva e dobbiamo fare ammenda, si è oltremodo dilungata, la mera approvazione del Regolamento dei Polizia Municipale, sullo schema tipo di quello licenziato dalla Regione Campania. Un Regolamento che abbisognava di pochi correttivi eppure ci ha visti attardare spesso in Commissione e per ben due volte in Consiglio comunale. L'Assessore competente ha ben illustrato il senso degli emendamenti che si sostanziano in due momenti fondamentali: 1) quello di sistemare il vecchio art.9) alla luce dell'art.5 del Regolamento di Polizia Municipale licenziato dalla Regione Campania, invece di sfrenarci in una libera interpretazione, abbiamo deciso di fare un passo indietro e di ancorarci a quello che era il dettato della Regione Campania; 2) di prevedere l'innalzamento della soglia delle cosiddette "promozioni" dal 30 al 40%, questo pure fu un punto sul quale convenimmo tutti quanti nell'ultimo Consiglio comunale, non solo nella percentuale del 40%, ma sicuramente convenimmo sul fatto che il 30% era una percentuale abbastanza irrisoria. La Commissione su questo punto ha deciso di individuare la somma del 40%, come una cifra di equilibrio, fermo restando che il Consiglio può formulare pure altri tipi di proposte. Ci tengo a precisare che nelle correzioni e nella stesura successiva del Regolamento c'è stato più volte il coinvolgimento delle forze Sindacali. In una fase pre-Consiglio, quando la Giunta aveva recepito alcuni emendamenti proposti direttamente dalle forze sindacali, che erano pure elementi di una certa valenza, che hanno ridotto la discrezionalità di certi organi rispetto alle promozioni in capo agli agenti e in capo ai Vigili Urbani e successivamente proprio sull'emendamento dell'art.9 c'è stato il coinvolgimento sia in maniera formale, nella competente Commissione, sia in maniera informale, con incontri con le diverse sigle Sindacali, un confronto, una riflessione su quello che è diventato l'art.9 di cui alla stesura definitiva. Va rappresentato, per amore della verità, che avevamo un problema certo: qual era lo stato di partenza del corpo dei Vigili urbani, chi attestava, come si poteva dichiarare che Tizio era Maresciallo, che Sempronio era colonnello e che Caio era Sovrintendente. Abbiamo dato per acclarato, così come prevede il Regolamento che i gradi in vigore sono quelli all'entrata in vigore del Regolamento e la data ufficiale è quella dell'affissione all'Albo Pretorio e decorsi i 15 giorni il Regolamento diventa effettivo. Ritengo che abbiamo

svolto un lavoro di riflessione, abbastanza approfondito, ma mi sento pure di dire che non ci siamo discostati granchè da quello che era il canovaccio disegnato dalla Regione Campania. Questo è stato l'iter di questa procedura.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, sempre per amore della verità, visto che lei oggi fa tanto riferimento all'amore per la verità, le voglio ricordare che presso l'Ufficio di Presidenza non è pervenuto nessun ordine del giorno, perché doveva sì essere convocata una riunione di Capigruppo, tant'è che io ho chiamato il consigliere Concas alle ore 13.30, gli ho fatto rilevare che non era stato presentato alcun ODG presso la Presidenza e gli ho detto che noi potevamo discutere prima dell'inizio del Consiglio comunale. Questo sempre per amore della verità, perché noi siamo abituati a fare semplicemente e sempre incontri di natura istituzionale. Chiede la parola il consigliere Gustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Evidentemente si è poco attenti alle dinamiche che si consumano in questo Consiglio comunale, dove non doveva pervenire nessun ODG, l'ODG si costruisce insieme, si doveva costruire insieme, in una Conferenza convocata dal Presidente, alla presenza pure del Sindaco, con i capigruppo e in quella sede avremmo riflettuto di quello che era stato l'andamento del Consiglio comunale e, probabilmente avremmo incardinato un ODG. Queste sono le risultanze e le possiamo pure andare a leggere insieme, appena sarà pronta la sbobinatura dell'ultimo Consiglio comunale, sempre ed esclusivamente, per amore della verità. Però Presidente, vedo che lei è particolarmente risentito di queste questioni, io piuttosto mi preoccuperei di convocare la conferenza di capigruppo e di sfidare i capigruppo nella loro interezza, maggioranza ed opposizione, a stilare questo ODG. Lei non è, lo ha dimostrato, nonostante lo abbiamo oltremodo difeso, lei non è il notaio della seduta, in questo caso lei è parte attiva di questo procedimento, come è stato parte attiva di questo procedimento come quando ha fatto venire meno il numero legale, abbandonando l'aula senza alcuna ragione, proprio sul debito Flagiello. Allora, evidentemente la sfida è quella di convocare i capigruppo e di sfidarli a dare una risultanza a quello che è stato un Consiglio comunale che pure si è consumato. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, qua non c'è la questione della sfida, sfidare uno o un altro, c'era un argomento all'ODG, si era pervenuti alla conclusione di redigere

un ODG, sarebbe stata buona abitudine dei capigruppo e dei consiglieri comunali presenti, di informare il Presidente che l'ODG si era costituito e c'erano le condizioni per poterlo preparare insieme. Intanto io le faccio osservare che rispetto al Consiglio Comunale passato, non è che ho fatto venire meno il numero legale, ma poiché non c'era il numero legale, io ho dovuto lasciare l'aula per impegni professionali. Chiede la parola il consigliere Concas, prego.

CONCAS VINCENZO: Grazie Presidente, certamente le devo dare atto che lei mi ha telefonato, io stavo abbozzando l'ODG e se è capitato qualche disguido la colpa è mia, perché non ce l'ho fatto con il tempo, ma l'ODG sta qua, la bozza, poi sarà sottoposta al Consiglio comunale, ne parleremo, il mondo non casca perché la questione sicurezza e legalità è ferma lì, la questione ambientale, brucia la terra e tutti giù per terra sta ancora là. L'ODG è pronto, poi quando decidiamo tutti i consiglieri comunali, maggioranza ed opposizione, di destra e di sinistra, noi siamo pronti, la bozza sta qua la votiamo. Poi, per quanto riguarda il notaio, certamente noi abbiamo a che fare con i notai, ma anche con l'Avvocato, questa Amministrazione ha un ottimo avvocato, Gennaro Giustino, l'avvocato della maggioranza. Voglio entrare nel merito della questione del Regolamento dei Vigili Urbani, dove già a marzo di questo anno ne discutemmo, poi il Consiglio comunale prese atto che qualcosa andava rivisto e cosa è successo in questi tre mesi. Proprio nulla! Non è stato rivisto nulla, se dobbiamo entrare nel merito la questione rimane sempre uguale, ma la cosa più grave che caro Gennaro Giustino, c'è una canzone che dice: "Quann s' dic' si tien' l' a 'ment", qua le parole contano, devono contare, la politica deve appropriarsi della sua serietà, perché la gente è scocciata, allora noi che siamo quelli che diamo l'esempio, quello che è importante è che quando si dà la parola deve essere mantenuta, lasciamo stare che uno la può pensare diversamente dall'amministrazione, dal Sindaco o dall'altro consigliere, però la parola, come si dice, *il bue con le corna e l'uomo con la parola*, la parola va mantenuta! Quando si prendono impegni che su questo Regolamento si dovevano convocare le rappresentanze sindacali di CGL, CISL, UIL e CSA, questo doveva essere fatto e tu lo avevi promesso e non lo hai fatto! La Commissione Regolamento ha deciso, ma cosa ha deciso, quando il sindacato il 14 marzo, scrive al Segretario Generale e dice: *"Qualora si ritenesse opportuno riformulare l'atto con la partecipazione propositiva e collaborativa delle parti sociali, sindacati e anche RSU, nella stesura di un Regolamento di Polizia Municipale si manifesta da parte nostra,*

la più ampia disponibilità". Ebbene, le rappresentanze sindacali, per quanto riguarda un regolamento che riguarda la vita loro, li faremo scannare, questi ora si scanneranno se passa questa cosa, noi ci siamo chiusi in Commissione, io ho letto i verbali della Commissione, non lo so se è stata fatta dalla Commissione o da un consigliere comunale a casa sua, questo Regolamento e poi lo abbiamo piazzato là e si continua a mortificare, leggi, io non ho nulla da nascondere, io ho sempre un manto di stelle sopra di me e una legge morale all'interno di me, non ho nulla da temere, ma è solo una questione di giustizia e di democrazia. Cosa ne vogliamo fare con questi 54 che sono rimasti, ne dovevano essere 90, siamo ridotti a 54 che hanno 42 compiti da affrontare, con tutto il rispetto ma sono quelli che prendono le mazzate in mezzo alla strada. Ora, noi che cosa stiamo facendo, stiamo applicando un Regolamento che 5-6 di loro saranno accontentati e ne rimangono 50 così . Dice il Regolamento: caro Comune, regolati tu, tu devi avere una percentuale di.... Assessore io sto parlando con Lei, io oggi ho avuto il piacere, caro Sindaco, di conoscere l'assessore Conte, una ragazza che si è presentata, mi ha dato la mano, ma non ricordo il nome, ma mi ha fatto molto piace, lo apprendo oggi, ma che io ricordo non è mai successo che il consigliere non conosce l'Assessore e viceversa. Io sto parlando di democrazia Sindaco, io non è che mi sto inventando chissà cosa, io sto parlando delle regole normali della democrazia, dell'A,B, C della democrazia, della concertazione, della partecipazione. Quando io nel partito parlavo delle tre "C" comunicazione, condivisione e compartecipazione, stiamo facendo peggio di come faceva la passata amministrazione. Noi doveva fare meglio e bene, invece si prende questa cosa e si mette qua dentro, si dice io il 40% degli assistenti capo li passo a Maresciallo, la percentuale, caro Assessore, si applica pure quando da Capitano si passa a Maggiore, perché noi vogliamo mettere la percentuale sulle forze basse e poi quando andiamo a livelli più alti, per amor di Dio io stimo Di Palo e Calandrelli, sono persone perbene, io ho detto una cosa, li faremo scannare, perchè lei sta inserendo una data qua dentro 31.12.2013, che è una cosa che ci stiamo inventando noi, perché la Regione non ha detto nessuna data, non ha messo nessuna percentuale, dice: *"Io faccio salvo tutti i gradi approvati al 31.12.2013"*, che significa che se un vigili urbano nel 2014-2015-2016-2017 ha avuto una stelletta, ha avuto un premio o una nota di merito, io la disconosco, cioè la mortifico e lo faccio indietreggiare, guardate voi ad un poliziotto non gli toccate mai i gradi che ha perché è una mortificazione maggiore e peggiore che lui possa subire. Questa data, al 31.12.2013, deve scomparire se volete contentare

quelli che stanno in mezzo alla strada con il caldo e con il freddo, è una cosa che ci possiamo risparmiare! Poi, applichiamo questa percentuale, perché la Regione ha detto devi mettere il 30 o il 40? La Regione ha detto regolatiti tu, siccome noi di tasca nostra non ci mettiamo nulla, se questo da assistente capo passa a Maresciallo, non ci mette una lira in più, lasciamoli stare, perché ora questi Marescialli automaticamente diventeranno tutti luogotenenti e dove andremo a finire? Facciamo tutti Luogotenenti senza un Maresciallo? La percentuale si deve mettere ai Marescialli, la mettiamo anche ai gradi superiori, ma la cosa più grave, quella dove io sono rimasto male, dove io non me lo aspettavo, che il Regolamento venga fatto lasciando fuori proprio i diretti interessati. La vera democrazia c'è quando l'Amministrazione, l'Assessore, insieme ai sindacati si chiede se va bene il Regolamento e si va avanti, non è che la facciamo in Commissione, poi vediamo se è stato fatto in Commissione. Io sto facendo la mia parte ragazzi, sto guardando la cosa secondo il mio punto di vista e penso che sia questo, cioè che cosa si propone? Di togliere da mezzo questo 40%, cioè io in poche parole su dieci persone a quattro li premio e sei li mortifico, in cambio di che cosa? Non lo so. Mentre, quando andiamo a livelli maggiori a quelli li lascio stare. Allora, la percentuale la mettiamo agli assistenti? Allora la mettiamo anche ai gradi maggiori, togliendo di mezzo questa data, il 31.12.2013, per non annientare ed umiliare questi ragazzi che negli ultimi 4-5 anni hanno fatto il loro dovere. La mia proposta è questa, di aumentare quel 40% e portarlo all'80% e di togliere quella data, 31.12.2013. La data dovrebbe essere quella che ha detto Gennaro Giustino nel suo intervento, cioè alla data di oggi, quando approviamo questa delibera, lui ha detto nel suo intervento, però non vi ha detto che c'è un trucchetto, che si chiama 31.12.2013, lui non lo ha detto. Lo ha letto l'Assessore quando ha letto, io ho capito consigliere Giustino che deve difendere a tutti i costi, ma facciamo le cose con chiarezza, per bene. Voglio concludere dicendo che quando si danno le parole, le parole si mantengono. Per il momento chiudo il mio intervento e mi riservo di ritornare dopo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, chiede di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Evidentemente, forse per troppo tempo abbiamo lasciato quest'aula alla mercè di estemporanee riflessioni, senza alcun fondamento e senza alcun riscontro, eppure sono stato chiaro, estremamente chiaro, nell'intervento di

apertura circa il coinvolgimento delle forze sindacali tutte, che si sono mostrate attive e coscienziosamente partecipative alla redazione di questo Regolamento. Non è pervenuta alcuna nota scritta, le uniche note scritte che sono pervenute sono state prese in considerazione e rispetto ad una telefonata che il consigliere Concas mi ha fatto rispetto certe riflessioni che venivano, diceva lui, da chi ha sottoscritto questa lettera, ho chiamato i riferimenti territoriali, nelle figure di Frizzi e del dott. Bernardo Lanzante e mi sono fatto spiegare da loro, non più tardi di ieri o dell'altro ieri, fuori orario di Commissione, cosa tenevano da dire, detto loro che un emendamento era stato recepito già prima dell'approvazione dell'atto in Giunta, dalla Giunta stessa, e illustrato loro un altro emendamento che era stato anche questo concordato con altre forze sindacali, si erano detti soddisfatti. Allora basta, a questa demagogia di basso profilo, finalizzata al proselitismo che non fate. E, si viene continuamente in quest'aula a sfarfugliare. Allora sfido questo consigliere a farsi mettere per iscritto da queste forze sindacali che cosa hanno rappresentato che non è stato recepito. Non possiamo che il Consiglio comunale ogni volta si deve lasciare andare a queste cose! Dai consiglieri in quest'aula uno si aspetta la messa in discussione di un capoverso, di un articolo, di una riflessione, di un commento, non il "sentito dire". Adesso basta! Basta a speculare continuamente, noi sempre stiamo attenti alla verità. Grazie Presidente, era dovuto per le brutalità emerse in quest'aula.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede di intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO: Buonasera a tutti. Non è un intervento è solo una richiesta di chiarimento, perché non vorrei che nel passaggio degli emendamenti o dei testi ci sia stata qualche confusione o qualcosa che a me non è chiara. La chiedo per essere chiarito. Poiché si è fatto riferimento a questa cosa *"in prima applicazione sono fatti salvo i distintivi di grado già posseduti dagli operatori alla data del 31.12.2013, e attribuiti esclusivamente con provvedimenti formali adottati dagli organi competenti,* io vorrei capire se questi sono provvedimenti adottati con Ordinanza e/o Decreto sindacale, perché vorrei che su questo ci fosse la certezza di ciò che si va a recepire, altrimenti, francamente, avrei delle forti perplessità dal punto di vista anche della legittimità di ciò che andiamo a fare, se si fa riferimento a cose pregresse che partono dal 31.12.2013, è chiaro che bisogna avere una certificazione adeguata di questi riconoscimenti che sono stati fatti. Ora, poiché su questo non mi era chiaro come

stessero le cose, chiedo un chiarimento a chi è in condizione di darmelo. Per quanto riguarda le percentuali che sono state inserite del 40% e che il consigliere Concas ha proposto di portare all'80%, e perché non al 100%? Facciamo tutti Generali e per la strada non ci va più nessuno, su questo penso che bisogna avere quel tanto di buon senso e di responsabilità da capire che il corpo va ordinato secondo una gerarchia tale da garantire la funzionalità del corpo stesso. Quindi, cerchiamo in questa sede di essere attenti su questi aspetti che debbano essere accuratamente valutati.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Anche questo in Commissione è stato oggetto di riflessione, mi riferisco agli organi competenti. Qual è l'organo competente che da un riconoscimento ad un Vigile e quel riconoscimento può essere utilizzato poi, per gli avanzamenti di carriera? Davamo per scontato, però abbiamo ommesso di riportarlo nell'emendamento, ma davamo per scontato che si trattasse di un'Ordinanza o di Decreto Sindacale, attesa che non ci può stare per esempio un Comandante Vicario che viene per un mese e magari fa una nota di servizio e quella nota di servizio può essere fatta valere come riconoscimento, pure perché l'Ordinanza e il Decreto Sindacale presuppone una sostanza di confronto con il Comandante, il Vicecomandante, gli organi reggenti il Corpo di Polizia Municipale e quindi ha una valenza per permettere tutto questo. Se vogliamo possiamo pure continuare a specificare: *"Adottati dagli organi competenti"*, aggiungendo questo piccolo capoverso *"Con Ordinanza o nota Sindacale"* in modo che diamo certezza ai documenti che devono essere presentati per ottenere i riconoscimenti. Sulle quote voglio essere estremamente chiaro. Il Regolamento iniziale richiedeva il 30% di quota, abbiamo ritenuto opportuno di alzarlo al 40% perché in quel 305 era inserita una massa enorme di soggetti con quelle caratteristiche e, quindi aumentandolo un po' al 40% si contribuirà a formare, nella maniera più ottimale la piramide del Corpo dei Vigili Urbani, fermo restante che quello della Commissione è stato detto a chiare lettere, pure in permessa, è un'indicazione di massima, sarà poi il Consiglio ad esprimersi, eventualmente, sul 40% o su eventuali emendamenti che vorranno ritenerli al di sotto o al di sopra del 40%, qualcuno se vorrà potrà pure formalizzare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Concas, prego.

CONCAS VINCENZO: Noi stiamo parlando di una questione di democrazia e di giustizia, ripeto noi applichiamo delle percentuali a questi assistenti capo a Maresciallo, però non applichiamo la percentuale, quando da capitano si passa a maggiore, ora se lo applichiamo per questi poveri cristi che stanno in mezzo alla strada, la dobbiamo applicare anche a livello più alto, è una questione di giustizia! Il 40% deve essere applicato anche ai livelli più alti A livello Regionale le percentuali devono essere applicate sia ai vigili che ai loro superiori, perché poi la cosa strana è che questo è un Regolamento e va presentato dal Comandante dei Vigili e il Comandante chi è? E' un Dirigente! Questo Regolamento a noi chi lo ha presentato, un dirigente o un facente funzioni che domani potrebbe fare il vicecomandante? Noi stiamo scherzando con qualcosa che ci possono impugnare, si può creare un conflitto di interessi. Io voglio chiarire questo: la percentuale perché non viene applicata a tutti quanti? Una cosa, consigliere Giustino, chiudiamo la storia, io ho visto le due Commissioni fatte solo dai consiglieri comunali, in genere, quando con il Presidente Aniello Baia, con il quale io mi ci vedo tutte le mattine e quando prendiamo delle iniziative, quando la Commissione Vigilanza e Controllo si riunisce, in genere, se parliamo di urbanistica invitiamo a Napolitano, altrimenti se parliamo di Polizia Municipale invitiamo a Di Palo. La Commissione Regolamento aveva il dovere di convocare le rappresentanze sindacali, facciamolo, anche domani mattina, chiudiamo questa storia, in modo che chiudiamo la questione, invitando le cinque sigle sindacali. Non creiamo scontenti, perché l'aria che tira all'interno del corpo di Polizia Municipale non è buona, questi devono essere motivati. Loro, quando si girano dietro le spalle devono trovare l'Amministrazione, invece loro quando si girano dietro le spalle non trovano nessuno, è una questione di giustizia, caro Aniello Baia, poi fate quello che volete.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Quando un Vigile urbano si gira alle sue spalle non deve trovare l'Amministrazione, deve trovare la certezza della norma, perché è un corpo delicato e non può stare alle indicazioni ora di un'Amministrazione ora di un'altra.

Svolgono un ruolo delicato, quando si girano devono trovare la certezza della norma, devono trovare un Regolamento senza zone d'ombra, devono trovare serenità in quello che fanno, perché hanno l'ombrello di chi li protegge e chi li protegge è la certezza del diritto, in questo caso anche di questo Regolamento. Sia chiaro, licenziare il Regolamento oggi, non significa che lo stesso non sia suscettibile di ulteriore modifica. Oggi, licenziamo il Regolamento, poi ci vediamo con queste forze sindacali che se lo leggono approfonditamente, vediamo rispetto a quello che già hanno detto che cosa hanno da aggiungere e vediamo pure se le forze politiche, il Consiglio, la Giunta, possono recepire o meno eventuali, ulteriori indicazioni, che sono state recepite integralmente, nessuna proposta avanzata da una qualsivoglia forza sindacale, non è stata presa in considerazione, anzi, di più, le poche proposte pervenute sono state tutte, dico tutte, recepite. Abbiamo ringraziato le forze Sindacali, ma pure i Vigili Urbani, che hanno avuto modo di confrontarsi, ora nei corridoi, ora in altre sedi, rappresentando dove ci poteva stare l'anomalia, dove ci poteva stare l'ambiguità e le abbiamo recepite. Questo voglio che sia un elemento chiaro, può anche non apparire che non sono venuti formalmente in Commissione, è certo che li abbiamo uditi nelle competenti sedi e l'ultima volta forse c'era pure Aniello, qualche giorno fa, con il Bernardo Lanzante, siamo stati a parlare per un'ora, fuori orario della Commissione, rispetto a delle cose che il consigliere Concas mi aveva rappresentato per telefono e che mi avevano profondamente turbano e, quindi mi ero messo nelle condizioni di convocare il rappresentante di questa sigla presso gli Uffici Comunale per sapere cosa c'era che non andava. Quindi, rispetto a questo licenziamo e diamo la certezza al Corpo dei Vigili Urbani, di un contesto regolamentare, poi se c'è la necessità di modificare si facessero promotori sindacati e consiglieri di eventuali emendamenti che possono essere sempre recepiti. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Concas. Lei deve parlare al microfono, però io le voglio dire una cosa, io credo che tutto sommato il Regolamento così come è stato oggi approntato ed esaminato e successivamente poterlo anche modificare, perché suscettibile di modifiche, si può venire in Consiglio e proporre degli emendamenti o correzioni. Consigliere Baia, prego.

BAIA ANIELLO: Stasera veramente non riesco a capire perché, noi stiamo parlando di una cosa fondamentale per questa città, per questa Amministrazione, per le

prossime Amministrazioni, ma soprattutto è fondamentale per il Corpo dei Vigili Urbani. Noi stiamo discutendo di un Regolamento di cui sono d'accordo in parte con il consigliere Giustino, in parte con il consigliere Concas, sono stato io a dire di trovare subito l'intesa per arrivare a conclusione, ma pare che neanche quella certezza o convinzione di questo Regolamento ho avuto da parte del Sindaco. E' come se il Sindaco, stasera su questo Regolamento fosse in un altro paese, in un'altra città e questa cosa gli appartiene in parte. Voglio dire, questo è un Regolamento che noi dobbiamo votare, Sindaco io vi annuncio che lo voto a favore, in questa circostanza io voto a favore. Se poi ci sono le condizioni di votarlo a favore, con la presenza del Sindaco, con la presenza dell'Assessore, del Comandante, con qualche vigile urbano e con tutti i membri della Commissione con qualche sigla sindacale, perché io dico che votare oggi questo Regolamento, visto che non è una cosa urgentissima, premesso che ho detto che lo voto, se ci stanno le condizioni di poterlo votare da qui a cinque giorni, però usciamo con una conclusione unica in modo che il Corpo dei Vigili Urbani abbia un Regolamento degno di loro. Perché vogliamo tutti la stessa cosa. Fino ad ora su questo Regolamento è intervenuto Giustino e Concas, pare che il Sindaco, a parere mio, non ha detto ho parlato con le sigle sindacali, con il Comandante... Io dico di tornare in Consiglio comunale tra dieci giorni, con l'impegno di tutti quanti di venire e votiamo questo Regolamento di cui questa città ha bisogno.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia, chiede di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Sono disponibile anche io al rinvio di questo Regolamento, su che cosa? Voglio rinviare il Regolamento insieme a Concas e Baia, su che cosa dobbiamo rinviare questo atto? Perché per sentito dire, forse, qualche sindacato non si è sentito coinvolto? E' un falso! E' dichiaratamente, spudoratamente un falso. Se dobbiamo rinviare, rinviando su un atto di sostanza, se dobbiamo rinviare perché dobbiamo prendere altro tempo, questi hanno bisogno della certezza della norma. Poi, c'è qualcosa che non va? Non abbiamo strade chiuse, si viene in Consiglio e si emenda, però l'odore, il profumo che c'è qualcosa che non va non lo percepisco nemmeno in quest'aula stasera. Rispetto a tutto questo licenziamo il Regolamento, poi se qualche forza sindacale rappresenta qualcosa per iscritto, se qualche gruppo consiliare piuttosto che qualche consigliere singolo, ne hanno tutte le facoltà, perché

glielo dà la legge, non il Sindaco o il Consiglio, tengono qualcosa da rappresentare, lo scrivessero, lo mettessero per iscritto, non possiamo scrivere fiumi di parole perché non so di che stiamo parlando. Rinviamo, perché? Non si sa, i sindacati sono stati coinvolti, ma secondo me sono stati coinvolti tutti i vigili, singolarmente presi, perché ognuno è venuto a chiedere come sta una cosa piuttosto che un'altra e se ci siamo preoccupati di dare una percentuale rispetto ad una categoria, perché evidentemente di maggiori e di capitani non ne abbiamo! Allora, guardiamo in faccia alla realtà, che questo corpo ha bisogno di una struttura normativa e questo è, vogliamo forse continuare a mantenere il Corpo di vigili urbani in una sorta di anarchia regolamentare e questo non ce lo possiamo permettere, non in questa fase. Abbiamo un Corpo che è forse il fiore all'occhiello di tutti i Comuni della Provincia di Napoli, siamo uno dei pochi Comuni che ancora non ha approvato il Regolamento. Ci dovevamo limitare a recepire semplicemente il Regolamento della Regione Campania, lo abbiamo approfondito, sviscerato, lo abbiamo studiato, abbiamo studiato le forze sindacali e oggi si chiede un rinvio, il secondo per la precisione, senza dire perché lo rinviamo, io non credo sia giusto, né dignitoso per il lavoro che abbiamo svolto, tutti insieme, in quest'aula e nelle Commissioni.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Concas, prego.

CONCAS VINCENZO: Giustamente, come diceva il consigliere Baia, il saggio Aniello Baia, non è giusto che dobbiamo essere solo io e il consigliere Giustino a discutere su questa materia che reputo importantissima. Io voglio ricordare a Gennaro che chiede noi perché dobbiamo rinviare questa modifica? Baia ha detto di tornare tra 10 giorni in Consiglio, non tra un anno, ha detto tra una settimana torniamo in Consiglio. E chiudiamo la storia, perché la problematica grossa sta su quella data 31 dicembre 2013, la fermeremo Eboli, cioè tutto il lavoro svolto dai vigili nel 2014, 2015, 2016, 2017 noi lo butteremo a mare, cioè io andrò a demotivare circa oltre 40 Vigili, a questo mi riferisco. Poi stiamo parlando della percentuale e sono 2 e poi abbiamo detto un tavolo di concertazioni in onore della democrazia, fatto Sindaco e Amministrazioni e sigle sindacali e chiudiamo la storia, caro Gennaro, fare muro, contro muro non ci azzecca niente, puoi pure votare, hai i numeri votateli, poi dopo le conseguenze perché, noi possiamo fare qualche cosa, facciamola, la politica è l'arte

del possibile e la politica si fa insieme, chi la fa da solo non è più politica e autarchia.
Mi fermo qui.

PRESIDENTE: Grazie consigliere, però io volevo dire una cosa, cerchiamo anche di rendere produttivo il C.C., perché noi in realtà questo regolamento viene già da un consiglio Comunale precedente, ora in ogni caso noi un regolamento anche di natura gerarchica lo dobbiamo dare ai Vigili, allora sarebbe il caso con grande senso di responsabilità da parte di tutti noi, cioè approvare il regolamento così come sta magari nell'eventualità dobbiamo fare dei miglioramenti, noi lo possiamo fare comunque lo si riporta in Commissione vengono fatti i dovuti miglioramenti e si viene in C.C. Chiede la parola il consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Presidente, è proprio per cercare, buongiorno a tutti innanzitutto, era proprio per uscire da questa empassa in cui ci siamo messi, perché per la verità io questa sera non riesco a capire bene, non la conduzione dei lavori, qua c'era un ODG cronologicamente stilato, dove c'è stato da parte di qualcuno di chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, perché sembrava una cosa più urgente il capo che pare alla fine, le dichiarazioni di richieste di questo capo all'ordine del giorno di dare maggiore dignità rispetto ai debiti fuori bilancio del corpo dei Vigili Urbani, adesso il problema è legato a questo fatto qua, io sono tra quelli che ha votato contro il rinvio, quello di procedere come era stato fatto cronologicamente il Consiglio. Adesso dagli interventi che sto ascoltando mi sembra che alla fine abbiamo fatto questa inversione del capo per rinviare un capo che doveva essere il 21esimo capo da discutere in questo C.C., uno. Due, io voglio dire la democrazia che molto spesso viene richiamata noi come... Presidente, noi ci siamo dato, l'amministrazione, ci siamo dati le regole democratiche dell'Ente comunale e quelle che l'amministrazione si dota anche di certe commissioni, ora questo atto non è che stato fatto esclusivamente, è stato licenziato esclusivamente dal Presidente nella persona di Gennaro Giustino che oggi è lui che attira tutte critiche addosso, ma è stato fatto complessivamente con un organo democratico all'interno della Commissione stessa, ed è stato licenziato dalla Commissione questo determinato regolamento, che oggi sta all'attenzione del C.C.; ora ci stanno dei rilievi da fare? Prendiamo i rilievi, il regolamento la parola già di per sé dice che vanno regolamentati dei momenti di tipo per rendere maggiormente per facilitare diciamo e dare un senso più compiuto

all'operato di queste categorie dei Vigili Urbani, ma per l'amor di Dio, non è che ci sta qualcuno che si vuole più bene o meno bene, sono delle figure che dobbiamo tanto quando viene fatto un lavoro come si deve in modo eccellente come loro lo fanno, non è che pare che sta passando un principio che noi stiamo facendo questo regolamento per penalizzare il corpo dei Vigili urbani, noi non abbiamo nessuno interesse di penalizzare, anzi noi vogliamo esaltare questo corpo dei Vigili Urbani, allora, se questo regolamento, mi pare che non sia un regolamento chiuso e standardizzato, ma è un regolamento aperto, proprio in virtù di quel senso di responsabilità e di quella sensibilità che abbiamo nei confronti di questo corpo dei Vigili Urbani, abbiamo il dovere questa sera di approvare questo regolamento perché non ho motivo di credere che il Presidente della Commissione dica delle bugie, visto che dice che sono state ascoltate tutte le sigle sindacali e forse anche qualcosa in più, io dico che dobbiamo approvare questo regolamento visto che non è un regolamento chiuso e poi se ci saranno degli emendamenti, noi possiamo anche sopperire facendo degli emendamenti se qualcuno qualcosa gli è sfuggito o qualche cosa veramente di macroscopico non è avvenuto. Dio fatto solamente con questo noi possiamo dare un senso di giustizia e un punto di riferimento al Corpo dei Vigili Urbani stessi. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede di intervenire il consigliere Boemio. Prego.

BOEMIO ANTONIO: Buonasera a tutti. Presidente, noi non abbiamo nessun problema ad accogliere la sua richiesta di approvare questo Regolamento, però io penso che già a monte questo regolamento è sbagliato se vogliamo essere un poco chiaro sulla materia, perché questo tipo di regolamento va bene per le forze degli ordini, perché quando fanno gli scatti, la progressione in avanti, la ci stanno dei bandi, dei concorsi dove ci sono dei titoli dove si può partecipare, penso che nei Vigili urbani la cosa è un poco diverso perché non ci sono né bandi e né concorsi dove uno può fare lo scatto di carriera, ma molte volte si può andar anche per simpatia, va bene per anzianità, ma sicuramente ci devono essere dei requisiti, però voglio dire non ci sono concorsi che ti fanno scartare e ti fanno andare ad un livello superiore. Poi leggo quello che c'è scritto qua sul regolamento della Regione Campania e ci dice: "che per la progressione del grado è fatto obbligo a regolamenti della definizione del limite percentuali da calcolarsi sulla consistente dell'organico in categoria C, questo da maresciallo ad assistente capo". La stessa cosa è scritta anche per i gradi più alti

sempre ci fa obbligo a mettere a noi le percentuali, io non capisco, perché nei gradi bassi la vogliamo mettere e la Regione dice la stessa cosa, per la progressione in tali gradi è fatto obbligo al Regolamento avendo fede ai limiti di percentuali da calcolarsi sulla consistente dell'organico effettivo in categoria D e dell'organico effettivo in categoria C, io adesso non riesco a capire questa discriminazione, noi la facciamo per una categoria e mettiamo le percentuali che possono essere anche basse, che possono essere limitate, perché non capisco il perché per quanto riguarda la categoria D, noi non adiamo a mettere le percentuali, cioè questa è l'ingiustizia che vedo io Presidente, siccome è riportato nel Regolamento e parla di categoria D e categoria C, che c'è l'obbligo dei Comuni di mettere le percentuali, non vedo noi perché oggi mettiamo delle percentuali ad una categoria e ad un'altra no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio, chiede di intervenire il consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Io volevo ricordare che abbiamo raccolto la sensibilità del consigliere Baia, invertire l'ordine del giorno, , proprio perché ritenevamo che questo sia un atto fondamentale per la vita del corpo della Polizia Municipale, infatti abbiamo aderito anche contro gli stessi colleghi della maggioranza, quindi abbiamo votato insieme all'opposizione per fa sì che si facesse questa inversione la sensibilità nostra è palese perché l'assessore già si è impegnato in passato per fare approvare questo regolamento stavamo a marzo, adesso stiamo a fine giugno, in piena estate, rinviare questo capo in Commissione significa che forse se ne parla per la fine dell'anno prossimo se non proprio alle prossime elezioni e non possiamo tollerare che il corpo dei vigili rimanga senza una norma, una norma certa che diceva il collega Giustino, che quando ha ragione io subito mi adeguo, subito mi allineo, ma quando non si ha ragione non si può avere ragione per forza maggiore, perché possiamo anche noi dissentire qualche volta le sue posizioni, non per questo ci sentiamo i figli di un Dio minore, ma siamo alla pari, riconosciamo il suo impegno, la sua attività, il suo dinamismo ma questo non vuol dire fagocitare un intero C.C. con delle prese di posizioni a volte violente, a volte impetuose, noi lo rispettiamo per l'impegno, quindi quando ha ragione noi gli diamo ragione, non perché riteniamo che lui debba avere ragione per forza. Quindi io voglio distinguere la nostra posizione da altre forze politiche, perché riteniamo che questa polemica sterile che si fa su ogni capo, dove

chi deve essere il primo della classe, chi per forza maggiore deve dire agli altri di essere allineato, di essere fedele e non fedele deve finire, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte, noi stiamo alla fine della legislatura, ma può darsi che finisce pure prima la legislatura se andiamo di questi toni, di questi passi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro. Chiede di intervenire il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, quando abbiamo tenuto la scorsa volta il C.C., che poi è finito con un rinvio, nessuno si rendeva conto di quali erano le esigenze del rinvio, poi siamo venuti, io apprezzo il lavoro che ha fatto il consigliere Giustino, ed è giusto che il consigliere Giustino come prima Commissione faccia il doveroso ruolo di cambiamento e nel suo ragionamento, così come prevede la legge, e nessuno glielo può togliere, il C.C. è sovrano se c'è qualche altra cosa stiamo qua, intanto possiamo mettere un articolo di norma transitoria, e riportarlo in C.C., entro 180 giorni se si verifica una anomalia, questo il primo punto. Secondo, c'è la legge che difende chi non ha ragione se facciamo un Regolamento che non rispetta tutti i crismi di legge, uno va al TAR e lo contesta. Quello che io volevo capire, in primis, è la data del 31/12/2013 la stabilisce la Regione Campania? E' vincolante? Quindi, stiamo parlando di niente. Abbiamo l'obbligo di inserire le percentuali in tutte le categorie? Ebbene, dobbiamo inserire in altre categorie la percentuale pari all'1, al 5, al 3, perché non possiamo in un corpo di 50 persone, non è che possiamo fare tutti Generali, Marescialli e Colonnelli, e tutti Generali. Cosa diversa e se, l'interpretazione la da al Segretario perché io non sono all'altezza di capire, perché per me il Regolamento fatto e da attuare alla Regione per me è fatto con i piedi e dopo vi spiego il perché, adesso voglio capire che, Segretario: Possiamo mettere la cifra riguardante solo ai livelli inferiori o abbiamo l'obbligo di mettere la cifra anche alle altre categorie come ha letto il consigliere Boemio? Questo me lo dovete spiegare voi, perché se c'è un obbligo per l'attuazione del Regolamento, gli altri hanno una percentuale pari al 5% neanche, perché stiamo dicendo che su 50 persone se già il 40% del corpo li facciamo marescialli, già ci sta il Dirigente Vicario, già c'è qualche altro D, non abbiamo chi la mattina va a fare i verbali e forse quello che è anomalo questa mattina sapete che cosa è Presidente, che non è uscito bene la volta scorsa, è che questo Regolamento è uscito da quelle che sono le categorie sindacali, ma le categorie sindacali che cosa

c'entrano con lo stilare un regolamento, se non nelle quote delle promozioni, scusate, noi mica stiamo facendo un regolamento che è contro legge. Il Sindacato entra e partecipa perché vuole tutelare i propri lavoratori, noi non possiamo fare tutte le promozioni, purtroppo non possiamo promuovere a tutti quanti. Quindi, se abbiamo un obbligo di legge, va rispettato l'obbligo di legge, facciamo un emendamento in cui diciamo che per quelli superiori c'è un 5%, un 3%, un 2% o che non è possibile ottemperare a questo obbligo legislativo perché non possiamo fare un Maggiore, considerando che non teniamo un Tenente Colonnello, perché può darsi pure che noi non ce l'abbiamo il Tenente Colonnello in servizio per poter fare poi il Maggiore, prima nota dolente a cui lei poi dopo mi dà la risposta. Seconda cosa, ed era il mio motivo per cui l'altra volta votai contro questo regolamento perché il regolamento istituisce la figura del Vice-comandante, io faccio notare che la regolamentazione del Vice-comandante si limita a definirlo personaggio di categoria D. Io ricordo a me stesso che questo Comune, al di là della compagine amministrativa che ce l'ha, per adesso e sicuramente per un altro paio di anni a meno che non si fa un 180 è privo di Comandante con requisiti specifici per la qualifica di Comandante. Quindi se noi vogliamo istituire un Vice-comandante dobbiamo mettere una postilla per cui avendo noi un Vice-Comandante Vicario che è un D, il D più anziano è il comandante vicario e il D, con i requisiti leggermente inferiori fa il Vice-comandante, perché altrimenti rischiamo, qui si il danno, che il Di Palo non più vicario, possa andare a fare il Vice-comandante, qui c'è il conflitto. Non perché il Di Palo lo vuole fare per lui, perché oggi non abbiamo un dirigente di linea, un dirigente di concorso, un dirigente a 110, un dirigente di staff, non ce l'abbiamo il dirigente, abbiamo un facente funzione vicario che è un D, rischiamo di fare il vice-comandante che è un D più alto di un D che fa il vicario, cosa che non si possa verificare diversamente perché se il comandante è a concorso tutti i D possono partecipare, cioè il regolamento regionale non lo prevede, perché presuppone che tutti i Comandi di Polizia Municipale abbia un Dirigente a concorso. Terzo appunto, pregherei di mettere quando si parla di categoria D, di specificare o nella norma transitoria o nella nostra situazione attuale che questa situazione è applicabile solo e se il vice-comandante abbia un curriculum inferiore come categoria di anzianità, con le prestazioni al Comandante vicario, altrimenti riusciamo per prestazioni e per curriculum e per anzianità di fare un Comandante vicario che sia meno storico del Vice comandante. Altra anomalia di questo regolamento, si è tolta la norma e si è fatto organi competenti ma se il regolamento

regionale dice organi competenti e si ferma lì, io da buon attore e attuatore o esecutore devo fare un quesito alla Regione Campania perché vorrei capire, per loro, quali sono gli organi competenti, se dice organi competenti e mette punto non posso definirli io. Voglio capire perché a me poco importa dei sindacati, questo è un corpo di 50 persone, il regolamento non è che lo possiamo integrare, dopodiché quali sono gli atti degli organi competenti, allora voglio dire non stiamo parlando di niente, quindi è naturale che ci sono degli atti previsti dalla legge, ma non li possiamo sapere noi. Sindaco, noi lo possiamo anche precisarlo, che sono i decreti sindacati o chi per esso, quello che volete fare, ma andiamo contro quello che è il dettato del regolamento originale, che si firma organo competenti. Io voglio dire questo, dove abbiamo obbligatorietà non accettiamo il regolamento, dove poi lo dobbiamo rispettare lo vogliamo aggiungere. Allora lo vogliamo fare tanto si firma il 31.12.2013, quindi è una cosa non la specifichiamo, quindi se l'emendiamo mettiamo questo, mettiamo le percentuali, spieghiamo che il D deve essere come curriculum essendo che noi abbiamo una situazione il Comandante Vicario facente funzione che il vice-comandante deve essere inferiore per servizio, per curriculum così come sono le promozioni altrimenti staremo in stallo, credo che si possa arrivare a 180 giorni e votarlo. Diciamo un inquadramento a questi Vigili, che poi così sembrerebbe, perché io poi scusatemi tutta questa assenza di funzionalità senza regolamento non la vedo, però se c'è questa importanza così forte, io poi ne capisco poco di queste cose, io lo vorrei votare, ma metteteci in condizione di votarlo e di giustificare anche il perché un consigliere dice a distanza di tre mesi, non si è sentito con i sindacati, un altro consigliere dice, io li ho sentiti, siccome a me poco importa di sentire i sindacati perché il mio ruolo è quello di votare un regolamento, e il regolamento credo che non c'entra niente, i sindacati l'avrebbero dovuti sentire la Giunta, l'Assessore al Personale e darci a noi delle percentuali per dire: guardate il corpo è di 50 persone, di questi 50 potrebbero diventare Maggiori tre, Capitani due, cosa volete fare, li vogliamo fare tutti Capitani e Marescialli e stiamo senza ausiliari, siccome io questa statistica non ce l'ho, io posso dire anche al 100% , non ci sono i requisiti o il 40% e non sappiamo numericamente quanti ne sono, siccome io non voglio entrare in questa, mi sta bene rispettiamo l'obbligo regionali di quegli altri due obblighi, facciamo questa verifica. Chiedo al consigliere Giustino di appuntare su un foglio di carta queste tre cose e votiamole con la norma transitoria, poi tra 90 giorni se ci sarà necessità, qualche sindacato farà opposizione, qualcuno che ritiene che i suoi diritti sono stati non

giustificati o non rispettati farà il ricorso al TAR e in base alle sentenze che usciranno adegueremo il regolamento, cioè noi ci dobbiamo preoccupare di assumerli i Vigili non ci dobbiamo preoccupare ed appiccicarci per chi deve essere promosso o meno, non riguarda me che sono consigliere comunale, io voglio mettere quello che mi obbliga la legge, se il regolamento mi obbliga a mettere delle graduatorie ad altre categorie si possono mettere nell'ordine del 5%, perché penso che non possiamo fare tutti Colonnelli, non so se rendo l'idea, però si devono mettere, adesso non so se il consigliere Giustino è d'accordo su questo obbligo, io non lo so se c'è l'obbligo fino in fondo perché poi questa legge è relativa, se c'è l'obbligo mettiamo una percentuale bassa e quindi il problema non c'è, se volete inserire la norma transitoria inseriamo la norma transitoria e chiudiamo questo argomento, che è un fiume di discussione, la volta scorsa per colpa mia abbiamo parlato per sette ore, adesso ritorniamo l'intervento finalizzato solo al Vice-comandante perché abbiamo il problema del dirigente vicario, altrimenti non sarei intervenuto, però mi rendo conto che nessuno prende atto della nostra situazione, del nostro Comando, il nostro Comando sta in una situazione in cui non c'è un dirigente in organico, per cui fare un Vice-comandante significa dire a due D, gestite il comando, allora mettiamo almeno i due più anziani, con più curriculum, secondo per quello che prevede il regolamento per poi promuoverli come gradi, ma questo penso che sia il minimo indispensabile, altrimenti si scanneranno dopo così se non diamo delle regole, possiamo consentire che due o tre persone si alternano come Comandante vicario e Vice-comandante, questo è, poi la mia intenzione di votarlo tutto c'è, anche di riproporlo se domani mattina viene un sindacato e dice manca questa cosa, anche se manca abbiamo il senso morale di venire qua, se ha un valore che sia a tutela di tutto il Comando, siamo a disposizione, ma non penso, anche per colpa di quattro -cinque sigle sindacali quindi penso che sia più una cosa a tutela per ognuno di loro, perché su 60 dipendente ci stanno 5 sigle sindacali saranno sei sette persone, il corpo è piccolino, stiamo parlando di persone che domani scriveranno al Sindaco e noi abbiamo l'impegno morale di venire qua e modificarlo se collima con quello che è l'obbligatorietà, anche della possibilità economica, perché noi non teniamo la capacità economica, quindi credo che il 40% sia congrua, un poco meno della metà, mettiamo le altre due e votiamole Sindaco, perché abbiamo altre cose da fare, quindi o rinviemo o votiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Credo che il l'emendamento di cui ha una norma transitoria finale di rivedere il Regolamento da qui a 180 giorni e ratificarlo semplicemente oppure modificarlo alla luce di quelle che sono le contraddizioni che nel frattempo nell'arco di 6 mesi sono emerse credo e che possa essere una cosa degna di esser espressa in considerazione quindi una norma transitoria con la quale prevediamo di rivedere il regolamento quindi ratificarlo se non vi sono emendamenti oppure di modificarlo per quelle ambiguità che nel frattempo si sono verificate, per quanto riguarda la soglia bene abbiamo fatto ad indicare una soglia del 40%, che pure secondo me, è abbastanza sostenuta, rispetto alle categorie C, per le altre categorie indicare una soglia, abbia riflettuto, abbiamo avuto qualche problema di qualche categorie due di Vigili Urbani in questo corpo ce ne stanno solo due se dici 50% è uno si e uno no, se dici 60% e sono due o sono sempre uno e uno, quindi rispetto a questo poi ci affidiamo alla sensibilità del Comandante e dell'Amministrazione in carica pro tempore perciò non abbiamo indicato, non abbiamo 30 D, 15D, 20D e 6 su 10, oppure facciamo 10 su 20, con il profilo C, è la spina dorsale è la stragrande maggioranza e quindi abbiamo dovuto per forza di cose indicare la.. Con i profili D, chiedo pure al Segretario se ci può venire incontro in questa cosa, avendo in organico allo stato attuale solo due profili, indicare una percentuale sarebbe stato, ritengo che sia addirittura un limite poi per una gestione ottimale del Corpo dei Vigili, atteso che si presenta un'occasione ed è già stata utilizzata la percentuale prevista non possiamo utilizzare rispetto a due sole categorie a due soli soggetti di categoria D la cosa. Quindi ci riserviamo pure sulle percentuali eventualmente da qui a 180 giorni, magari si sono fatte assunzioni, magari si sono fatte mobilità, magari ci auguriamo che da 2 siamo passati a 10 e possiamo pure meglio strutturale il corpo, oggi purtroppo abbiamo due soggetti che si devono caricare per intero nel bene e nel male condivisibile o non condivisibile la responsabilità del corpo dei Vigili Urbani e sono i due soggetti di categoria D e solo due ne abbiamo. Quindi, se correggiamo ho qualche perplessità pure io rispetto agli adempimenti agli atti formai al quale fare riferimento da tenere presenti una eventuale graduatoria per i passaggi, avevamo individuato nel decreto sindacale, nell'ordinanza sindacale un atto, un documento che quando viene fatto di solito viene fatto con la collaborazione del Comando con la collaborazione

degli uffici e quindi certamente più di sostanza rispetto per esempio alla nota che con determina dirigenziale può essere fatta da qualsiasi responsabile del settore allora che valenza ha quella nota rispetto... Consigliere Giacco oggi noi abbiamo un dirigente a tutti gli effetti, perché se utilizziamo il discorso che ha fatto lei o che ha fatto Concas prima che chi ha fatto questo regolamento domani non è più dirigente, significa che tutti gli atti che ha posto questo soggetto in essere sono tutti quanti tracciabili di nullità questo è un dirigente, percepisce le indennità a tutti gli effetti del dirigente e come in qualità ha fatto una proposta alla Giunta e la Giunta l'ha fatto al Consiglio questo per fare pure chiarezza rispetto a chi è che propone il dirigente competente ha tutte le competenze e ritengo pure le capacità per proporre questo atto al Consiglio quindi ritengo che tutti gli interrogativi che lei pone si possono risolvere nell'individuare questa norma transitoria e finale, una norma finale con la quale il C.C., assume su di sé la responsabilità di una verifica del regolamento decorsi 180 giorni dalla sua applicazione e quindi verremo in questa aula o ratificare semplicemente quello che già abbiamo oppure apportare delle modifiche rispetto alle questioni che si sono presentate, in questa fase ritengo che soffermarci nella fase iniziale ai decreti alle ordinanze sindacali, sia proprio per questo caso, esigenza avvertita, fermo restando che da qua 180 giorni, possiamo pure vedere quali atti di provvedimenti possiamo inserire nell'elenco di cui da tener conto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Consigliere Giacco, la stessa cosa la dico pure al consigliere Giustino se noi vogliamo inserire questa norma la inseriamo, però diciamo che un è surplus perché noi il Regolamento in qualsiasi momento abbiamo l'opportunità e la possibilità di poterlo modificare, giusto per completezza, pure perché se inseriamo la norma transitoria se non riusciamo a modificare nell'arco dei 180 giorni che cosa succede, che diventa definitivo e non lo possiamo modificare più? Chiedo? Per dire che non ha senso...

GIUSTINO GENNARO: La norma transitoria rispondeva di fatto ad assumere davanti alla città ad un impegno rispetto pure alle riflessioni che io non ho condiviso operò è capace da qui a due mesi qualche tesi che ha articolato il consigliere Concas si rileverà veritiera abbiamo comunque un obbligo che ci siamo dati noi di andare a verificare e quindi da qui, è una norma che non leva, se poi non facciamo niente

niente succede, però intanto moralmente ci sentiamo impegnati di fronte a questa cosa.

PRESIDENTE: La possiamo inserire come ultimo articolo, o lo inseriamo direttamente nel regolamento come articolo finale oppure lo possiamo indicare direttamente nella.. Allora, come dice il Segretario che è meglio che noi l'inseriamo come ultimo articolo del regolamento. Chiede la parola il consigliere Concas. Prego.

CONCAS VINCENZO: Quindi, significa personalmente ho parlato a vuoto, io mi riferisco a quella data del 31.12.2013, che fa secondo te, Camillo, rimane quella data? Noi pigliamo tutto al 31.12., cioè tutto quello che è successo, tutto il lavoro fatto dai Vigili Urbani dal 1 gennaio 2014 a questa mattina li annulliamo, cioè indietreggiamo, cioè fatemi capire, io sto parlando di una data, perché, ma perché avete scelto, chi ha messo questa data, la Regione mica vi ha detto, lasciamo le cose così, il tutto parte dalla data in cui noi approviamo il regolamento, perché quella data al 31.12.2013. Chi l'ha messa?, chi l'ha inventata? A parte che c'è una incongruità perché tu ai vigili ci metti la percentuale e agli altri due no, dice non li facciamo prendere collera a nessuno dei due, ma che discorsi sono è una questione di giustizia, se si mette ai Vigili, si mette pure alla categoria D, quando poi te lo impone il regolamento regionale, questo è il problema che sto sollevando Camillo, poi votatevelo che cosa vi devo dire. E' una cosa ingiusta non me la sento.

PRESIDENTE: prego Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente è un fatto personale, io ho chiesto tre quesiti al Segretario se la data 31.12.2013 è obbligatoria per legge, ripeto, io non ho contezza dell'eventuale corpo dei Vigili, non vi saprei dire neanche quanti C, D, B, ci stanno, tra l'altro non ne capisco neanche, quindi non sapendo questo non è che io poi do qualche speranza a qualcuno, cioè non vorrei essere troppo nominalistico, la vogliamo mettere in una forma forfettaria del 5%, del 10%, io non lo so quanto se la legge ci obbliga impostiamo una soglia, il minimo disponibile, che vi devo dire io, io non lo so, non lo conosco il corpo, mica è colpa mia. Io sto cercando di arrivare ad una conclusione, perché mettendo la norma transitoria può darsi che si supereranno tante di quelle comunicazioni sindacali che si può fare una statistica di quello che esce il

numerino della percentuale, se è obbligatorio si può fare. Segretario io aspetto una risposta.

PRESIDENTE: Allora, facciamo rispondere al Segretario. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Rispetto al problema della data, la data del 31.12.2013 è previsto nel regolamento Regionale e quindi è obbligatorio primo conto. Seconda cosa, le percentuali, voglio ricordare che la proposta di deliberazione di approvazione di questo Regolamento viene dall'attuale comandante di Polizia Municipale, il quale evidentemente non ha ritenuto di mettere le percentuali per le categorie D, farlo adesso in C.C. Ha ragione il consigliere Giacco, le percentuali vanno calate sulla dotazione organica, teorica e sulla dotazione organica dei servizi, non si possono fare a casaccio, 30, 40, 50 in base ai piaceri.. la quota economica non c'è perché in realtà i gradi non danno diritto all'elevazione perché le categorie economiche la C, la D, sono legate alla progressione economica, mentre da Ispettore a Maresciallo o anche Capitano non cambia assolutamente la retribuzione, le percentuali vanno calate sulla dotazione organica e sul corpo, se il comandante non ha ritenuto di metterlo nella proposta evidentemente proprio perché le D sono due. Però voglio dire salvo qualche piccola modifica fatta dalla Commissione il Regolamento esce dal comando di Polizia Municipale a firma, con il parere favorevole dell'attuale Comandante.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Prego Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Il Regolamento ce l'ha dato la Regione, però ci sono degli allegati, allora noi oggi approviamo il Regolamento o pure gli allegati? Perché per quanto riguarda gli allegati c'è l'allegato sulla data e sulla data infatti l'allegato la supera la data, e ci dice che relazione a quanto inanzi la fase di prima applicazione si sostanzia l'adeguamento, la data di cui fa il riferimenti per l'anzianità del servizio non può che essere quella di entrata in vigore del regolamento comunale, che ai sensi dell'art. 124, del TUEL e dell'articolo 10 delle disposizioni preliminare del codice civile, entra in vigore il 15esimo giorno successivo alla pubblicazione l'albo pretorio comunale, quindi voglio dire l'allegato la mette fuori, perché l'allegato ci dice che il calcolo viene fatto quanto c'è l'entrata in vigore del regolamento comunale quindi

questa data 2013, se leggiamo l'allegato non la conta più la Regione, quindi se noi approviamo l'allegato significa che togliamo anche la data. Grazie. No, volevo sapere se il Segretario è a conoscenza di questa data. Segretario quindi è così, non è così. Presidente, allora io devo chiedere a te dietro al regolamento ci sono gli allegati noi l'approviamo anche gli allegati e se l'approviamo va a cadere la data. Io voglio votare però mettiamo le cose in chiaro.

PRESIDENTE: Prego consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Questo è un quesito che le sigle sindacali dei Vigili Urbani del Comune di Afragola hanno posto alla Regione Campania e sta tutta una e-mail vi do la stampa della Pec dove si fa riferimento...

PRESIDENTE: Consigliere Concas questo è un parere?

CONCAS VINCENZO: Si è un parere della Regione Campania, hanno fatto un parere e la Regione Campania ha risposto e ha detto che la data a cui fa riferimento per il calcolo dell'anzianità di servizio e l'attribuzione di distintivi e di gradi non può che essere quella di entrata in vigore del Regolamento comunale che è ai sensi del TUEL. Perché mettiamo questo limite a chi giova...

PRESIDENTE: Allora, consigliere Concas questo è un parere chiesto alla Regione Campania, i pareri potrebbero essere non vincolati, ora se la Regione ha risposto e il dirigente che ha preparato l'atto non ha ritenuto di doverlo inserire, se ne assume tutte le responsabilità. Se non ci sono interventi, leggo la proposta di delibera. Prima di leggere la proposta di delibera inseriamo l'art. 42, al regolamento nel senso: il presente regolamento sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale trascorso i 180 giorni dalla sua approvazione, quindi questo lo inseriamo nelle disposizioni transitorie e finali così come inseriamo nell'allegato 2, l'ultimo trafiletto, in prima applicazione sono stati fatti salvi i distintiva di grado già in possesso degli operatori del P.M., la data del 31.12.2013, attribuiti esclusivamente con i provvedimenti adottati dagli organi competenti con Decreto e/o Ordinanza sindacale. Leggo la proposta di delibera... Prego consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Prima che leggete la proposta di delibera, volevo dire che i lavori fatti in Commissione Regolamento, non parla della data 31.12.2013, a me basta che voi cancellate questa data dal Regolamento ed io voterò questa delibera, perché non voglio che vengano mortificati circa 40 vigili. Cancellate questa data che non vi serve, ed io vi voto questa cosa.

PRESIDENTE: Io non voglio aprire di nuovo il dibattito, il Segretario ha sottolineato che tale data è prevista dal Regolamento Regionale. Poi abbiamo introdotto la norma finale e transitoria, in cui noi abbiamo detto che nei 180 giorni abbiamo la possibilità di poter modificare questo Regolamento che a mio avviso è addirittura superfluo, perché noi questo Regolamento lo possiamo modificare ogni qualvolta riteniamo opportuno poterlo fare. Quindi, detto questo leggo la proposta di delibera...

Consigliere Giacco, sto leggendo la proposta di delibera.

GIACCO CAMILLO: Presidente, volevo capire che votiamo. La proposta fatta ed emendata ed emendata dalla Commissione, non c'è l'Ordinanza o il Decreto. Quindi, è un emendamento che dobbiamo votare a parte.

PRESIDENTE: L'ho inserita, la votiamo a parte. Votiamo prima l'emendamento e poi l'atto nella sua interezza.

GIACCO CAMILLO: La proposta collazionata è monca. Gli emendamenti della Commissione si facevano al Regolamento Regionale che non prevedeva la tipologia, quindi modificando la prima bozza, adesso torniamo alla prima bozza originale che la prevede, quindi l'emendamento va votato in Consiglio comunale... Intanto proposta poi va votata la proposta, poi va votata l'ultimo inserimento e poi va votata tutta la proposta. Dobbiamo votare l'art.42 e poi tutta la proposta, lo chiediamo anche al consigliere Giustino, non in qualità di avvocato, ma in qualità di Presidente della Commissione regolamenti. Poi, Presidente se qualcuno mi sa rispondere, giusto per curiosità, ma nell'arco dei 180 giorni, dal 31.12.2013 ad oggi quante Ordinanze e quanti Decreti sono stati fatti? Perché se stiamo parlando di niente, la data non ha senso. La data ha senso solo se qualcuno ha la certezza che dal 2013 ad oggi sono stati fatti grandi inquadramenti e grandi progressioni, a me non risulta che il Corpo sia

stato potenziato di premi. I 180 giorni servono per questo, tra 180 giorni il Dirigente del Comando ci deve dare tutti gli ausili ed i supporti cartacei per ritornare in Consiglio per approvare o modificare il Regolamento secondo le sue statistiche, perché se aspettiamo 180 giorni così, tra 180 giorni avremo lo stesso problema. E' inutile modificare la data. Siamo parlando di soggettività che non può essere oggetto del Consiglio comunale, è competenza del Comandante chiedere nelle opportune Commissioni, le perplessità Regolamento che tra 180 giorni saranno poi espresse in maniera asettica e non nominalistica. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco. Facciamo un'unica votazione sia per l'art. 42 che per... Allora, all'Alleg. 2 inseriamo, all'ultimo capoverso: *In prima applicazione sono fatti salvi i distintivi di grado già in possesso degli operatori di PM alla data 31 dicembre 2013, attribuire esclusivamente con provvedimento formale, adottati dagli organi competenti con Decreto e/o Ordinanza Sindacale*", mentre l'art. 42, che viene inserito come ultimo articolo, quindi: *"Disposizioni finali – E' transitorio, il presente Regolamento sarà sottoposto nuovamente all'esame del C.C. trascorsi i 180 giorni dalla sua approvazione"*.

Chi è favorevole alzi la mano...

Votiamo per appello nominale, è entrato in aula anche il consigliere Castaldo Gennaro Davide, il consigliere è entrato in aula già da parecchio tempo, il consigliere Caiazzo, il Segretario comunque ha annotato. Procedo con la votazione. **Sindaco Tuccillo (si), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone Antonio per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Alla luce dell'esito del dibattito, che però si è sviluppato lungo le direttrici, che hanno comunque visto una complicazione dei contenuti della norma regolamentare, con tutte le specificazioni che sono stata anche portate al vaglio dell'assemblea, annuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE: Pannone Antonio (si)...

E' entrato in aula il consigliere Petrellese Nicola, consigliere Petrellese, lei vuole votare? Va bene!

Petrellese Nicola (si), Baia Aniello (si), Fusco Raffaele (si), Giacco Camillo (si), Caiazzo Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). Favorevoli 18 - Contrari 1 - Assenti 6.

Gli emendamenti sono stati approvati.

Leggo la proposta di delibera.

“La G.C., propone al C.C. di approvare il Regolamento di P.M., adottato con delibera di G.C. n. 13 del 22/02/2017, con gli emendamenti proposti quale proposta al C.C., come modificato a seguito dagli emendamenti formulati dalla I Commissione Consiliare, nonché con gli emendamenti oggi approvati”. Il consigliere Boemio, chiede l'appello nominale, il consigliere Pannone e il consigliere di Mauro, passo alla votazione per appello nominale:

Sindaco Tuccillo (si), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio...

La parola al consigliere Boemio, per dichiarazione di voto.

BOEMIO ANTONIO: Presidente, io sono favorevole al Regolamento, siccome nell'immediato non ci siamo presi un pochino di responsabilità, perché poi il C.C. è sovrano, siccome la Regione ha rimasto questo Regolamento aperto per percentuale e per il 2013, spero che queste responsabilità ce le prendiamo nei prossimi 180 giorni. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boemio, il suo voto è favorevole. **Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (si), Pannone (si), Baia Aniello (si), Fusco Raffaele (si), Giacco Camillo...**

La parola al consigliere Giacco, per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLIO: Presidente, io sono favorevole, però io sto sempre a dire le stesse cose, almeno ci vuole dire di quanti articoli consta questo Regolamento?

Si è votato un Regolamento, consta di 42, di 43, di 44....

(Confusione)

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, poiché abbiamo inserito l'art. 42, davo per acclarato che erano di 42, solo per questo.

GIACCO CAMILLO: Favorevole, grazie!

PRESIDENTE: Giacco Camillo (si), Caiazza Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). Favorevoli 18, Contrari 1, Assenti 6.

Allora, il Regolamento, prima di votare l'immediata esecutività, consta di 42 articoli e 9 allegati, quindi mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato con la stessa votazione di prima.** Passiamo al capo n. 4 ex capo n. 3 all'Odg.

OGGETTO: Pareri resi ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. 267/2000.

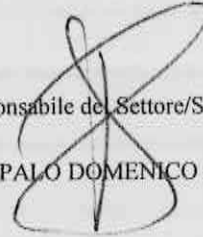
**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)
SETTORE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti,
ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme
e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia:

si esprime parere FAVOREVOLE

Data,

Il Responsabile del Settore/Servizio
TEN. DI PALO DOMENICO PIETRO



si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

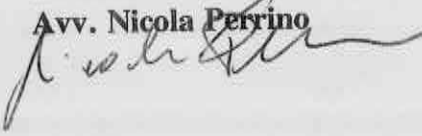
Data,

Il Responsabile del Settore/Servizio
TEN. DI PALO DOMENICO PIETRO

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Nicola Perrino



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fulvio Genghi



RELATA DI PUBBLICAZIONE

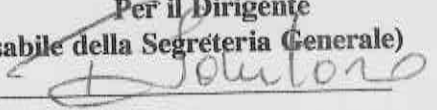
Si attesta, su conforme dichiarazione del sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12/07/2017 e vi resterà per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1 D.lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Afragola, 12/07/2017

Il Messo Comunale
(responsabile della materiale pubblicazione)



Per il Dirigente
(Il Responsabile della Segreteria Generale)



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi:

dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267 del 18.8.2000

X dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto n. 267 il 28/06/2017

Afragola 12/07/2017

Il Responsabile della Segreteria Generale



Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con onere della procedura attuativa.

AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____
AFRAGOLA _____	Ufficio/Dirigente _____	firma _____

